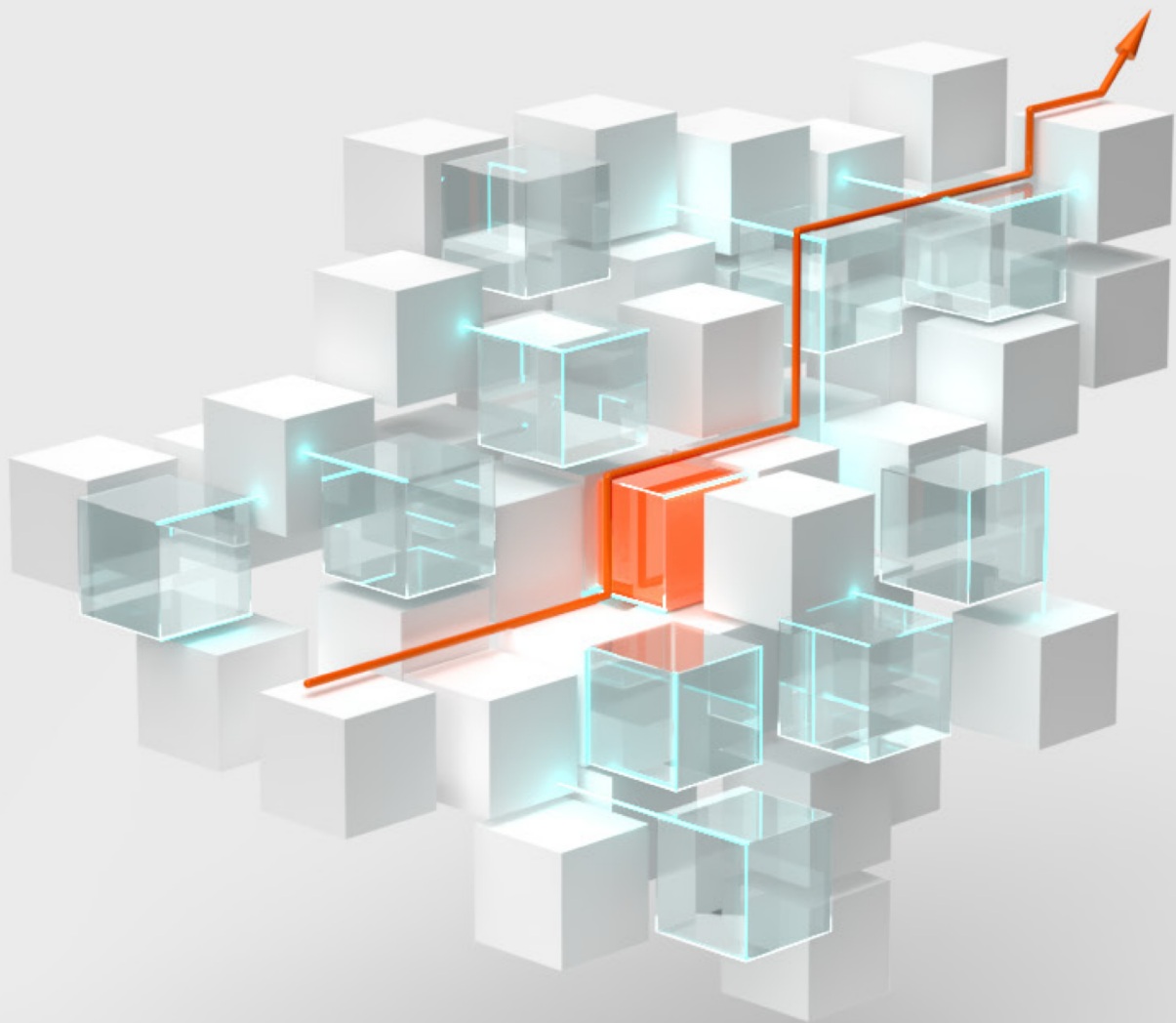




2025

Annual Report

Vianova S.p.A.

Via di Montramito 431/a - 55054 Massarosa (LU) Italy

Capitale sociale euro 11.000.000,00 i.v. - partita iva e codice fiscale 01059440469

Registro imprese n. 01059440469 - R.E.A. Lucca n. 115789

tel 0584.42441 - fax 0584.4244201

info@vianova.it - www.vianova.it

Sommarior

Sommarior	1
Azionisti e Organi sociali.....	3
Relazione sulla gestione	4
Indicatori Alternativi di Performance	5
Struttura del Gruppo.....	6
Attività principali e posizionamento nel segmento B2B TechCo	6
Modello di Business	7
Cultura aziendale.....	7
Attività operative e linee di business.....	8
Società del Gruppo	9
Gestione dei rischi	11
Il mercato in cui opera il Gruppo	15
Regolamentazione del settore	16
Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2025.....	19
Altri dati economico - finanziari di Gruppo.....	20
Altri indicatori di Vianova S.p.A (Capogruppo).....	24
Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione	32
Bilancio Consolidato 2025	33
Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025	37
Entità che redige il bilancio	37
Criteri di redazione	37
Moneta funzionale e di presentazione	37
Prospetti di Bilancio Consolidato	37
Criteri e Area di consolidamento.....	38
Uso di stime e valutazioni	39
Principi contabili rilevanti	40
Note esplicative alle singole voci di bilancio.....	54
Categorie di attività e passività finanziarie	75
Gestione dei rischi finanziari	75
Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio	77
Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	78

Bilancio Separato al 31 dicembre 2025	81
Note esplicative al Bilancio Separato	85
Struttura e Attività della Società	85
Criteri di redazione	85
Moneta funzionale e di presentazione	85
Prospetti di bilancio.....	85
Uso di stime e valutazioni	86
Principi contabili rilevanti	87
Note illustrative alle singole voci di bilancio	98
Pagamenti basati su azioni	112
Impegni e garanzie	113
Passività potenziali	113
Rapporti con le parti correlate.....	114
Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale	116
Compensi spettanti alla Società di Revisione	116
Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7).....	116
Categorie di attività e passività finanziarie	117
Gestione dei rischi finanziari	118
Altre informazioni	119
Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio	120
Destinazione utile d'esercizio.....	120
Relazione del Collegio Sindacale	121
Relazione della Società di Revisione	126

Azionisti e Organi sociali

Azionisti	%
800 S.r.l.	34,99
Libra S.r.l.	34,99
Tamburi Investment Partners S.p.A.	17,04
Bolognini Holding S.r.l.	4,10
Gallico Holding S.r.l.	4,10
Azioni proprie.	3,10
Gest Com S.r.l.	1,00
MD Investimenti S.r.l.	0,66
Altri Azionisti	0,03

Consiglio di Amministrazione	Carica
Stefano Luisotti	Presidente e Amministratore Delegato
Claudio Berretti	Consigliere
Giovanni Luisotti	Consigliere
Marco Bolognini	Consigliere
Marco D'Ascoli	Consigliere
Nicola Gallico	Consigliere

Collegio Sindacale	Carica
Andrea Mariani	Presidente
Simone Sartini	Sindaco effettivo
Sergio Maffei	Sindaco effettivo
Nunzio Strosio	Sindaco supplente
Riccardo Cima	Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza D.lgs. 231/01	Carica
Michele Giordano	Presidente
Andrea Marraccini	Componente
Laura Giunti	Componente

Revisori	Incarico
KPMG S.p.A.	Revisione legale
DNV	Sistema di gestione per la qualità (ISO 9001:2015)
DNV	Sistema di gestione della sicurezza delle informazioni (ISO 27001:2022 ed estensioni ISO 27017:2015 e ISO 27018:2019)
DNV	Sistema di gestione Servizi Cloud & Backup (ISO 22301:2019)

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il Gruppo Vianova (di seguito il “Gruppo”) si è avvalso della facoltà di presentare la Relazione sulla gestione della Capogruppo e la Relazione sulla gestione consolidata in un unico documento.

Il 2025 è stato il diciassettesimo anno di crescita consecutiva del Gruppo.

Di seguito i dati di sintesi delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie dell’esercizio.

Conto economico (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ricavi	90.657	100	109.649	100	+20,9
Totale ricavi e altri proventi	93.210	102,8	112.216	102,3	+20,4
EBITDA	25.745	28,4	28.980	26,4	+12,6
EBITDA Adjusted	25.745	28,4	29.726	27,1	+15,5
Risultato Operativo (EBIT)	16.776	18,5	18.432	16,8	+9,9
Risultato Operativo (EBIT) Adjusted	17.136	18,9	20.119	18,3	+17,4
EBT	17.411	19,2	18.530	16,9	+6,4
Risultato netto	12.392	13,7	14.322	13,1	+15,6
▪ Risultato netto di Gruppo	11.938	13,2	13.923	12,7	+16,6
▪ Risultato netto di Terzi	454	0,5	399	0,4	-12,1

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Capitale investito netto	54.848	42,0	67.266	48,2	+22,6
Attività non correnti	48.724	37,4	55.186	39,5	+13,3
Avviamento	18.833	14,4	22.632	16,2	+20,2
Altre passività non correnti nette	-5.369	4,1	-6.569	-4,7	+22,4
Capitale circolante netto	-7.340	5,6	-3.983	-2,9	-45,7
Totale fonti di finanziamento	54.848	42,0	67.266	48,2	+22,6
Patrimonio netto	61.587	47,2	67.334	48,3	+9,3
Indebitamento finanziario netto	-6.738	5,2	-68	0,0	-99,0
Indebitamento finanziario netto corrente	-29.946	23,0	-21.648	15,5	-27,7
Indebitamento finanziario non corrente	23.208	17,8	21.580	15,5	-7,0

Rendiconto finanziario (euro/000)	2024	2025	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	16.443	19.914	+21,1
Flusso gestione operativa	+29.448	+21.279	-27,7
Flusso investimenti operativi	-8.827	-9.960	+12,8
Flusso investimenti M&A	-14.401	-5.742	-60,1
Flusso investimenti gestione liquidità	+4.710	+5.965	+26,6
Acquisto azioni proprie	-4	-6.650	--
Dividendi pagati	-5.146	-5.216	+1,4
Altri flussi gestione finanziaria	-2.310	-1.219	-47,2
Flusso di cassa complessivo	3.472	-1.543	-144,5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	19.914	18.371	-7,7

- I dati comparativi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale riferiti all’esercizio 2024 sono stati rideterminati a seguito della definizione della Purchase Price Allocation (PPA) relativa alle acquisizioni finalizzate nel corso del precedente esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo “Cambiamenti nelle stime contabili” delle Note esplicative al Bilancio Consolidato.
- Per la definizione dei dati “adjusted” e degli altri indicatori si rinvia alla sezione “Indicatori Alternativi di Performance”.

Indicatori Alternativi di Performance

Il Gruppo utilizza Indicatori Alternativi di Performance (IAP) al fine di commentare l'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo. Nella lettura del bilancio va pertanto considerato che tali indicatori:

- non sono riconosciuti come criterio di valutazione di performance ai fini degli IFRS;
- non devono essere adottati come alternativi al risultato operativo, all'utile netto, al flusso di cassa operativo e di investimento, alla posizione finanziaria netta o ad altre misure conformi agli IFRS;
- sono usati dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento della gestione e del business, ma non sono indicatori dei risultati storici operativi, né intendono essere predittivi dei risultati futuri.

Nel seguito sono forniti i criteri utilizzati per la costruzione di tali indicatori esposti nel presente fascicolo di bilancio.

- EBITDA: corrisponde alla somma del Risultato prima delle imposte, degli Oneri finanziari, dei Proventi finanziari, di Proventi e oneri diversi e di Ammortamenti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni che esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del gruppo.
- Margine EBITDA come il rapporto tra EBITDA e Ricavi;
- EBITDA adjusted: corrisponde alla somma del Risultato prima delle imposte, degli Oneri finanziari, dei Proventi finanziari, di Proventi e oneri diversi, di Ammortamenti e dei costi relativi ai Pagamenti basati su azioni. Con riferimento all'EBITDA adjusted, il Gruppo ritiene che l'aggiustamento sia stato effettuato al fine di fornire una più adeguata rappresentazione dell'andamento operativo del Gruppo e garantire una migliore comparabilità dei dati nel tempo.
- Margine EBITDA adjusted come il rapporto tra EBITDA adjusted e Ricavi;
- Risultato operativo (EBIT): corrisponde alla somma del Risultato prima delle imposte, degli Oneri finanziari, dei Proventi finanziari e di Proventi e oneri diversi. Il Risultato operativo è esplicitamente indicato come sottotale nel bilancio.
- Margine EBIT come il rapporto tra EBIT e Ricavi;
- Risultato operativo (EBIT) adjusted: corrisponde alla somma del Risultato prima delle imposte, degli Oneri finanziari, dei Proventi finanziari, di Proventi e oneri diversi, dei costi relativi ai Pagamenti basati su azioni e degli Ammortamenti della Customer relationship derivanti dalla Purchase Price Allocation.
- Margine EBIT adjusted come il rapporto tra EBIT adjusted e Ricavi;
- Indebitamento Finanziario Netto: corrisponde alla somma delle Passività finanziarie correnti e delle Passività finanziarie non correnti al netto della somma di Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e Attività finanziarie correnti.

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Risultato Netto, l'EBITDA e l'EBITDA adjusted per gli esercizi 2024 e 2025.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio	12.392	13,7	14.322	13,1	+15,6
Imposte sul reddito	5.019	5,5	4.208	3,8	-16,2
Oneri finanziari	407	0,4	624	0,6	+53,3
Proventi finanziari	-1.042	1,1	-722	0,7	-30,7
Ammortamenti	8.969	9,9	10.548	9,6	+17,6
EBITDA	25.745	28,4	28.980	26,4	+12,6
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	746	0,7	--
EBITDA adjusted	25.745	28,4	29.726	27,1	+15,5

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Risultato Netto, l'EBIT e l'EBIT adjusted per gli esercizi 2024 e 2025.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio	12.392	13,7	14.322	13,1	+15,6
Imposte sul reddito	5.019	5,5	4.208	3,8	-16,2

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Oneri finanziari	407	0,4	624	0,6	+53,3
Proventi finanziari	-1.042	1,1	-722	0,7	-30,7
EBIT	16.776	18,5	18.432	16,8	+9,9
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	746	0,7	--
Ammortamenti Customer relationship	361	0,4	941	0,9	+160,7
EBIT adjusted	17.136	18,9	20.119	18,3	+17,4

Struttura del Gruppo

Il Gruppo Vianova è oggi un ecosistema integrato di società specializzate nel settore dell'Information & Communication Technology (ICT) che erogano servizi premium alle imprese (B2B), operando prevalentemente sul territorio nazionale.

Nel perseguire la Missione di “sostenere la crescita delle imprese semplificando la Digital Transformation”, il Gruppo si pone i seguenti scopi:

- fornire servizi digitali innovativi che migliorino le comunicazioni e la produttività delle imprese;
- costruire relazioni durature con i Clienti, grazie a un supporto dedicato e locale, per contribuire alla crescita del loro successo.

In linea con la propria Mission, Vianova ha avviato nel corso degli anni una strategia di crescita per linee esterne, acquisendo e integrando nel Gruppo:

- società attive nell'offerta di servizi ICT proprietari, per ampliare il portafoglio dei servizi e rafforzare il ruolo di Vianova quale fabbrica di servizi digitali;
- System Integrator (a partire dal 2024), con l'obiettivo di incrementare la base Clienti del Gruppo, favorire il cross-selling dei servizi proprietari e integrare tali realtà nella piattaforma industriale di Vianova, valorizzandone le competenze e migliorandone progressivamente la scalabilità, l'efficienza operativa e i margini.

Perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2025	Paese	Capitale Sociale (euro/000)	Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione
Vianova S.p. A	Italia	11.000	--	Capogruppo
Cerbeyra S.p.A.	Italia	500	67,0%	Diretta
Host S.p.A.	Italia	300	51,0%	Diretta
Qboxmail S.r.l.	Italia	52	51,0%	Diretta
Kalliope S.r.l.	Italia	138	70,0%	Diretta
Nextup S.r.l.	Italia	20	51,0%	Indiretta
Awhy S.r.l.	Italia	17	60,0%	Indiretta
ITES COM S.r.l.	Italia	30	55,0%	Diretta
Eprom Solutions S.r.l.	Italia	105	58,0%	Indiretta
Reti S.r.l.	Italia	105	55,0%	Diretta
Tre Ci S.r.l.	Italia	12	100,0%	Indiretta
Netica S.r.l.	Italia	50	100,0%	Indiretta
Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	Italia	40	55,0%	Diretta

- La partecipazione in Qboxmail S.r.l. è detenuta direttamente da Vianova S.p.a. per il 51% e indirettamente tramite Host S.p.A. per il 10%.

Attività principali e posizionamento nel segmento B2B TechCo

Vianova S.p.A. e le società da essa controllate operano quale TechCo italiana pienamente integrata, attiva esclusivamente nel segmento B2B, con un posizionamento distintivo e un'offerta di servizi premium dedicata alla clientela business, con un focus sulle piccole e medie imprese.

In qualità di operatore nel settore delle Information and Communication Technologies (ICT), il Gruppo ha sviluppato un modello di business che supera il perimetro tradizionale delle telecomunicazioni, facendo leva su tecnologie

proprietarie, piattaforme digitali, processi industrializzati e il controllo di infrastrutture strategiche al fine di erogare soluzioni digitali integrate ad elevato valore aggiunto. L’offerta comprende, tra l’altro, servizi di Rete Fissa e Mobile, Cloud, Unified Communication, Cybersecurity e System Integration.

Il modello di business è incentrato sul Cliente e si fonda su elevati standard di qualità del servizio, un forte orientamento all’innovazione, la scalabilità delle soluzioni, la collaborazione con Partner commerciali affidabili, la generazione di flussi di ricavi ricorrenti e di margini sostenibili nel lungo termine.

Il percorso evolutivo del Gruppo è stato avviato nel 2007 con il passaggio da un modello focalizzato prevalentemente sulla connettività a un approccio guidato dalla tecnologia e dai servizi, strutturato in funzione delle esigenze della clientela e basato sulla fornitura di soluzioni ICT integrate.

Operativo dal 1999 come operatore di telecomunicazioni con la denominazione “Welcome Italia”, il Gruppo ha avviato nel 2007 un percorso di riposizionamento strategico, segnando l’inizio della progressiva evoluzione da Telco tradizionale a TechCo pienamente integrata e introducendo il marchio commerciale “Vianova”.

Nel 2021 “Vianova” è divenuta la denominazione sociale del Gruppo, a riflesso del completamento di tale percorso evolutivo.

La visione del Gruppo è orientata alla creazione di “una rete di imprese etiche e indipendenti che costruiscono il futuro dell’Information and Communication Technology”.

Modello di Business

Il modello di business del Gruppo si basa sui seguenti pilastri fondamentali:

- un modello B2B incentrato sul Cliente, caratterizzato da un’offerta premium focalizzata su elevati standard di qualità del servizio;
- la fornitura di servizi ICT integrati lungo l’intera catena del valore (end-to-end);
- un approccio al mercato basato su una rete di Partner commerciali (partner-led go-to-market);
- un approccio selettivo al mercato wholesale per specifiche linee di business;
- il controllo diretto di infrastrutture e servizi chiave;
- un approccio orientato all’innovazione fondato su tecnologie proprietarie.

Approccio al mercato (Go-to-market)

Il Gruppo adotta un modello di go-to-market basato su una rete di Business Partner qualificati e da una strategia Wholesale selettiva.

Il canale dei Business Partner al 31 dicembre 2025 è composto n. 282 tra System Integrator, Managed Service Provider, Software House e Rivenditori ai quali il Gruppo fornisce un ampio portafoglio di soluzioni e servizi ICT.

Il Gruppo adotta inoltre un approccio Wholesale selettivo su determinate linee di business (Mobile, Unified Communication, Cybersecurity, Mail e Hosting), fornendo servizi e piattaforme (PaaS) white-label ad Operatori terzi affinché possano integrarli nella propria offerta commerciale.

Cultura aziendale

La cultura e il modello operativo di Vianova si fondano su una chiara dichiarazione aziendale e su un insieme di valori condivisi che orientano le decisioni quotidiane e l’indirizzo strategico di lungo periodo del Gruppo.

Tale quadro definisce le modalità operative del Gruppo e i criteri con cui misura il successo, anche oltre i risultati puramente economico-finanziari.

Sii utile!

Queste due semplici parole, le prime del Codice di condotta di Vianova, sintetizzano l’approccio etico e comportamentale della Società.

Missione

Sostenere la crescita delle imprese semplificando la Digital Transformation

La missione chiarisce il ruolo operativo dell'organizzazione: offrire soluzioni e competenze che riducano la complessità tecnologica, rendano accessibili gli strumenti digitali e consentano alle imprese di migliorare efficienza e competitività.

Visione

Una rete di imprese etiche e indipendenti che costruiscono il futuro della Information and Communication Technology.

La visione esprime l'ambizione di contribuire in modo attivo e responsabile all'evoluzione del settore ICT, promuovendo un modello fondato su autonomia, integrità e collaborazione tra imprese.

Valori

I valori della Società definiscono i principi che orientano comportamenti, decisioni e relazioni all'interno e all'esterno dell'organizzazione e costituiscono la base culturale su cui si fonda l'operatività dell'impresa.

1 - Rispetto

La capacità di accogliere, comprendere e adattarsi alla diversità.

2 - Servizio

La capacità di anticipare le aspettative di Clienti, Colleghi, Partner Commerciali, Fornitori, Comunità e Azionisti.

3 - Eccellenza

La capacità di apprendere dai propri errori.

Attività operative e linee di business

Il Gruppo opera attraverso due segmenti operativi: Proprietary ICT Services e System Integration.

Proprietary ICT Services

L'area Proprietary ICT Services comprende soluzioni sviluppate internamente dal Gruppo (la c.d. "Digital Factory") e organizzate nei seguenti servizi:

- **Rete Fissa:** include servizi di connettività voce e dati, basati sulle infrastrutture core del Gruppo;
- **Servizi Mobili:** offerti tramite una piattaforma Full MVNO che consente soluzioni di convergenza fisso-mobile;
- **Unified Communication:** include soluzioni di Cloud PBX, chat, videoconferenza e desktop sharing, disponibili su piattaforme Windows, Mac, iOS e Android, offerte sia direttamente sia in modalità wholesale attraverso una piattaforma Cloud white-label a marchio Kalliope;
- **Cloud Services:** comprendono servizi IaaS, SaaS (quali, a titolo esemplificativo, servizi di posta elettronica), PaaS (tra cui hosting e domini) e servizi di Colocation, erogati sui Data Center proprietari situati in Italia per garantire la sovranità dei dati e prestazioni a bassa latenza;
- **Cybersecurity:** include servizi di Vulnerability Assessment, Threat Intelligence e Firewall as a Service, offerti sia direttamente sia in modalità wholesale attraverso una piattaforma Cloud white-label a marchio Cerbeyra.

System Integration

La System Integration rappresenta un'area strategica di sviluppo per il Gruppo ed è stata avviata nel 2024 a seguito del lancio di una strategia strutturata di M&A.

Tale strategia riflette la crescente rilevanza dell'integrazione di sistemi per le imprese, in particolare per le PMI, in un contesto caratterizzato da una sempre maggiore complessità degli ambienti IT, cloud e cybersecurity.

Il Gruppo prevede che tale strategia proseguirà nel tempo, in considerazione del fatto che la gestione integrata di tecnologie eterogenee sta diventando un requisito sempre più critico per i Clienti.

La divisione System Integration comprende sia system integrator che sono già Partner commerciali di Vianova sia system integrator esterni entrati a far parte del Gruppo a seguito di operazioni di M&A.

Tale approccio consente al Gruppo di ampliare le proprie capacità tecniche e di delivery, preservando al contempo il proprio consolidato ecosistema di Partner.

Strategia di crescita inorganica (M&A) 2025

Nel 2025 Vianova ha proseguito la strategia di aggregazione di aziende e imprenditori, avviata nel precedente esercizio, volta a favorire la crescita del Gruppo attraverso l'acquisizione di altri System Integrator italiani.

Questo approccio mira a supportare la crescita organica di Vianova, favorendo attività di cross-selling e up-selling, e a migliorare le performance delle società acquisite, grazie alla condivisione dei portafogli Clienti e all'ottimizzazione dell'efficienza operativa.

Nel corso dell'anno Vianova ha completato con successo tre operazioni strategiche, consolidando la propria posizione di aggregatore nel settore.

La strategia di crescita per linee esterne è prevista proseguire nel 2026 e negli esercizi successivi.

Di seguito, una panoramica delle operazioni, realizzate tramite società del Gruppo, concluse nel 2025.

Tre Ci S.r.l.

A maggio 2025, Reti S.r.l. ha sottoscritto un accordo di investimento per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Tre Ci S.r.l., società specializzata nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche nel settore dell'Information & Communication Technology.

L'accordo prevede il pagamento di un prezzo differito variabile (Earn-out) legato ai rendimenti futuri.

Al 31 dicembre 2025 l'organico societario è composto da 17 Dipendenti.

Rep (Business Unit)

A luglio 2025, Ites Com S.r.l. ha sottoscritto un accordo per l'acquisto di un ramo di azienda della società Rep S.p.A. ed in particolare quello specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche, soluzioni IT e Managed Print Services.

L'accordo prevede il pagamento di un prezzo differito che comprende una componente fissa e una variabile (Earn-out) legata ai rendimenti futuri e all'espansione del fatturato e della base Clienti.

L'acquisizione del ramo include il passaggio di 9 Dipendenti.

Netica S.r.l.

A ottobre 2025, Reti S.r.l. ha sottoscritto un accordo di investimento per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di Netica S.r.l., specializzata nella fornitura di soluzioni in ambito Networking, IT, Cloud e Sicurezza.

Gli amministratori della società acquisita rimarranno operativi, garantendo la continuità gestionale e contribuendo allo sviluppo organico e inorganico della società, in linea con la strategia di crescita del Gruppo Vianova.

L'accordo prevede il pagamento di un prezzo differito che comprende una componente fissa e una variabile (Earn-out) legata ai rendimenti futuri e all'espansione del fatturato e della base Clienti.

Al 31 dicembre 2025 l'organico societario è composto da 8 Dipendenti e 2 Amministratori Esecutivi.

Società del Gruppo

Vianova S.p.A. (Capogruppo)

Vianova S.p.A. è un provider ICT specializzato in soluzioni premium per le imprese, con un focus esclusivo sulla qualità del servizio, l'attenzione al Cliente e l'innovazione continua.

Fondata nel 1999 come operatore di telecomunicazioni, la Società ha evoluto la propria offerta integrando servizi di Rete Fissa e Mobile, Unified Communication (UC) e Cloud (IaaS, SaaS e servizi di Data Center), con la Missione di "Sostenere la crescita delle imprese semplificando la Digital Transformation".

Dal 2007, Vianova ha sviluppato un portafoglio di servizi su misura per le imprese, adottando un modello di insourcing che le permette di mantenere pieno controllo sulla qualità e sull'evoluzione tecnologica delle proprie soluzioni.

L'erogazione dei servizi avviene attraverso infrastrutture proprietarie e piattaforme digitali sviluppate internamente dal Gruppo, assicurando massima affidabilità e integrazione tra le soluzioni offerte.

L'approccio operativo di Vianova è fondato su trasparenza e semplicità, con un'offerta chiara, senza vincoli contrattuali, progettata per rispondere in modo efficace alle esigenze delle imprese e garantire continuità, sicurezza e performance elevate.

In qualità di Capogruppo, Vianova si pone come motore di sviluppo per tutte le società del Gruppo, promuovendo la condivisione di competenze, metodologie e best practice.

La Società supporta lo sviluppo organizzativo e l'ottimizzazione dei processi interni, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa e favorire un'innovazione costante.

Cerbeyra S.p.A. (precedentemente Vola S.p.A.)

Cerbeyra, con sede a Viareggio (LU), offre servizi di Cybersecurity per le imprese attraverso una piattaforma SaaS sviluppata internamente.

Fino al 2023 la società offriva, tramite una piattaforma proprietaria, un servizio di invio massivo di SMS e sviluppava software per c/terzi.

Nello stesso anno, la società ha ceduto il ramo d'impresa degli SMS e ha dirottato tutte le risorse del team di sviluppo nella realizzazione di una piattaforma dedicata alla sicurezza informatica.

Nel 2024 la società ha modificato la propria denominazione sociale da Vola S.p.A. in Cerbeyra S.p.A.

Vianova detiene il 67,0% del capitale di Cerbeyra S.p.A.

Host S.p.A.

Host, con sede a Torino, è un provider di servizi Cloud che offre servizi alle imprese tramite una piattaforma SaaS proprietaria.

L'offerta include servizi di Colocation (tramite un Data Center proprietario), Shared Hosting, Cloud Hosting, Server Dedicati e servizi dedicati a Reseller e Web Agency con esigenze di gestione di centinaia di domini.

La Società ha realizzato per la Capogruppo il servizio Vianova Hosting.

Vianova detiene il 51,0% del capitale di Host S.p.A.

Qboxmail S.r.l.

Qboxmail, con sede a Prato, è un Cloud Provider di servizi di Posta Elettronica che si rivolge esclusivamente alle imprese tramite una piattaforma proprietaria fruibile dai Clienti in modalità SaaS.

Il servizio consente di attivare e gestire autonomamente, anche tramite API (Application Programming Interface), un numero illimitato di utenti.

Nel 2024, il 25% circa dei ricavi della società è stato prodotto da Rivenditori esteri.

Vianova detiene il 51,0% del capitale di Qboxmail S.r.l.

La controllata Host S.p.A. detiene a sua volta il 10% del capitale di Qboxmail S.r.l.

Kalliope S.r.l. (precedentemente NetResults S.r.l.)

Kalliope, con sede a Pisa, opera nel settore dell'ICT e sviluppa soluzioni di Unified Communication (UC).

Le soluzioni sono sviluppate in collaborazione con il team R&D di Vianova con lo scopo di offrire servizi di telecomunicazioni convergenti per Imprese, Service Provider, Operatori TLC e Pubblica Amministrazione.

Kalliope ha contribuito alla realizzazione delle piattaforme Centrex (servizio di Cloud PBX) e Desk (servizio di Desktop Sharing) di Vianova, che oggi sono parte di un'unica soluzione integrata di Unified Communication denominata Kalliope Omnia.

Nel 2024 la società ha cambiato denominazione da NetResults in Kalliope.

Vianova detiene il 70% del capitale di Kalliope S.r.l.

Nextup S.r.l.

Nextup, con sede a Verona, è una software house che produce Aladino, una soluzione Light ERP proprietaria.

Aladino implementa processi di CRM e Ticketing ed è alla base del modulo Nexus di Kalliope, contribuendo pertanto ai risultati delle soluzioni di Unified Communication.

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 51,0% detenuta da Kalliope S.r.l.

Awby S.r.l.

Awby, con sede a Pisa, sviluppa prodotti dedicati all'automazione del servizio Clienti attraverso l'Intelligenza Artificiale (Chatbot).

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 60% detenuta da Kalliope S.r.l., contribuendo pertanto ai risultati delle soluzioni di Unified Communication.

ITES COM S.r.l.

ITES COM, con sede a Gallarate (VA), è un System Integrator specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche nel settore dell'Information & Communication Technology.

Vianova detiene il 55,0% del capitale di ITES COM S.r.l.

Eprom Solutions S.r.l.

Eprom Solutions, con sede a Buguggiate (VA), è un System Integrator attivo nel mercato dell'Information Technology, specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche, soluzioni di Archiviazione Digitale e Managed Print Services.

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 58,0% detenuta da ITES COM S.r.l.

Reti S.r.l.

Reti, con sede a Thiene (VI), è un System Integrator specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche nel settore dell'Information & Communication Technology.

Fornisce inoltre servizi in modalità MSP (Managed Service Provider) per la protezione e il monitoraggio delle infrastrutture di rete.

Vianova detiene il 55,0% del capitale di Reti S.r.l.

Tre Ci S.r.l. (fusa in Reti con effetto 1° gennaio 2026)

Tre Ci, con sede a Ponte nelle Alpi (BL), è un System Integrator specializzato nell'offerta di servizi, soluzioni e prodotti nell'ambito dell'informatica, della telefonia e del printing.

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 100% detenuta da Reti S.r.l.

Netica S.r.l.

Netica, con sede a Bassano del Grappa (VI), è un System Integrator specializzato nell'offerta di servizi IT di consulenza, system integration e cybersecurity.

La Società rientra nel perimetro di consolidamento in base alla partecipazione del 100% detenuta da Reti S.r.l.

Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

Eritel Telecomunicazioni, con sede a Montemarciano (AN), è un System Integrator specializzato nella progettazione, vendita, realizzazione e manutenzione di Sistemi e Infrastrutture di Rete Informatiche nel settore dell'Information & Communication Technology.

Vianova detiene il 55,0% del capitale di Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

Gestione dei rischi

I principali rischi a cui il Gruppo è esposto nell'ambito della gestione della propria attività aziendale sono riepilogati di seguito.

Rischi relativi alla situazione economica e finanziaria del Gruppo

- L'attività del Gruppo e la sua crescita è influenzata dalla capacità di implementare con successo i propri obiettivi strategici, ivi inclusa l'esecuzione della propria strategia di crescita per linee esterne.
- Il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere i tassi di crescita storici, i livelli di performance economica e di redditività conseguiti in passato.
- Il Gruppo presenta una significativa propensione alle acquisizioni ed è pertanto esposto ai rischi connessi alle acquisizioni recenti e a quelle future.
- Il Gruppo detiene un ammontare significativo di attività immateriali, incluso l'avviamento (Goodwill), che potrebbero essere oggetto di future svalutazioni per impairment.

Rischi strategici

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economica e finanziaria del Gruppo è influenzata da diversi fattori macroeconomici, tra cui la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori e le variazioni nei tassi di interesse.

Rischi connessi alle dinamiche competitive

Il mercato delle telecomunicazioni è caratterizzato da una competizione che ha comportato negli anni una costante pressione sui prezzi e sui margini oltre ad una redistribuzione delle quote di mercato in tutti gli ambiti geografici e in tutti i comparti di offerta.

Il settore nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da potenziali cambiamenti tecnologici, da un'elevata concorrenza nonché dall'obsolescenza di prodotti e servizi.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business del Gruppo fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei Dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi finanziari

Le società del Gruppo possono essere esposte ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse, rischio di credito, rischio di liquidità.

Rischio di credito

La persistenza di una congiuntura generale sfavorevole potrebbe aggravare la situazione attuale del credito.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce alla potenziale difficoltà delle società del Gruppo nel soddisfare gli obblighi legati alle passività finanziarie, inclusi gli impegni per opzioni put & call sottoscritti nell'ambito delle operazioni rientranti nella strategia M&A sopra descritta, ovvero nel disporre dei fondi sufficienti per far fronte agli impegni di pagamento quando necessario.

Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto principalmente ai rischi dei mercati finanziari a causa delle variazioni dei tassi di interesse.

Rischio derivante dal numero limitato di Partner e Dealer

I ricavi del Gruppo sono in parte concentrati su un numero limitato di partner commerciali che promuovono la vendita dei servizi. Tali rapporti, regolati da contratti a tempo indeterminato risolvibili con breve preavviso, espongono il Gruppo al rischio che eventuali cessazioni possano avere effetti negativi, almeno nel breve termine, sui risultati economici e finanziari.

Rischio di perdita di figure manageriali e Dipendenti chiave

Il Gruppo opera in un contesto altamente competitivo per il reclutamento e il mantenimento di personale ICT qualificato; la capacità di attrarre, motivare e trattenere tali risorse è un fattore critico per la crescita organica e lo sviluppo dei servizi. L'eventuale perdita di figure manageriali o di personale chiave, nonché l'aumento dei costi del

lavoro o difficoltà di sostituzione nel breve termine, potrebbero incidere negativamente sui risultati economici, sulla competitività e sulle prospettive del Gruppo.

Rischi connessi alla continuità del Business

Il successo del Gruppo dipende dalla capacità di offrire in modo continuativo e ininterrotto i servizi erogati attraverso la disponibilità dei processi e dei relativi asset a supporto, la resilienza dell'infrastruttura di Rete, le politiche di Business Continuity e Disaster Recovery dei Sistemi Informativi. In particolare, le infrastrutture di Rete e i Sistemi Informativi sono sensibili a minacce interne ed esterne: mancanza di elettricità, alluvioni, tempeste, errori umani, guasti di sistema, guasti hardware e software, bug software, attacchi cyber, terremoti, guasti alle facility, scioperi, frodi, atti vandalici, terrorismo, etc. Ciascuno di questi eventi potrebbe generare un'interruzione nella fornitura dei servizi offerti e tradursi in un potenziale impatto sul business aziendale diretto e indiretto quali ad esempio: riduzione dei ricavi o aumento dei costi per l'eventuale ripristino, diminuzione del livello di soddisfazione dei Clienti, incremento del churn, costi legati a penali e multe, impatto negativo su immagine e reputazione.

Rischi associati alle infrastrutture di rete

Per mantenere e sviluppare il portafoglio Clienti in ognuno dei mercati in cui opera il Gruppo, è necessario conservare, aggiornare e migliorare le reti esistenti. Una rete affidabile e di alta qualità è necessaria per mantenere la base Clienti e minimizzare le cessazioni proteggendo i ricavi dell'azienda da fenomeni erosivi.

Il Gruppo, inoltre, dipende da Fornitori terzi strategici per parte rilevante delle infrastrutture e dei servizi di rete; la continuità e la qualità dei servizi offerti sono pertanto influenzate da asset e prestazioni non direttamente controllati. L'eventuale cessazione o modifica dei contratti, interruzioni operative, eventi cyber o limitazioni contrattuali di responsabilità dei Fornitori potrebbero avere effetti negativi sull'operatività, sulla reputazione e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Rischi di frode interna / esterna

Al momento, Vianova è l'unica società del Gruppo ad aver adottato il modello organizzativo di prevenzione delle frodi, come richiesto dal decreto legislativo 231/01. Tuttavia, è importante sottolineare che l'implementazione di tale modello non può garantire una totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali commessi da individui all'interno o all'esterno dell'organizzazione potrebbero ancora impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine del Gruppo.

Rischi di Cyber Security

I settori dove opera la Società sono caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico e risentono di possibili attacchi e minacce relativi a criminali informatici. Il rischio cyber è un fenomeno in crescita a livello mondiale e come tale richiede un costante presidio, dato l'ingente patrimonio di asset informatico che l'azienda gestisce sia in termini di proprie infrastrutture di telecomunicazioni, sia in termini di asset necessari all'erogazione di servizi alla clientela.

Rischi associati a controversie e contenziosi

Il Gruppo può essere chiamato ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza, nonché con altri operatori TLC ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per le Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Rischio derivanti da coperture assicurative non adeguate

Il Gruppo dispone di coperture assicurative ritenute adeguate, ma soggette a limiti, franchigie ed esclusioni, e non tutte le tipologie di rischio risultano assicurate, incluse talune interruzioni operative dei data center. Il verificarsi di eventi rilevanti non coperti o l'aumento dei costi assicurativi potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sulla situazione finanziaria del Gruppo.

Eventuali situazioni di controversia o contenzioso con le Autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi normativi, regolamentari e di non conformità

Rischi normativi

L'attività del Gruppo è soggetta al rilascio e al mantenimento di autorizzazioni e certificazioni, il cui rinnovo è subordinato al rispetto di specifici requisiti ed è soggetto a controllo da parte delle autorità competenti. L'eventuale mancato mantenimento o rinnovo di tali autorizzazioni o certificazioni, nonché l'aumento degli oneri necessari a conformarsi all'evoluzione normativa e agli standard di mercato, potrebbe avere effetti negativi sulla reputazione, sull'operatività e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Rischi regolamentari

Il rischio derivante dall'attività di regolamentazione del settore svolta dalle Autorità di controllo risulta significativo, incidendo sulla concorrenza e sulle modalità in cui questa può svolgersi, sugli aspetti tecnologici, sulla redditività e sulle dinamiche finanziarie.

In particolare, i principali elementi che introducono incertezza sono:

- mancanza di prevedibilità nei tempi di avvio e nelle conseguenti decisioni di nuovi procedimenti;
- eventuali decisioni con effetto retroattivo (ad esempio, revisioni dei prezzi relative ad anni precedenti a seguito di sentenze del Giudice amministrativo);
- eventuali decisioni che possano condizionare le scelte tecnologiche effettuate o da effettuare, con potenziale impatto sui tempi di ritorno degli investimenti infrastrutturali.

La continua evoluzione del quadro regolamentare e normativo del settore delle telecomunicazioni espone inoltre le Società a rischi di mancata conformità.

Rischi di non conformità

Il Gruppo può essere esposto a rischi di non conformità, derivanti dall'inosservanza o violazione della normativa interna (c.d. autoregolamentazione come, ad esempio, statuto) ed esterna (leggi e regolamenti), con conseguenti effetti sanzionatori di natura giudiziaria o amministrativa, perdite finanziarie o danni di reputazione.

Il Gruppo è soggetto alla normativa in materia di protezione dei dati personali e cybersecurity, inclusi GDPR, Codice Privacy, Digital Services Act e NIS 2, che impongono stringenti obblighi organizzativi e operativi. Eventuali violazioni o difficoltà di adeguamento a un quadro normativo in rapida evoluzione potrebbero comportare sanzioni, contenziosi, danni reputazionali e costi non integralmente coperti da polizze assicurative, con effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Le Società del Gruppo hanno come obiettivo la compliance dei processi, e quindi delle procedure e dei sistemi informativi che li regolano, e dei comportamenti aziendali rispetto alle normative di riferimento. Il rischio è associato agli eventuali ritardi temporali necessari a rendere conformi i processi rispetto all'evoluzione normativa o qualora venga rilevata una mancanza di conformità.

Golden Power

Le attività del Gruppo possono rientrare nell'ambito della normativa sul Golden Power, che prevede obblighi di notifica alla Presidenza del Consiglio dei ministri per determinate operazioni societarie o acquisizioni riguardanti asset strategici nel settore ICT. L'eventuale inosservanza di tali obblighi potrebbe comportare l'imposizione di condizioni, il veto alle operazioni, sanzioni amministrative rilevanti e ulteriori effetti negativi sull'operatività e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Rischio da uso internet dei Clienti non opportuno

In qualità di fornitore di servizi di trasmissione dati, il Gruppo è tenuto a segnalare senza ritardo alle autorità competenti eventuali attività illecite dei Clienti di cui venga a conoscenza e a collaborare per la loro identificazione. L'inosservanza di tali obblighi potrebbe dar luogo a procedimenti legali o regolamentari, perdite economiche e danni reputazionali rilevanti per il Gruppo.

Rischio di non tutelare la proprietà intellettuale o di violare i diritti dei terzi

La tutela dei diritti di proprietà intellettuale è rilevante per la competitività del Gruppo, che protegge i propri asset tramite marchi, brevetti, domini, misure contrattuali e presidi tecnici sul software e sul know-how. Eventuali contestazioni, violazioni, mancati rinnovi o la perdita di diritti propri o in licenza, nonché contenziosi con terzi, potrebbero incidere negativamente sull'operatività, sulla reputazione e sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Rischio derivante dall'uso dell'intelligenza artificiale

Il Gruppo utilizza e sviluppa tecnologie di intelligenza artificiale in alcune attività operative e di servizio, esponendosi a rischi legati a complessità tecnologica, affidabilità degli algoritmi, costi di sviluppo e forte competizione. L'evoluzione del quadro normativo in materia di IA, anche a livello europeo e nazionale, potrebbe comportare oneri di compliance, limitazioni operative, azioni regolamentari o danni reputazionali, con possibili effetti negativi sul business e sui risultati del Gruppo.

Rischio da modifica normativa fiscale e tributaria

Il Gruppo è soggetto alla normativa fiscale italiana, caratterizzata da elevata complessità interpretativa e da possibili modifiche, anche con effetti retroattivi, che potrebbero incidere sull'aliquota effettiva e sul carico fiscale complessivo. Eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione finanziaria, anche in relazione a operazioni straordinarie o all'utilizzo di crediti d'imposta, potrebbero comportare il pagamento di imposte, sanzioni e interessi, con effetti negativi sui risultati economico-finanziari e sulla situazione patrimoniale del Gruppo.

Il mercato in cui opera il Gruppo

Le Società del Gruppo operano nel mercato dell'Information & Communication Technology (ICT).

Il Gruppo offre i seguenti prodotti e servizi, riconducibili ai due settori nei quali opera (Proprietary ICT e System Integration):

- Rete Fissa (Proprietary ICT);
- Mobile (Proprietary ICT);
- Cloud (Proprietary ICT);
- Unified Communication (Proprietary ICT);
- Cybersecurity (Proprietary ICT);
- System Integration.

Tali tipologie di prodotto risultano caratterizzati da un crescente grado di complementarità, legato alla sempre maggiore convergenza delle tecnologie, e rivestono un ruolo cruciale nello sviluppo dell'economia digitale.

Il settore ICT è un protagonista dell'economia italiana, non solo per il fatto di essere abilitatore della trasformazione digitale di industrie, pubbliche amministrazioni e dei costumi dei cittadini, ma anche per la sua capacità di creare lavoro e opportunità per i tanti talenti di cui il nostro Paese è ricco.

Andamento del mercato di riferimento

Il Gruppo opera nel mercato italiano dei servizi digitali e delle telecomunicazioni, con particolare focalizzazione sul segmento business, comprendente microimprese, PMI e operatori professionali.

Il mercato digitale italiano ha registrato un valore complessivo pari a 81,6 miliardi di euro nel 2024 ed è previsto crescere fino a 92,9 miliardi di euro entro il 2028, con un tasso annuo composto (CAGR) del 3,3%, secondo Anitec-Assinform. Il mercato di riferimento del Gruppo - comprendente servizi ICT, software e soluzioni ICT e servizi di rete - è stato valutato in circa 45,3 miliardi di euro nel 2024 ed è atteso in significativa crescita nel periodo 2024-2028 (fonte: Anitec-Assinform).

Nello stesso orizzonte temporale, i servizi ICT in Italia sono previsti crescere a un CAGR del 6,8%, il cloud del 13,7% e la cybersecurity del 10,6%, mentre il software e le soluzioni ICT e i servizi di rete dovrebbero crescere rispettivamente del 3,3% e dell'1,7% (fonte: Anitec-Assinform).

Il management ritiene che nel 2025 il mercato italiano delle telecomunicazioni e dei servizi digitali sia caratterizzato da una fase di consolidamento industriale e da una crescente specializzazione verticale degli operatori, in particolare nel segmento business.

Evoluzione del settore delle telecomunicazioni

Il settore italiano delle telecomunicazioni è caratterizzato da una crescita strutturale del traffico dati e da una progressiva migrazione dalle reti legacy in rame verso infrastrutture ultra-broadband.

Al giugno 2025, gli accessi diretti alla rete fissa ammontavano a circa 20,5 milioni di linee, mentre le linee broadband e ultra-broadband erano pari a 19,2 milioni (fonte: AGCOM - Osservatorio sulle comunicazioni).

La contrazione delle linee DSL (-40,7% su base annua, pari a circa 864 mila linee) è stata compensata dalla crescita degli accessi di nuova generazione (+4,1%, pari a circa 706 mila linee).

Nel periodo giugno 2024 - giugno 2025, le linee FTTH hanno raggiunto circa 6,5 milioni (+24,2% su base annua), le linee FTTC si sono ridotte a circa 8,74 milioni (-7,9%), mentre le linee FWA sono cresciute fino a circa 2,48 milioni (+10,5%) (fonte: AGCOM).

Tali dinamiche confermano il rafforzamento delle infrastrutture ad alta capacità e l'aumento della quota di accessi con velocità pari o superiori a 100 Mbps.

Nel primo semestre 2025, il traffico dati su rete fissa ha registrato un'ulteriore crescita: i download sono aumentati di circa il 7,2% su base annua, raggiungendo 28,35 Exabyte (un Exabyte corrisponde a un miliardo di Gigabyte), mentre gli upload sono cresciuti dell'11,7% fino a 3,99 Exabyte (fonte: AGCOM).

Anche il traffico mobile ha mostrato una dinamica positiva, con un incremento dei download del 13,3% su base annua fino a 8,68 Exabyte.

Al giugno 2025, il totale delle SIM (human e M2M) si attestava a circa 110,1 milioni, con una penetrazione superiore a una SIM per abitante (fonte: AGCOM).

Il mix della clientela continua a spostarsi verso soluzioni postpaid: nel periodo 2021 - giugno 2025 le linee prepagate si sono ridotte di circa il 21,7%, mentre le linee in abbonamento sono aumentate di oltre il 22%.

Le SIM business rappresentano circa il 14-15% delle SIM "human" e mostrano una crescita superiore rispetto al segmento residenziale.

Gli indici dei prezzi delle comunicazioni risultano complessivamente stabili.

Nell'anno terminato a giugno 2025, la categoria COICOP "Comunicazioni" (COICOP - *Classification of Individual Consumption by Purpose*, utilizzata da ONU, Eurostat e ISTAT per classificare la spesa delle famiglie) ha registrato un incremento di circa lo 0,4%, significativamente inferiore rispetto all'inflazione generale (fonte: ISTAT).

Abilitatori digitali, domanda B2B e posizionamento del Gruppo

Gli abilitatori digitali rappresentano i principali driver di crescita del mercato ICT, cresciuto dell'11,5% nel 2024 e previsto in aumento a un CAGR del 10,2% fino al 2028 (fonte: Anitec-Assinform).

Le tecnologie più dinamiche includono il cloud (+17,4%), la cybersecurity (+11,9%, con un mercato pari a circa 2 miliardi di euro), il big data management (+12,5%) e l'intelligenza artificiale (+38,7%, pari a circa 935 milioni di euro).

Il segmento B2B rappresenta una quota crescente della spesa digitale complessiva ed è trainato dalla domanda di servizi cloud gestiti, soluzioni di comunicazione sicura e infrastrutture integrate.

Al giugno 2025, le linee broadband business ammontavano a circa 3,0 milioni, pari al 16% del totale (fonte: AGCOM).

In tale contesto, Vianova si posiziona come operatore indipendente interamente focalizzato sul segmento B2B, con un modello basato su soluzioni integrate fisso-mobile, servizi premium con SLA (Service Level Agreement) garantiti, assistenza tecnica diretta e accordi wholesale con operatori nazionali.

Tale posizionamento consente al Gruppo di competere efficacemente in un mercato in fase di consolidamento, rispondendo alle esigenze di continuità, sicurezza e affidabilità della clientela business.

Regolamentazione del settore

Le Società del Gruppo operano in un mercato caratterizzato da un quadro regolamentare e normativo in costante evoluzione, influenzato dai mutamenti tecnologici, dalle dinamiche di mercato e dal contesto economico in generale.

In Italia tali funzioni sono svolte principalmente da AGCOM e dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, le cui decisioni e interpretazioni possono incidere sull'operatività e sui risultati del Gruppo.

Codice delle Comunicazioni Elettroniche

Il Codice delle comunicazioni elettroniche (D.lgs. n. 259/2003, come modificato dal D.lgs. n. 207/2021) costituisce il quadro normativo di riferimento per la fornitura di reti e servizi di comunicazione elettronica in Italia.

Esso disciplina, tra l'altro, i regimi autorizzativi, l'uso dello spettro radio, gli obblighi degli operatori e i poteri di regolazione, vigilanza e sanzione delle autorità competenti, in attuazione del diritto europeo.

Ruolo dell'AGCOM

In Italia, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) è stata designata come Coordinatore dei Servizi Digitali (Digital Services Coordinator) con la Legge 13 novembre 2023, n. 159.

Questo ruolo prevede la vigilanza sull'applicazione del DSA, coordinando le altre autorità competenti a livello nazionale.

Digital Services Act (DSA)

Il Digital Services Act (DSA), adottato dall'Unione Europea come Regolamento (UE) 2022/2065, è entrato in vigore il 19 ottobre 2022 e la sua applicazione è fissata a partire dal 17 febbraio 2024.

Questo regolamento modernizza la precedente Direttiva sul commercio elettronico del 2000, affrontando temi come la gestione dei contenuti illegali, la trasparenza pubblicitaria e la disinformazione online.

Il DSA si applica a tutti i servizi intermediari, inclusi piattaforme online, motori di ricerca e servizi di hosting, offerti a destinatari situati nell'Unione Europea.

Digital Network Act (DNA)

La proposta di Digital Networks Act (DNA) della Commissione europea mira a riformare il quadro regolamentare delle comunicazioni elettroniche mediante un regime armonizzato e direttamente applicabile, volto a favorire investimenti infrastrutturali e l'integrazione del mercato unico.

Tuttavia, talune previsioni, tra cui la durata estesa dei diritti d'uso dello spettro, potrebbero ridurre la pressione competitiva e incidere sugli incentivi all'innovazione nel settore.

Contrasto alla diffusione di contenuti terroristici online

Il Gruppo è soggetto al Regolamento (UE) 2021/784 sul contrasto alla diffusione di contenuti terroristici online, che impone ai Fornitori di servizi di hosting obblighi stringenti di rimozione tempestiva dei contenuti illeciti e di prevenzione della loro riapparizione.

L'inosservanza di tali obblighi, attuati in Italia tramite il D.lgs. n. 107/2023, può comportare sanzioni amministrative e penali rilevanti, nonché un rafforzato controllo da parte delle autorità competenti.

Direttiva NIS2

L'Italia ha recepito la Direttiva (UE) 2022/2555, nota come NIS2, con il Decreto Legislativo 4 settembre 2024, n. 138, entrato in vigore il 16 ottobre 2024. La NIS2 amplia l'ambito di applicazione rispetto alla precedente direttiva, includendo un numero maggiore di settori e soggetti, classificati in:

- Settori altamente critici: energia, trasporti, settore bancario, infrastrutture dei mercati finanziari, settore sanitario, fornitura e distribuzione di acqua potabile, acque reflue, infrastrutture digitali, gestione dei servizi ICT B2B, pubblica amministrazione e spazio.
- Settori critici: servizi postali e di corriere, gestione dei rifiuti, produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti, fabbricazione di dispositivi medici e prodotti farmaceutici, produzione di computer e prodotti elettronici, apparecchiature elettriche, macchinari, veicoli a motore, altri mezzi di trasporto, Fornitori di servizi digitali e ricerca.

I soggetti operanti in questi settori sono ulteriormente distinti in "essenziali" e "importanti" in base al livello di criticità delle attività svolte.

Il Gruppo Vianova opera in "settori altamente critici" e rientra nella categoria dei soggetti "essenziali".

Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)

L'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), istituita nel 2021, ha continuato nel 2024 a svolgere un ruolo cruciale nella protezione delle infrastrutture digitali italiane.

L'ACN è responsabile della supervisione delle attività di cybersicurezza, coordinando le iniziative nazionali e collaborando con le autorità europee per garantire la sicurezza cibernetica del paese.

Nel 2025 ACN ha emesso alcune Determine per attuare la direttiva NIS2 in Italia. In particolare, le Determine definiscono le misure di sicurezza, modalità di registrazione e aggiornamento delle informazioni sul portale ACN e le procedure di notifica degli incidenti per i soggetti essenziali e importanti.

Digital Operational Resilience Act (DORA)

Il Regolamento (UE) 2022/2554, impone dal 17 gennaio 2025 requisiti di resilienza operativa digitale e gestione dei rischi ICT per i soggetti finanziari e per i Fornitori tecnologici critici, inclusi operatori TLC coinvolti nella supply chain.

Artificial Intelligence (AI) Act

Il Regolamento (UE) 2024/1689 introduce nel 2025 i primi obblighi e divieti per l'uso di sistemi di intelligenza artificiale, con focus su governance, trasparenza e rischi nei servizi digitali/TLC.

Data Act

Il Regolamento (UE) 2023/2854, applicabile dal settembre 2025, disciplina accesso, utilizzo e portabilità dei dati generati da dispositivi e servizi connessi, riducendo il lock-in nei servizi cloud.

Contrasto al CLI Spoofing

Con la delibera 106/25/CONS AGCOM ha adottato nel 2025 il nuovo regolamento su trasparenza delle offerte TLC e corretta presentazione del numero chiamante (CLI), rafforzando gli obblighi informativi e le tutele per gli utenti finali e contrastando il fenomeno c.d. di CLI Spoofing.

Terminazione chiamate vocali su rete mobile

L'AGCOM, con la delibera 77/25/CONS ha stabilito di rimuovere la regolamentazione precedentemente imposta con la delibera n. 599/18/CONS, tenuto conto che la Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Codice, ha definito le tariffe uniche di terminazione mobile imposte a tutti gli operatori europei.

Strategia Cloud Italia

Nell'ambito della trasformazione digitale, il governo italiano ha promosso la Strategia Cloud Italia, che prevede la migrazione delle pubbliche amministrazioni verso soluzioni cloud sicure e affidabili.

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 ha delineato le linee guida per l'adozione del cloud, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sicurezza dei servizi pubblici digitali.

Legge 28 giugno 2024, n. 90

Il 17 luglio 2024 è entrata in vigore la Legge 28 giugno 2024, n. 90, che introduce disposizioni per il rafforzamento della cybersicurezza nazionale e la gestione dei reati informatici.

Questa legge mira a potenziare le misure di sicurezza dei sistemi informatici delle pubbliche amministrazioni e delle aziende fornitrici di servizi ICT strategici, stabilendo obblighi specifici per garantire la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità dei dati.

Cyber Resilience Act

Il Cyber Resilience Act (Regolamento 2024/2847) è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 20 novembre 2024.

Questo regolamento stabilisce requisiti essenziali di cybersicurezza per la progettazione, lo sviluppo e la produzione di prodotti con elementi digitali, inclusi hardware e software.

L'obiettivo è garantire che tali prodotti siano sicuri fin dalla fase di progettazione e durante l'intero ciclo di vita.

Strategia Cloud Italia

Nell'ambito della trasformazione digitale, il governo italiano ha promosso la Strategia Cloud Italia, che prevede la migrazione delle pubbliche amministrazioni verso soluzioni cloud sicure e affidabili.

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 ha delineato le linee guida per l'adozione del cloud, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la sicurezza dei servizi pubblici digitali.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2025

Di seguito gli altri eventi più significativi che hanno caratterizzato l'attività operativa nell'esercizio appena concluso.

Gennaio 2025

- Compliance - iscrizione di Vianova sul portale ACN per NIS2
- People & Organization - ottenuta certificazione Great Place to Work 2025

Febbraio 2025

- Offering - lancio e pubblicazione sul sito del nuovo servizio Mail
- Offering - servizio Mobile: rilasciato servizio VoLTE (Voice over LTE) all'estero
- Services - servizio Mobile: interconnessione 770 con Fastweb
- Offering - rilascio ufficiale del servizio UC e Vianova One con relativo Webinar tecnico

Marzo 2025

- Compliance - esito positivo della verifica ispettiva annuale ISO 9001.
- People & Organization - ottenuto il 3° posto nella Classifica delle Best Workplaces italiane per la dimensione di riferimento (150-499 Dipendenti)
- Services - rilascio piattaforma self provisioning DNS

Aprile 2025

- Offering - lancio del nuovo servizio Vianova UC (Unified Communication)
- Compliance - Vianova è stata riconosciuta da ACN come soggetto essenziale per la NIS2

Maggio 2025

- M&A - acquisto del 100% del capitale sociale di Tre Ci srl da parte di Reti srl
- Services - certificazione della soluzione SIP-Trunk con Alcatel
- Offering - pubblicazione del nuovo sito Vianova

Giugno 2025

- Compliance - ottenuta la certificazione ISO 14001 Sistema di gestione ambientale

Luglio 2025

- M&A - acquisto di un ramo di azienda di Rep Spa da parte di ITES COM srl
- Offering - Mobile ATR: rilascio del servizio a Convergenze S.p.A.

Agosto 2025

- Compliance - ottenuta qualifica ACN di livello 2 per l'infrastruttura Vianova

Settembre 2025

- People & Organization - avvio attività di supporto alle società del Gruppo nello svolgimento della loro prima indagine Great Place to Work

Ottobre 2025

- M&A - acquisto del 100% del capitale sociale di Netica srl da parte di Reti srl
- Offering - avviato servizio di reperibilità tecnica H24 per Clienti a progetto
- Compliance - ottenuta qualifica ACN di livello 2 per il servizio Vianova Cloud
- Offering - Mobile ATR: rilascio del servizio a First Point S.r.l.
- Offering - Mobile ATR: rilascio del servizio a Timenet S.r.l.
- Tech - ampliamento PoP MIX
- Tech - migrazione del servizio di posta Vianova wmail sulla piattaforma QBoxMail

Novembre 2025

- Tech - rilasciato ai Partner il tool di migrazione dal servizio Centrex al servizio UC
- Offering - Mobile ATR: rilascio del servizio a GlobalNet S.r.l.
- Compliance - implementazione della delibera 106/25/CONS per il contrasto al CLI spoofing

Dicembre 2025

- Services - ultimata la migrazione dei Clienti ATM e dismissione della relativa infrastruttura
- Services - completata l'interconnessione con Terre Cablate S.p.A.

Altri dati economico - finanziari di Gruppo

Ricavi e Altri proventi

Di seguito un dettaglio dei Ricavi suddivisi per tipologia di servizio offerto.

Ricavi per servizio (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Rete Fissa	64.211	70,8	67.544	61,6	+5,2
Rete Mobile	8.808	9,7	9.672	8,8	+9,8
Cloud	6.651	7,3	9.347	8,5	+40,5
UC (Unified Communication)	3.067	3,4	3.067	2,8	0,0
Cybersecurity	407	0,4	466	0,4	+14,5
Business non core	1.444	1,6	210	0,2	-85,5
Proprietary ICT services	84.587	93,3	90.306	82,3	+6,8
System Integration	6.070	6,7	19.343	17,6	+218,7
System Integration	6.070	6,7	19.343	17,6	+218,7
Totale	90.657	100	109.649	100	+20,9

- La crescita dei ricavi da servizi di Rete Fissa, Rete Mobile, Cloud, UC e Cybersecurity è organica e dipende principalmente dall'incremento della rispettiva base Clienti.
- Le attività del Gruppo non sono soggette a fenomeni legati alla stagionalità del business.
- La voce "Cloud" comprende servizi IaaS (Infrastructure as a Service), servizi SaaS (Software as a Service) e servizi di Data Center.
- La voce "Business non core" include i ricavi di Cerbeyra S.p.A. (precedentemente Vola S.p.A.), relativi alle attività di sviluppo software in conto terzi.

Di seguito un dettaglio degli Altri Proventi.

Altri proventi (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	463	0,5	852	0,8	+84,0
Ricavi contributi pubblici	641	0,7	578	0,5	-9,8
Rilascio fondi in esubero	2	0,0	360	0,3	--
Penali attive	366	0,4	239	0,2	-34,7
Sopravvenienze attive	464	0,5	197	0,2	-57,5
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	132	0,1	134	0,1	+1,5
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	67	0,1	5	0,0	-92,5
Altro	418	0,5	202	0,2	-51,7
Totale	2.553	2,8	2.567	2,3	+0,5

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni comprendono i costi capitalizzati dalle società Kalliope S.r.l., Cerbeyra S.p.A. e Qboxmail S.r.l. relativi rispettivamente allo sviluppo della piattaforma di Unified Communication (UC), della piattaforma proprietaria di Cybersecurity e dei tools di Vulnerability Assessment e Firewall as a Service, e della suite di gestione dei servizi mail.

Di seguito il dettaglio della Posizione Finanziaria Netta.

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	2024	2025	Δ%
Debiti verso banche corrente	-1.700	-2.142	+26,0
Debiti verso banche non corrente	-3.651	-2.725	-25,4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.914	18.371	-7,7
Attività finanziarie correnti	12.348	6.814	-44,8
Posizione finanziaria netta verso banche	26.911	20.318	-24,5
Passività per Earn-Out corrente	0	-605	--
Passività per Earn-Out non corrente	0	-1.779	--
Passività per opzioni Put non correnti	-16.624	-14.124	-15,0
Passività per aggregazioni aziendali	-16.624	-16.508	-0,7
Passività per leasing correnti	-616	-790	+28,2
Passività per leasing non correnti	-2.933	-2.952	+0,7
Passività per leasing (IFRS 16)	-3.549	-3.742	+5,4
Posizione finanziaria netta	6.738	68	-99,0

- Le passività finanziarie per opzioni Put derivano dalle opzioni di acquisto di ulteriori quote partecipative del capitale sociale vantate da Vianova S.p.A. nei confronti delle controllate Kalliope S.r.l., Reti S.r.l., Eritel Telecomunicazioni S.r.l., ITES COM S.r.l. e, per tramite di quest'ultima, nei confronti della controllata Eprom Solutions S.r.l. L'importo iscritto in bilancio corrisponde alla stima del fair value dell'operazione futura, effettuata sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili a ciascuna data di reporting nei periodi in analisi. La variazione del fair value di tale passività è stata rilevata direttamente a Patrimonio Netto, coerentemente con l'accounting policy scelta dal Gruppo.
- Le passività per Earn-Out includono la stima del fair value del corrispettivo potenziale rilevato nell'ambito delle acquisizioni di Tre ci S.r.l., Netica S.r.l. e del ramo d'azienda di ReP S.p.A., da corrispondere, come previsto contrattualmente, al raggiungimento di determinati livelli di profittabilità e target operativi.

Di seguito la movimentazione dei Finanziamenti e mutui bancari.

Finanziamenti e mutui bancari (euro/000)	2024	2025	Δ%
Finanziamenti ottenuti	0	1.337	--
Finanziamenti rimborsati	1.841	1.837	-0,2
Variazione da aggregazioni aziendali	986	0	--
Finanziamenti da rimborsare	5.298	4.798	-9,4

Di seguito è riportato il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Vianova, esposto secondo lo schema previsto dagli orientamenti emanati dall'ESMA (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) e adottato da Consob.

Indebitamento finanziario (euro/000)	2024	2025	Δ%
A Disponibilità liquide	19.914	18.371	-7,7
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	--
C Altre attività finanziarie correnti	12.348	6.814	-44,8
D Liquidità (A + B + C)	32.262	25.185	-21,9
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	53	69	+30,2
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.263	3.468	+53,2
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	2.316	3.537	+52,7
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	-29.946	-21.648	-27,7
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	6.584	5.677	-13,8
J Strumenti di debito	0	0	--
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	16.624	15.903	-4,3
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	23.208	21.580	-7,0
M Indebitamento finanziario netto (H + L)	-6.738	-68	-99,0

Di seguito un dettaglio degli investimenti effettuati nel corso del 2025.

Investimenti (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Altri beni	1.593	6,8	2.604	16,3	+63,5
Immobilizzazioni materiali in corso	599	2,5	1.918	12,0	+220,2
Infrastrutture TLC	2.628	11,2	1.691	10,6	-35,7
Apparati TLC	1.630	6,9	1.505	9,4	-7,7
Altre attività immateriali	350	1,5	1.086	6,8	+210,3
Attività immateriali in corso	184	0,8	492	3,1	+167,4
Software e licenze	1.354	5,8	461	2,9	-66,0
Attrezzature e Impianti	187	0,8	404	2,5	+116,0
Terreni e Fabbricati	581	2,5	180	1,1	-69,0
Totale investimenti operativi	9.106	38,7	10.341	64,6	+13,6
Acquisto di partecipazioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	14.401	61,3	5.742	35,4	-60,6
Totale investimenti	23.507	100	16.083	100	-31,9

- Gli incrementi rilevati nei periodi in esame sono prevalentemente riconducibili agli investimenti effettuati dalla Capogruppo Vianova e sono afferenti alle spese sostenute per il costante upgrade dell'infrastruttura fisso e mobile e all'acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all'erogazione dei servizi ad un numero crescente di Clienti, oltre ai consueti acquisti di apparati, necessari all'erogazione dei servizi, installati presso le sedi dei Clienti.
- Tra gli altri beni figurano gli investimenti relativi all'ampliamento e alla sostituzione delle attrezzature concesse a noleggio dai system integrator del Gruppo.
- La voce "Software e licenze" fa riferimento all'acquisto di software per la gestione industriale, nonché a costi per il personale capitalizzati da talune società controllate per lo sviluppo di soluzioni software destinate alla commercializzazione o ad uso interno.

Personale del Gruppo

Di seguito alcune informazioni relative al Personale.

Personale	2024	%	2025	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	478	100	549	100	+14,9
FTE (Full Time Equivalent) al 31 dicembre (nr)	468,3	98,0	537,0	97,8	+14,7
FTE medio (nr)	391,6	81,9	502,4	91,5	+28,3
▪ di cui Amministratori esecutivi (nr)	20	4,2	21	3,8	+5,0
Età media (anni)	43,4	--	44,0	--	+1,4
Anzianità aziendale media (anni)	9,7	--	8,9	--	-8,2
Donne (nr)	118	24,7	149	27,1	+26,3
Uomini (nr)	360	75,3	400	72,9	+11,1
Ricavi per FTE (euro)	231.504	--	218.255	--	-5,7
Costo per FTE (euro)	59.746	--	60.409	--	+1,1
EBITDA per FTE (euro)	65.409	--	59.169	--	-9,5

- I dati del 2024 non includono quelli relativi al personale di Tre Ci S.r.l., Rep S.p.a. (ramo d'azienda) e Netica S.r.l., acquisite nel corso del 2025.
- I ricavi per FTE sono conteggiati non tenendo conto degli Altri Ricavi e Proventi.

Innovazione

“Lo scopo dell’impresa è creare e mantenere un cliente. L’impresa ha due - e solo due - funzioni fondamentali: marketing e innovazione. Il marketing e l’innovazione producono risultati, tutto il resto sono costi.”

Peter Drucker, “Innovation and Entrepreneurship”, 1985

L’Innovazione ha rivestito un ruolo centrale nel percorso di crescita di Vianova, sostenuto da investimenti costanti in tecnologia e personale qualificato.

Le Società del Gruppo hanno continuato a investire in Innovazione, concentrandosi principalmente su progetti finalizzati all'implementazione e all'ottimizzazione di piattaforme e servizi nel settore dell'Information & Communication Technology.

Vianova e Kalliope hanno rilasciato una piattaforma di Unified Communication (UC) che consente agli utenti business di utilizzare servizi voce (su rete fissa e mobile in modalità convergente), chat aziendale, videoconferenza e desktop sharing da qualsiasi dispositivo (Windows, macOS, iOS, Android e web browser).

Cerbeyra ha continuato lo sviluppo della propria piattaforma di cybersecurity nonché dei tools di Vulnerability Assessment e Firewall as a Service.

I Team dedicati all'innovazione contano ad oggi tre brevetti europei nell'ambito della telefonia mobile di cui uno depositato nel corso dell'esercizio.

I costi sostenuti durante l'esercizio sono stati adeguatamente documentati e rendicontati ai fini dell'accesso ai crediti d'imposta per "Ricerca e Sviluppo", in conformità alla normativa vigente (Art. 1, comma 35, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e successive modifiche ed integrazioni).

Le attività di Innovazione rappresentano un elemento determinante per il successo del Gruppo e proseguiranno pertanto anche negli esercizi futuri.

Nello sviluppo dei progetti di Innovazione del Gruppo sono stabilmente coinvolti oltre 130 persone:

Personale Innovazione (q.tà)	2024	%	2025	%	Δ%
Developers	82	61,2	81	60,4	-1,2
System Administrators	15	11,2	15	11,2	0,0
Team Managers	13	9,7	14	10,4	+7,7
Network Specialists	10	7,5	9	6,7	-10,0
User Experience Specialists	8	6,0	8	5,9	0,0
Testers	6	4,5	7	5,2	+16,7
Totale	134	100	134	100	0,0

Costi Innovation Teams (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Totale Ricavi	90.657	100	109.649	100	+20,9
Totale Costi Innovation Teams	7.409	8,2	7.611	6,9	+2,7
• di cui capitalizzati	463	0,5	839	0,8	+81,3

- Il valore percentuale è conteggiato con riferimento al totale della voce ricavi di ciascun esercizio.
- I costi capitalizzati nell'esercizio 2025 sono riconducibili principalmente allo sviluppo della piattaforma di Unified Communication (UC), della piattaforma di Cybersecurity, dei tools di Vulnerability Assessment e Firewall as a Service e della suite di gestione dei servizi Mail.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 la società detiene n. 54.271 azioni proprie corrispondenti al 3,1% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2025 le società controllate Reti S.r.l. ed Eritel Telecomunicazioni S.r.l. detengono complessivamente n. 295 azioni della Capogruppo Vianova S.p.a. (pari allo 0,017% del capitale sociale).

Pertanto, al 31 dicembre 2025 il Gruppo detiene complessivamente n. 54.566 azioni della Capogruppo Vianova S.p.a. (pari al 3,1% del capitale sociale).

In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto di Gruppo.

La Società non detiene quote di società controllanti.

Altri indicatori di Vianova S.p.A (Capogruppo)

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Capogruppo Vianova S.p.A.

Conto economico (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ricavi	75.352	100	80.747	100	+7,2
Altri proventi	1.403	1,9	1.124	1,4	-19,9
Ricavi e altri proventi	76.755	101,9	81.871	101,4	+6,7
Costi variabili	-30.636	40,7	-32.475	40,2	+6,0
Margine di contribuzione	46.120	61,2	49.396	61,2	+7,1
Costi fissi	-23.775	31,6	-26.807	33,2	+12,8
Margine operativo lordo (EBITDA)	22.344	29,7	22.589	28,0	+1,1
Ammortamenti	-6.779	9,0	-6.341	7,9	-6,5
Accantonamenti	-157	0,2	-24	0,0	-84,7
Risultato operativo (EBIT)	15.408	20,5	16.224	20,1	+5,3
Proventi finanziari	1.031	1,4	581	0,7	-43,6
Oneri finanziari	-271	0,4	-644	0,8	+137,6
Proventi e oneri diversi	578	0,8	243	0,3	-58,0
Risultato prima delle imposte (EBT)	16.746	22,2	16.404	20,3	-2,0
Imposte sul reddito	-4.661	6,2	-3.413	4,2	-26,8
Risultato d'esercizio (E)	12.084	16,0	12.991	16,1	+7,5

Indicatori alternativi di performance (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
EBITDA Adjusted	22.344	29,7	23.335	28,9	+4,4
Risultato operativo (EBIT) Adjusted	15.408	20,5	16.970	21,0	+10,1

Per la definizione dei dati "adjusted" e degli altri indicatori si rinvia alla sezione "Indicatori Alternativi di Performance".

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Totale Attività	91.929	100	91.234	100	-0,8
Attività non correnti	52.235	56,8	61.068	66,9	+16,9
Attività correnti	39.695	43,2	30.166	33,1	-24,0
Totale Patrimonio Netto e Passività	91.929	100	91.234	100	-0,8
Patrimonio Netto	58.648	63,8	60.795	66,6	+3,7
Passività non correnti	7.890	8,6	6.393	7,0	-19,0
Passività correnti	25.392	27,6	24.046	26,4	-5,3

Rendiconto finanziario (euro/000)	2024	2025	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	13.600	12.106	-11,0
Flusso gestione operativa	+27.202	+16.299	-40,1
Flusso investimenti operativi	-7.312	-6.325	-13,5
Flusso investimenti M&A	-14.757	-750	-94,9
Flusso investimenti gestione liquidità	-465	-703	+51,3
Flusso gestione finanziaria	-6.162	-12.897	+109,3
Flusso di cassa complessivo	-1.494	-4.377	+193,0
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	12.106	7.729	-36,2

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Risultato Netto, l'EBITDA e l'EBITDA adjusted.

Riconciliazione Risultato Netto, EBITDA e EBITDA adjusted (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio	12.084	13,3	12.991	11,8	+7,5
Imposte sul reddito	4.661	5,1	3.413	3,1	-26,8
Proventi e oneri diversi	-578	0,6	-243	0,2	-58,0
Oneri finanziari	271	0,3	644	0,6	+137,6
Proventi finanziari	-1.031	1,1	-581	0,5	-43,6
Ammortamenti	6.936	7,7	6.365	5,8	-8,2
EBITDA	22.344	24,6	22.589	20,6	+1,1
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	746	0,7	--
EBITDA adjusted	22.344	24,6	23.335	21,3	+4,4

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Risultato Netto, l'EBIT e l'EBIT adjusted per gli esercizi 2024 e 2025.

Riconciliazione Risultato Netto, EBIT e EBIT adjusted (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio	12.084	13,3	12.991	11,8	+7,5
Imposte sul reddito	4.661	5,1	3.413	3,1	-26,8
Proventi e oneri diversi	-578	0,6	-243	0,2	-58,0
Oneri finanziari	271	0,3	644	0,6	+137,6
Proventi finanziari	-1.031	1,1	-581	0,5	-43,6
Risultato operativo (EBIT)	15.407	17,0	16.224	14,8	+5,3
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	746	0,7	--
Risultato operativo (EBIT) Adjusted	15.407	17,0	16.970	15,5	+10,1

Di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo Vianova, esposto secondo lo schema previsto dagli orientamenti emanati dall'ESMA (Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati) e adottato da Consob.

Indebitamento finanziario (euro/000)	2024	2025	Δ%
A Disponibilità liquide	12.106	7.729	-36,2
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0	0,0
C Altre attività finanziarie correnti	12.348	4.996	-59,5
D Liquidità (A + B + C)	24.454	12.726	-48,0
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	145	153	+5,6
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	1.200	1.200	0,0
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	1.345	1.353	+0,6
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	-23.110	-11.373	-50,8
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	3.747	2.675	-28,6
J Strumenti di debito	0	0	0,0
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	0	0	0,0
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	3.747	2.675	-28,6
M Indebitamento finanziario netto (H + L)	-19.362	-8.698	-55,1

Ricavi

La crescita è organica e dipende sostanzialmente dall'incremento della base Clienti.

Ricavi per servizio (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Rete fissa	64.329	85,4	67.651	83,8	+5,2
▪ di cui canoni ricorrenti	59.693	79,2	63.029	78,1	+5,6
▪ di cui servizi a consumo	4.635	6,2	4.622	5,7	-0,3
Cloud	2.055	2,7	3.200	4,0	+55,7
Mobile	8.827	11,7	9.713	12,0	+9,5
Unified Communication	141	0,0	183	0,1	+0,0
Totale	75.352	100	80.747	100	+7,2

Crescono i ricavi in tutte le aree Nielsen.

Ricavi per area geografica (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Area 1	28.341	37,6	30.345	37,6	+7,1
Area 2	18.859	25,0	20.000	24,8	+6,0
Area 3	23.173	30,8	24.690	30,6	+6,5
Area 4	4.979	6,6	5.712	7,1	+14,7
Totale	75.352	100	80.747	100	+7,2

- Area 1: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
- Area 2: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- Area 3: Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Sardegna
- Area 4: Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia

I ricavi generati da tutte le classi di Clienti sono in crescita.

Ricavi per classi (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Classe A - fino al 10% dei Clienti	42.370	56,2	46.419	57,5	+9,6
Classe B - dal 10% al 30% dei Clienti	16.603	22,0	17.460	21,6	+5,2
Classe C - dal 30% al 100% dei Clienti	16.378	21,7	16.868	20,9	+3,0
Totale	75.352	100	80.747	100	+7,2

- I dati della tabella sono calcolati ordinando tutti i Clienti in base ai Ricavi prodotti nell'anno (dai Clienti con ricavi più grandi a quelli con ricavi più piccoli) per poi raggrupparli in tre Classi (ABC).
- La classe A, che somma i ricavi del primo 10% dei Clienti, ha realizzato nel 2025 il 57,5% dei ricavi

Lo sviluppo della base Clienti è sostenuto dalle attività di vendita dei Business Partner, spinto da un effetto “passaparola” basato sulle ottime referenze generate da Clienti soddisfatti e dalle attività di brand awareness e digital marketing promosse dalla Società.

Clienti

Cresce il numero di Clienti Vianova attivi durante l'esercizio, così come il numero delle sedi servite.

Clienti (q.tà)	2024	2025	Δ%
Clienti al 31 dicembre	17.276	18.248	+5,6
Clienti medi nell'anno	16.895	17.803	+5,4

É in crescita il numero dei Clienti che aderiscono all'offerta convergente fisso/mobile, come anche il numero di Clienti che aderiscono alla sola offerta mobile della società.

Clienti attivi al 31 dicembre (q.tà)	2024	%	2025	%	Δ%
Fisso e mobile	6.252	36,2	6.519	35,7	+4,3
Solo fisso	9.033	52,3	9.446	51,8	+4,6
Solo mobile	1.991	11,5	2.283	12,5	+14,7
Totale	17.276	100	18.248	100	+5,6

Clienti medi nell'anno (q.tà)	2024	%	2025	%	Δ%
Fisso e mobile	6.095	36,1	6.408	36,0	+5,1
Solo fisso	8.923	52,8	9.256	52,0	+3,7
Solo mobile	1.878	11,1	2.140	12,0	+13,9
Totale	16.895	100	17.803	100	+5,4

La media dei Clienti attivi si riferisce alla quantità di singole ragioni sociali dei Clienti a cui è stata emessa almeno una fattura nel corso dell'esercizio.

Di seguito si riportano i valori dei ricavi medi per ragione sociale relativi ai servizi di Rete Fissa e di Rete Mobile.

Ricavi medi annuali per Cliente (euro)	2024	2025	Δ%
Solo Fisso	4.284	4.319	+0,8
Solo Mobile	1.107	1.131	+2,1
Fisso e Mobile	4.330	4.343	+0,3

- Il valore è calcolato con la formula seguente: Ricavi per servizi / Media annuale ragioni sociali attive.

Grazie alla fedeltà dei Clienti, la Società è in grado di migliorare costantemente la propria efficienza (rapporto tra sforzo e risultato), ottimizzando i costi di produzione e aumentando la produttività.

Una parte del valore aggiunto così prodotto è restituito ai Clienti sotto forma di nuovi servizi o riduzione di prezzi.

Tasso di fedeltà dei Clienti Vianova (%)	2024	2025	Δ%
Client Loyalty Rate	96,6	96,8	+0,19
Client Churn Rate	3,4	3,2	-0,19
Totale	100	100	
Client Retention Rate	95,0	94,0	-0,96

- Il Client Loyalty Rate misura il tasso di fedeltà, calcolato su tutta la Clientela (esclusi i Clienti che hanno cessato l'attività, quelli falliti e quelli insolventi), rispetto all'esercizio precedente mentre il Client Churn Rate misura il tasso di abbandono (migrazione verso un concorrente) relativo a tutta la Clientela rispetto all'esercizio precedente.
- Il Client Retention Rate misura invece il tasso di permanenza, calcolato su tutta la Clientela (inclusi i Clienti insolventi, soggetti a procedure concorsuali o che hanno cessato la loro attività) rispetto all'esercizio precedente.

Linee e traffico

Cresce il numero delle linee di accesso Broadband (xDSL e fibra) attive durante l'esercizio e anche il numero di canali Voce attivi dei servizi Vianova in accesso diretto.

Accessi Broadband e Canali voce (q.tà)	2024	2025	Δ%
Accessi Broadband	31.542	32.656	+3,5
Canali voce	73.532	75.582	+2,8

Crescono i minuti di traffico telefonico da rete mobile, mentre si conferma il trend di riduzione dei minuti da rete fissa degli ultimi anni.

Totale traffico telefonico (minuti)	2024	%	2025	%	Δ%
Da rete fissa	410.786.123	70,9	407.909.126	69,9	-0,7

Totale traffico telefonico (minuti)	2024	%	2025	%	Δ%
Da rete mobile	168.787.131	29,1	175.563.460	30,1	+4,0
Totale	579.573.254	100	583.472.587	100	+0,7

Traffico telefonico da rete fissa (minuti)	2024	%	2025	%	Δ%
Verso Nazionale	65.222.633	15,9	63.076.029	15,5	-3,3
Verso Mobile	61.716.738	15,0	61.000.048	15,0	-1,2
Verso Internazionale	1.350.865	0,3	1.240.555	0,3	-8,2
Verso NNG e Numeri verdi Vianova	14.893.012	3,6	14.654.203	3,6	-1,6
Reverse	267.602.876	65,1	267.938.292	65,7	+0,1
Totale	410.786.123	100	407.909.126	100	-0,7

- Il Reverse è il traffico telefonico in ingresso ricevuto dai Clienti
- NNG (Numerazioni Non Geografiche) è il traffico verso numerazioni la cui tariffazione è indipendente dalla localizzazione geografica del cliente chiamante (es. numeri verdi, servizi di emergenza, servizi a pagamento, ecc.)

Traffico telefonico da rete mobile (minuti)	2024	%	2025	%	Δ%
Verso Mobile	71.521.739	42,4	74.067.942	42,2	+3,6
Verso Vianova Mobile	16.555.705	9,8	17.722.830	10,1	+7,0
Verso Fisso	11.577.383	6,9	11.265.660	6,4	-2,7
In Roaming e verso Internazionale	1.200.325	0,7	1.110.937	0,6	-7,4
Reverse (in ingresso)	67.931.979	40,2	71.396.092	40,7	+5,1
Totale	168.787.131	100	175.563.460	100	+4,0

Rete vendita

La rete vendita di Vianova è composta da Partner e Dealer, società specializzate in System Integration che operano nel settore dell'Information & Communication Technology, in grado di garantire una presenza locale a livello nazionale.

Partner e Dealer realizzano soluzioni e servizi innovativi, compatibili e integrati con i servizi Vianova, in grado di rispondere a una vasta gamma di esigenze delle imprese.

Con le proprie strutture tecniche eseguono, per conto di Vianova, le attività di Delivery e Assurance presso le sedi dei Clienti e promuovono la vendita dei servizi Vianova con personale qualificato e certificato da Vianova.

Rete vendita al 31 dicembre (q.tà)	2024	%	2025	%	Δ%
Partner attivi	112	76,7	108	73,0	-3,6
Dealer attivi	34	23,3	40	27,0	+17,7
Totale	146	100	148	100	+1,4

I Dealer, a differenza dei Partner, operano in regime di non esclusiva merceologica e con una diversa politica remunerativa

Cresce il valore dei nuovi contratti raccolti.

Canoni annuali raccolti (euro/000)	2024	2025	Δ%
Canoni acquisiti	7.727	7.798	+0,9
Canoni persi	3.951	3.921	-0,8
Canoni netti	3.777	3.877	+2,7

- Il valore annuale dei canoni è ottenuto moltiplicando per 12 il valore dei nuovi canoni mensili sottoscritti.
- I valori sopra indicati comprendono i canoni del servizio di Colocation.

Cresce il valore delle provvigioni in ragione dell'aumento del volume dei ricavi.

Premi e provvigioni (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Premi di acquisizione una tantum	1.783	2,3	1.730	2,1	-3,0
Provvigioni ricorrenti	8.005	10,4	8.869	10,8	+10,8

Premi e provvigioni (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Totale	9.788	12,8	10.599	12,9	+8,3

- Le percentuali relative ai premi di acquisizione e alle provvigioni sono riferite ai Ricavi della gestione.
- Le provvigioni, erogate mensilmente, sono calcolate sul margine di contribuzione relativo ad ogni singola sede fatturata. La loro incidenza sui ricavi aumenta o diminuisce con l'aumentare o il diminuire del valore del margine di contribuzione.

Chiama il 145, ti rispondiamo in tre squilli!

Prosegue lo sviluppo delle attività di digital marketing che sostengono il processo di crescita aziendale e lo sviluppo della brand awareness.

Comunicazione	2024		2025		Δ%
n. follower LinkedIn	21.615		23.645		+9,4
n. mail inviate	970.680		817.862		-15,7
n. utenti del sito web	986.585		1.120.830		+13,6

Rispondere ai Clienti entro tre squilli (nel 93,6% delle chiamate) non rappresenta soltanto uno slogan pubblicitario, ma l'espressione concreta di una filosofia d'impresa fondata sul valore del Rispetto, inteso in questo caso come tutela e valorizzazione del tempo dei Clienti.

Servizio Clienti 145	2024	%	2025	%	Δ%
n. chiamate ricevute (inbound)	200.179	100	211.108	100	+5,5
n. chiamate risposte in tre squilli	191.591	95,7	197.571	93,6	+3,1
tempi medi di risposta (secondi)	6,3		6,6		+4,0
tempi medi di risposta (squilli)	1,3		1,3		+4,0
n. chiamate effettuate (outbound)	73.633		72.399		-1,7
n. Operatori al 31 dicembre	56		60		7,1
n. Operatori medi nell'anno	56,7		58,0		2,3
n. chiamate medie giornaliere per Operatore	19,2		19,4		1,2
n. fasi processo gestite	376.738		351.634		-6,7
n. fasi di processo gestite per Operatore (media giornaliera)	26,4		24,1		-8,8

Rispondere ogni giorno con puntualità e professionalità ai propri Clienti, rappresenta un'autentica sfida organizzativa che attraversa l'intera organizzazione, mettendo quotidianamente alla prova l'intero staff e tutti i processi aziendali.

La struttura aziendale necessaria al supporto di questo approccio orientato al Cliente si fonda su alcuni pilastri fondamentali:

- costante manutenzione e aggiornamento della rete, nell'ottica della qualità e della continuità dei servizi, basate su regolari attività di misura e monitoraggio delle performance;
- continuo miglioramento e arricchimento del portafoglio di servizi offerti, molto spesso a parità di prezzo per la clientela;
- costante attività di ingegneria dei processi aziendali, con lo scopo di bilanciare e distribuire il carico di lavoro in base alle priorità e alle specifiche competenze della singola persona.

Investimenti e finanziamenti

Le classi degli impieghi e delle fonti sono risultate in equilibrio e i flussi di cassa prodotti dalla gestione caratteristica nell'esercizio corrente e nei precedenti, hanno adeguatamente supportato le esigenze finanziarie relative agli investimenti.

Investimenti (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Immobilizzazioni materiali in corso	590	2,7	1.817	24,2	208,0
Infrastrutture ICT	2.628	11,8	1.691	22,6	-35,7

Investimenti (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Apparati ICT	1.630	7,3	1.505	20,1	-7,7
Altre attività immateriali	258	1,2	1.486	19,8	476,0
Altri beni	827	3,7	578	7,7	-30,1
Terreni e fabbricati	288	1,3	180	2,4	-37,5
Attrezzature e impianti	181	0,8	140	1,9	-22,7
Software e licenze	994	4,5	63	0,8	-93,7
Attività immateriali in corso	33	0,1	33	0,4	0,0
Totale investimenti operativi	7.428	33,5	7.493	100,0	0,9
Acquisto partecipazioni	14.757	66,5	0	0,0	--
Totale investimenti	22.185	100	7.493	100	-66,2

Le disponibilità finanziarie hanno consentito il regolare svolgimento delle attività di breve periodo.

Nessun nuovo finanziamento è stato sottoscritto nel corso dell'esercizio.

Finanziamenti (euro/000)	2024	2025	Δ%
Finanziamenti ottenuti	0	0	0,0
Finanziamenti rimborsati	1.200	1.200	0,0
Finanziamenti da rimborsare	3.600	2.400	-33,3

- La Società è stata in grado, anche nell'esercizio 2025, di far fronte ai propri fabbisogni finanziari esclusivamente tramite l'autofinanziamento.
- Il valore dei finanziamenti non comprende le passività finanziarie derivanti dall'iscrizione degli asset in base al principio IFRS16.

Crediti verso Clienti

A fronte della crescita del fatturato sono diminuiti i crediti scaduti e rimaste invariate le perdite subite.

Crediti e incassi (euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Totale fatturato (IVA compresa)	93.480	100	100.072	100	+7,1

Crediti verso Clienti	10.440	11,2	11.040	11,0	+5,7
▪ in scadenza	10.064	10,8	10.663	10,7	+5,9
▪ scaduti	376	0,4	377	0,4	+0,3
▪ con decreto ingiuntivo in corso	63	0,1	68	0,1	+7,1

- Le percentuali relative ai Crediti verso Clienti si riferiscono alla voce Totale fatturato (IVA compresa).
- Il valore dei crediti non comprende le fatture da emettere relative al contributo di attivazione contrattualmente previsto stanziate in bilancio in applicazione del principio contabile internazionale "IFRS 15 Revenue Recognition"
- Per la rappresentazione "formale" dei Crediti si rinvia alle Note Esplicative.

Di seguito i dati relativi al Tempo medio di incasso.

Tempo medio di incasso (giorni)	2024	2025	Δ%
Tempo medio di incasso	40,8	40,3	-1,2

- Tempo medio di incasso = Crediti verso Clienti / (Totale fatturato IVA compresa / 365).

Di seguito i dati relativi alle perdite su crediti e alla movimentazione del fondo svalutazione.

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	2024	2025	Δ%
Saldo iniziale	420	420	0,0
Utilizzi per perdite	-105	-94	-10,5
Accantonamenti	105	94	-10,5

Fondo svalutazione crediti (euro/000)	2024	2025	Δ%
Saldo finale	420	420	0,0

- Le percentuali indicate nella tabella si riferiscono alla voce Totale ricavi (IVA compresa).
- Lo stanziamento del fondo è stato mantenuto tenendo conto dello stock crediti a fine esercizio, dell'andamento negli incassi e sviluppo dei ricavi attesi per il 2025.

Certificazioni

La Società è titolare delle seguenti certificazioni entrambe rilasciate da DNV-GL:

- Sistema di Gestione Qualità ISO 9001:2015 valida per il campo applicativo: Progettazione ed erogazione di servizi integrati voce, dati, accesso internet, servizi a valore aggiunto e relativa assistenza. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione ad aprile 2024 con validità fino a aprile 2027.
- Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni ISO/IEC 27001:2022 valida per il campo applicativo: Realizzazione, erogazione, manutenzione e gestione della continuità dei servizi integrati, voce, dati, accesso internet e servizi di colocation. La Società ha ottenuto il rinnovo della certificazione e delle relative estensioni ISO 27017:2015 e ISO 27018:2019 a novembre 2024 con validità fino a novembre 2025.
- Sistema di Gestione Qualità ISO 22301:2019 valida per il campo applicativo: Servizi cloud & backup. La Società ha ottenuto la certificazione a novembre 2024 con validità fino a novembre 2027.

Licenze e autorizzazioni

La Società è titolare dei seguenti titoli autorizzativi:

- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per l'installazione di una rete di telecomunicazioni allo scopo di prestare il servizio di telefonia vocale con area di copertura Italia, rilasciata il 23 maggio 2019 (già licenza individuale del 26 maggio 1999) con scadenza 31 dicembre 2039;
- autorizzazione generale ex art.25 Codice delle Comunicazioni Elettroniche per la fornitura di servizi di accesso ad Internet;
- autorizzazione generale per la fornitura di Servizi mobili e personali (MVNO - Mobile Virtual Network Operator) con area di copertura Italia rilasciata il 26 luglio 2016 con scadenza 31 dicembre 2036.

La Società è inoltre iscritta al R.O.C. (Registro degli operatori di Comunicazione) tenuto presso Agcom al numero 8823.

Privacy

L'entrata in vigore del Regolamento (UE) 679/2016, meglio conosciuto come GDPR e del d.lgs. 101/2018 che ha modificato il d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di Protezione dei dati personali o cd. Codice Privacy) ha imposto a Vianova di intraprendere e proseguire un piano di verifica della conformità delle procedure e processi ai nuovi dettati normativi (i.e. accountability, privacy-by-design e privacy-by-default, adeguatezza delle misure di sicurezza adottate ecc.).

Il principio chiave alla base della nuova normativa è “Privacy by design”, ossia garantire la protezione dei dati fin dalla fase di ideazione e progettazione di un trattamento o di un sistema, e adottare comportamenti che consentano di prevenire possibili problematiche.

Con la collaborazione del Data Protection Officer (DPO), Vianova monitora il quadro regolamentare e legislativo, aggiornando le procedure interne e la documentazione adottata, dando nuovo impulso a quel percorso evolutivo di continuo aggiornamento e monitoraggio che incarna l'odierno approccio al trattamento dei dati personali.

A tal scopo è stato posto ulteriore accento sulla “responsabilizzazione” (accountability) dei titolari e dei vertici aziendali ovvero, sull'adozione di comportamenti proattivi e tali da dimostrare la concreta adozione di misure finalizzate ad assicurare l'applicazione della normativa, conferendo apposito incarico ai responsabili delle aree interessate.

Cybersecurity

La Società si è dotata di infrastrutture e di competenze necessarie per garantire la protezione di sistemi, reti e programmi da attacchi digitali, solitamente finalizzati all'accesso, alla trasformazione o alla distruzione di informazioni sensibili, nonché all'estorsione di denaro agli utenti o all'interruzione dei processi aziendali.

A tal fine Vianova adotta un Sistema di Gestione integrato per:

- il controllo e l'ottimizzazione dei processi aziendali;
- la protezione dei dati e delle informazioni;
- l'erogazione dei servizi;
- garantire la business continuity.

Per Vianova il Sistema di Gestione integrato è uno strumento di governance che si basa sul principio del miglioramento continuo e sulle best practice dettate dagli standard internazionali.

Vianova ha deciso di stabilire, attuare, riesaminare, mantenere attivo e migliorare con continuità il Sistema di Gestione Integrato conforme ai requisiti delle norme ISO 9001, ISO 27001 e relative estensioni ISO 27017 e ISO 27018, e ISO 22301 che consentono di:

- valutare tutti i rischi riferibili al business;
- fornire, in modo coerente e costante, prodotti e servizi in grado di soddisfare i requisiti dei Clienti e i requisiti obbligatori applicabili;
- accrescere la soddisfazione dei Clienti attraverso un'efficace applicazione del sistema, inclusi i processi per migliorare con continuità il sistema stesso e per assicurare la conformità ai requisiti del Cliente e a quelli obbligatori applicabili;
- dimostrare la propria capacità di garantire la continuità operativa assicurando la sicurezza delle informazioni.

Oltre agli audit da parte di DNV, sono stati condotti 34 audit interni per coprire gli aspetti più rilevanti del Sistema di Gestione Integrato.

Da segnalare infine che il 1° ottobre 2024 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.lgs. n. 138/2024, decreto di “Recepimento della direttiva (UE) 2022/2555, relativa a misure per un livello comune elevato di cibersicurezza nell'Unione, recante modifica del regolamento (UE) n. 910/2014 e della direttiva (UE) 2018/1972 e che abroga la direttiva (UE) 2016/1148”, cosiddetta “NIS 2”, che mira a garantire l'aumento del livello di sicurezza informatica del tessuto produttivo italiano, in armonia con gli altri Stati membri dell'Unione Europea.

A seguito dell'emissione del decreto, l'Autorità per la Cybersicurezza Nazionale ha indetto diversi tavoli settoriali in base al settore di appartenenza dei soggetti coinvolti, e Vianova ha partecipato ai tavoli informativi indetti per il settore delle Infrastrutture Digitali e per i Servizi Digitali.

Tali incontri sono stati propedeutici all'iscrizione di Vianova alla piattaforma di ACN (entro il 17 gennaio 2025), funzionale a consentire all'Autorità di censire i soggetti operanti nei settori vigilati, anche al fine di fornire loro supporto in fase di implementazione degli obblighi definiti dalla Direttiva.

Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Ad inizio 2026 i soci 800 S.r.l., Libra S.r.l. e Tamburi Investment Partners S.p.A. hanno conferito, tutte (nel caso di 800 S.r.l. e Tamburi Investment Partners S.p.A.) o parte (nel caso di Libra S.r.l.) delle proprie azioni Vianova in una holding (denominata Vianova Holding S.r.l.), che ad oggi detiene il 69,5% del capitale di Vianova.

Vianova Holding S.r.l. è controllata da 800 S.r.l., società a sua volta controllata dal Presidente ed Amministratore Delegato di Vianova, Stefano Luisotti.

Il 2026 si apre con un andamento commerciale positivo e con prospettive di crescita coerenti con i piani del Gruppo.

Per il Consiglio di Amministrazione,

Massarosa, 20 febbraio 2026

Il Presidente
Stefano Luisotti

Bilancio Consolidato 2025

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (euro/000)

	Note	31 dicembre 2024	%	31 dicembre 2025	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		130.436	100	139.552	100	+7,0
Totale Attività non correnti (a)		73.575	56,4	83.832	60,1	+13,9
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	28.906	22,2	31.343	22,5	+8,4
Attività per diritto d'uso	2	3.559	2,7	3.706	2,7	+4,1
Avviamento	3	18.833	14,4	22.632	16,2	+20,2
Attività immateriali a vita utile definita	4	16.258	12,5	20.137	14,4	+23,9
Attività finanziarie non correnti	5	1.657	1,3	1.287	0,9	-22,3
Crediti vari e altre attività non correnti	6	4.071	3,2	4.097	2,9	+0,6
Attività per imposte anticipate	7	291	0,2	630	0,5	+116,5
Totale Attività correnti (b)		56.861	43,6	55.720	39,9	-2,0
Rimanenze	8	1.379	1,1	1.880	1,3	+36,3
Crediti commerciali	9	17.946	13,8	21.483	15,4	+19,7
Attività finanziarie correnti	10	12.348	9,5	6.814	4,9	-44,8
Altre attività correnti	11	5.046	3,9	6.212	4,5	+23,1
Attività per imposte correnti	12	228	0,2	960	0,7	+321,1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	19.914	15,3	18.371	13,2	-7,7
Totale Patrimonio Netto e Passività (c+f)		130.436	100	139.552	100	+7,0
Totale Patrimonio Netto consolidato (c+d+e)	14	61.587	47,2	67.334	48,3	+9,3
Totale Patrimonio Netto di Gruppo (d)		59.728	45,8	65.247	46,8	+9,2
Capitale sociale		11.000	8,4	11.000	7,9	0,0
Riserve		36.790	28,2	40.324	28,9	+9,6
Risultato netto di Gruppo		11.938	9,2	13.923	10,0	+16,6
Totale Patrimonio Netto di pertinenza dei terzi (e)		1.859	1,4	2.087	1,5	+12,3
Capitale e riserve di terzi		1.405	1,1	1.688	1,2	+20,1
Risultato netto di pertinenza di terzi		454	0,3	399	0,3	-12,1
Totale Passività (f=g+h)		68.849	52,8	72.218	51,7	+4,9
Totale Passività non correnti (g)		34.595	26,5	34.163	24,5	-1,2
Passività finanziarie non correnti	15	23.208	17,8	21.580	15,5	-7,0
Benefici ai Dipendenti	16	2.915	2,2	3.764	2,7	+29,1
Fondi per rischi e oneri	17	794	0,6	571	0,4	-28,1
Passività per imposte differite	18	3.794	2,9	4.825	3,5	+27,2
Debiti vari e altre passività non correnti	19	3.885	3,0	3.423	2,5	-11,9
Totale Passività correnti (h)		34.255	26,3	38.055	27,3	+11,1
Passività finanziarie correnti	15	2.316	1,8	3.537	2,5	+52,7
Debiti commerciali	20	13.871	10,6	15.315	11,0	+10,4
Altre passività correnti	21	16.559	12,7	18.751	13,4	+13,2
Passività per imposte correnti	22	1.509	1,2	452	0,3	-70,0

A seguito del completamento della procedura di Purchase Price Allocation relativa alle acquisizioni finalizzate nel corso dell'esercizio 2024 sono stati rideterminati i saldi relativi all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Cambiamenti nelle stime contabili".

Conto economico consolidato (euro/000)	Note	2024	%	2025	%	Δ%
Ricavi	23	90.657	100	109.649	100	+20,9
Altri Proventi	24	2.553	2,8	2.567	2,3	+0,5
Totale ricavi e proventi operativi		93.210	102,8	112.216	102,3	+20,4
Acquisto di servizi	25	-42.388	46,8	-48.051	43,8	+13,4
Costi del personale	26	-21.603	23,8	-28.336	25,8	+31,2
Acquisto di materiali	27	-2.740	3,0	-6.317	5,8	+130,5
Altri costi operativi	28	-653	0,7	-651	0,6	-0,3
Variazione delle rimanenze	28	-81	0,1	119	0,1	-246,9
Ammortamenti	29	-8.969	9,9	-10.548	9,6	+17,6
Risultato operativo (EBIT)		16.776	18,5	18.432	16,8	+9,9
Proventi finanziari	30	1.042	1,1	722	0,7	-30,7
Oneri finanziari	31	-407	0,4	-624	0,6	+53,3
Risultato prima delle imposte		17.411	19,2	18.530	16,9	+6,4
Imposte sul reddito	32	-5.019	5,5	-4.208	3,8	-16,2
Risultato netto dell'esercizio		12.392	13,7	14.322	13,1	+15,6
▪ Risultato netto di pertinenza di Gruppo		11.938	13,2	13.923	12,7	+16,6
▪ Risultato netto di pertinenza di terzi		454	0,5	399	0,4	-12,1

A seguito del completamento della procedura di Purchase Price Allocation relativa alle acquisizioni finalizzate nel corso dell'esercizio 2024 sono stati rideterminati i saldi relativi all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Cambiamenti nelle stime contabili".

Altre componenti del conto economico complessivo consolidato (euro/000)

	Note	2024	%	2025	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		12.392	13,7	14.322	13,1	+15,6
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:		-100	0,1	-47	0,0	-52,9
▪ Utile/(perdita) strumenti di copertura	16	-131	0,1	-62	0,1	-52,7
▪ Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		31	0,0	15	0,0	-51,6
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:		43	0,0	92	0,1	+113,2
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani	17					
▪ a benefici definiti		60	0,1	125	0,1	108,3
▪ Effetti fiscali su componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		-17	0,0	-33	0,0	106,3
Risultato complessivo del periodo		12.335	13,6	14.367	13,1	14,1
▪ Risultato netto di pertinenza di Gruppo		11.805	13,0	13.959	12,7	15,0
▪ Risultato netto di pertinenza di terzi		530	0,6	408	0,4	-10,7

A seguito del completamento della procedura di Purchase Price Allocation relativa alle acquisizioni finalizzate nel corso dell'esercizio 2024 sono stati rideterminati i saldi relativi all'esercizio precedente. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto nel paragrafo "Cambiamenti nelle stime contabili".

Rendiconto finanziario consolidato (euro/000)	Note	2024	2025
Risultato netto dell'esercizio		12.392	14.322
Imposte sul reddito	32	5.019	4.208
Oneri finanziari	31	407	624
Proventi finanziari	30	-1.042	-722
Ammortamenti	29	8.969	10.548
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione		-205	-134
Altre variazioni non monetarie		497	999
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		26.037	29.845
Variazione delle rimanenze	8	66	98
Variazione dei crediti commerciali	9	6.742	-1.676
Variazione dei debiti commerciali	20	-711	200
Variazione di altre attività e passività	6-11-19-21	996	-435
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai Dipendenti	16-17	-506	-198
Oneri finanziari pagati	31	-345	-510
Proventi finanziari incassati	30	1.032	619
Imposte pagate	32	-3.863	-6.664
Flusso di cassa netto derivante dall'attività operativa		29.448	21.279
Investimenti in immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	-7.100	-8.302
Investimenti in attività immateriali	4	-1.888	-2.039
Dismissioni di immobili, impianti e macchinari	1	161	381
Investimenti in attività finanziarie	5-10	-183	-1.844
Dismissioni di attività finanziarie	5-10	4.893	7.809
Corrispettivo per le Aggregazioni Aziendali al netto delle disponibilità liquide acquisite	3	-14.401	-5.742
Flusso di cassa netto derivante dall'attività di investimento		-18.518	-9.737
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	15	0	1.337
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	15	-1.841	-1.837
Variazione di debiti finanziari correnti	15	-16	16
Rimborsi di passività per leasing	15	-452	-735
Acquisto azioni proprie	14	-3	-6.650
Dividendi pagati	14	-5.146	-5.216
Flusso di cassa netto derivante dall'attività finanziaria		-7.459	-13.085
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.472	-1.543
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13	16.443	19.914
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		3.472	-1.543
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	13	19.914	18.371

Prospetto delle variazioni di

Patrimonio netto consolidato (euro/000)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserve CE Complessivo	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale PN di Gruppo	PN di terzi	PN Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2023 come precedentemente esposto	14	11.000	28.214	190	11.999	51.401	1.686	53.088
Rettifiche da cambiamento criterio di valutazione		0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 1° gennaio 2024 rideterminato		11.000	28.214	190	11.999	51.401	1.686	53.088
Destinazione risultato esercizio precedente		0	7.185	0	-7.185	0	0	0
Distribuzione dividendi		0	0	0	-4.814	-4.814	-332	-5.146
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	11.938	11.938	454	12.392
Rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		0	0	39	0	39	4	43
Adeguamento fair value strumenti finanziari derivati di copertura al netto dell'effetto fiscale		0	0	-99	0	-99	-1	-100
Adeguamento del fair value delle passività finanziaria per put option		0	1.264	0	0	1.264	0	1.264
Acquisto di min. in società consolidate integ.e contabilizzazione opzioni su min.		0	0	0	0	0	48	48
Acquisto Azioni Proprie		0	-3	0	0	-3	0	-3
Saldo al 31 dicembre 2024	14	11.000	36.660	130	11.938	59.728	1.859	61.587
Destinazione risultato esercizio precedente		0	6.906	0	-6.906	0	0	0
Distribuzione dividendi al netto dell'effetto fiscale		0	0	0	-5.032	-5.032	-184	-5.216
Utile/(perdita) dell'esercizio		0	0	0	13.923	13.923	399	14.322
Rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale		0	0	79	0	79	13	92
Adeguamento fair value strumenti finanziari derivati di copertura		0	0	-47	0	-47	0	-47
Adeguamento del fair value delle passività finanziaria per put option		0	2.500	0	0	2.500	0	2.500
Assegnazione stock option		0	746	0	0	746	0	746
Acquisto Azioni Proprie		0	-6.650	0	0	-6.650	0	-6.650
Saldo al 31 dicembre 2025	14	11.000	40.162	162	13.923	65.247	2.087	67.334

Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2025

Entità che redige il bilancio

Vianova S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”, e insieme alle società da questa controllate il “Gruppo”), con sede legale a Massarosa (LU), guida un ecosistema integrato di società specializzate nel settore Information & Communication Technology. Il Gruppo Vianova eroga servizi premium B2B operando sul territorio nazionale.

In linea con la Mission di semplificare la Digital Transformation delle imprese, il Gruppo persegue l'erogazione di servizi digitali innovativi e la costruzione di relazioni durature basate su un supporto locale dedicato.

La strategia di espansione per linee esterne ha visto l'integrazione di società ICT per ampliare il portafoglio d'offerta e, a partire dal 2024, di System Integrator. Questa evoluzione mira a incrementare la base Clienti, favorire il cross-selling e rafforzare l'efficienza operativa delle controllate.

Criteri di redazione

Il presente Bilancio Consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea.

Il presente Bilancio Consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 20 febbraio 2026.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente Bilancio Consolidato è espresso in Euro, moneta funzionale della Società.

Ove non indicato diversamente, tutti gli importi espressi in Euro sono stati arrotondati alle migliaia.

Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- **Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Un'attività si intende corrente quando (i) si prevede che l'attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell'entità; (ii) è posseduta principalmente per essere negoziata; (iii) si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; (iv) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall'essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio. Una passività si intende corrente quando: (i) si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell'entità; (ii) è detenuta principalmente per essere negoziata; (iii) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; (iv) l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.
- **Conto economico consolidato e altre componenti del conto economico complessivo consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo (EBIT), ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a Patrimonio Netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.

- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Criteri e Area di consolidamento

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea e coincide con il 31 dicembre. I bilanci sono opportunamente rettificati e riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo allo stesso tempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio Consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nel conto economico. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del Patrimonio Netto" e rilevate inizialmente al costo. Il costo dell'investimento include i costi di transazione. Il Bilancio Consolidato comprende la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla data in cui detta influenza notevole o controllo congiunto cessano.

Il Gruppo utilizza il metodo di consolidamento integrale. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Aggregazioni aziendali, avviamento e accordi di Put Option su interessenze di terzi".

Di seguito l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del Bilancio Consolidato alle rispettive date di riferimento.

Area di consolidamento	Paese	Capitale Sociale (euro/000)	Quota di partecipazione 2024	Quota di partecipazione 2025	Tipo di partecipazione
Vianova S.p.A.	Italia	11.000	-	-	Capogruppo
Cerbeyra S.p.A.	Italia	500	67,0%	67,0%	Diretta
Host S.p.A.	Italia	300	51,0%	51,0%	Diretta
Qboxmail S.r.l.	Italia	52	51,0%	51,0%	Diretta
Kalliope S.r.l.	Italia	138	70,0%	70,0%	Diretta
Nextup S.r.l.	Italia	20	51,0%	51,0%	Indiretta
Awhy S.r.l.	Italia	17	60,0%	60,0%	Indiretta
ITES COM S.r.l.	Italia	30	55,0%	55,0%	Diretta
Eprom Solutions S.r.l.	Italia	105	58,0%	58,0%	Indiretta
Reti S.r.l.	Italia	105	55,0%	55,0%	Diretta
Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	Italia	40	55,0%	55,0%	Diretta
Telefonia Emiliana S.r.l.	Italia	30	100,0%	0,0%	Indiretta
Tre ci S.r.l.	Italia	12	0,0%	100,0%	Indiretta
Netica S.r.l.	Italia	50	0,0%	100,0%	Indiretta

- La partecipazione in Qboxmail S.r.l. è detenuta direttamente da Vianova S.p.a. per il 51% e da Host S.p.A. per il 10%.

- Vianova S.p.A. detiene indirettamente al 31 dicembre 2025 e 2024 il 42,0% del capitale di Awwhy S.r.l. attraverso Kalliope S.r.l., di cui Vianova S.p.A. detiene il 70,0% del capitale e che, a sua volta, detiene il 60,0% di Awwhy S.r.l.
- Vianova S.p.A. detiene indirettamente il 31,9% del capitale di Eprom Solutions S.r.l. attraverso ITES COM S.r.l., di cui Vianova S.p.A. detiene il 55,0% del capitale e che, a sua volta, detiene il 58,0% di Eprom Solutions S.r.l.
- Vianova S.p.A. detiene indirettamente il 35,7% del capitale di Nextup S.r.l. attraverso Kalliope S.r.l., di cui Vianova S.p.A. detiene il 70,0% del capitale e che, a sua volta, detiene il 51,0% di Nextup S.r.l.
- Telefonia Emiliana S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Eritel Telecomunicazioni S.r.l. con effetti a partire dal 1° gennaio 2025.
- Vianova S.p.A. detiene indirettamente il 55,0% del capitale di Tre Ci S.r.l. e Netica S.r.l. attraverso Reti S.r.l., di cui Vianova S.p.A. detiene il 55,0% del capitale. Tre Ci S.r.l. è stata fusa per incorporazione in Reti S.r.l. con i relativi effetti che decorrono dal 1° gennaio 2026.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni circa il futuro che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente e, ove necessario, riflettono la gestione del rischio da parte del Gruppo. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente. Si rimanda al paragrafo "Gestione dei rischi finanziari" per la descrizione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale sull'applicazione dei principi contabili che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- nota 24: contabilizzazione dei ricavi - stabilire se i ricavi da contratti con i Clienti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- nota 15: durata del leasing - stabilire se esiste la ragionevole certezza che il Gruppo eserciti le opzioni di proroga.

Ipotesi e incertezze nelle stime e assunzioni

Al 31 dicembre 2025 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle principali stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- nota 23: contabilizzazione dei ricavi - durata contrattuale;
- nota 1: definizione della vita utile di "Immobili impianti e macchinari di proprietà" e di "Attività immateriali a vita utile definita";
- nota 15: stima del tasso marginale di finanziamento da applicare nella contabilizzazione dei leasing;
- nota 33: stima del fair value delle operazioni con pagamento basato su azioni e del relativo periodo di maturazione
- nota 3: impairment test avviamento: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- nota 17: rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- nota 9: stima del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali; e
- nota 3: acquisizione di una società controllata: fair value del corrispettivo trasferito (compreso il corrispettivo potenziale e gli accordi di put option sulle interessenze di terzi) e fair value delle attività acquisite e delle passività assunte, valutate a titolo provvisorio.
- nota 15: stima del fair value delle opzioni put sulle interessenze di terzi alla data di riferimento del bilancio.

Operazioni in valuta estera

Le Società ed il Gruppo operano in Italia, le operazioni in valuta estera risultano trascurabili, il Gruppo non detiene partecipazioni in società estere.

Cambiamento nelle stime contabili

Ai sensi del principio contabile IAS 8 un cambiamento nelle stime contabili è una rettifica del valore contabile di un'attività o passività o della valutazione del sistematico deprezzamento di un'attività, che risulta dalla valutazione dell'attuale condizione di, e dei futuri benefici attesi e obbligazioni associate con, attività e passività.

Una stima può avere bisogno di essere rettificata se avvengono mutamenti nelle circostanze sulle quali la stima si era basata o in seguito a nuove informazioni o maggiore esperienza. Per sua natura, la revisione di una stima non è correlata a esercizi precedenti e non è la correzione di un errore.

L'effetto di un cambiamento nella stima contabile deve essere rilevato prospetticamente includendolo nel risultato economico:

- nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento, se il cambiamento influisce solo su quell'esercizio;
- nell'esercizio in cui è avvenuto il cambiamento e negli esercizi futuri, se il cambiamento influisce su entrambi.

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato ultimato il processo di Purchase Price Allocation relativo alle aggregazioni effettuate nell'anno 2024 che ha comportato la rilevazione di attività immateriali classificate come Customer relationship. Come previsto da IFRS 3 par. 49 sono state rilevate le rettifiche degli importi provvisori come se la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale fosse stata completata alla data di acquisizione.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del "costo" così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata.

Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2024	2025
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	15-18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	20-25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Eliminazione contabile

Gli immobili, impianti e macchinari sono eliminati contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Aggregazioni aziendali, avviamento e accordi di Put Option su interessenze di terzi

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Nello stabilire se un determinato insieme di attività e beni rappresenta un'attività aziendale, il Gruppo valuta se detto insieme comprende, come minimo, un fattore di produzione e un processo sostanziale e se ha la capacità di creare produzione.

Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono rilevati al fair value. Il metodo dell'acquisizione richiede, alla data di ottenimento del controllo, la rilevazione al fair value delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Il valore contabile dell'avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente

nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nel conto economico quando sostenuti.

Nel caso di opzioni di vendita sulle azioni (put option) concesse ai soci di minoranza, il Gruppo iscrive una passività finanziaria pari al valore attuale della stima del prezzo di esercizio dell'opzione.

Al fine di definire la contropartita della rilevazione iniziale della passività finanziaria per acquisto partecipazioni si fa riferimento all'IFRS 10, IAS 32 e IFRS 9. A tal fine viene effettuata un'analisi del trasferimento al Gruppo dei rischi e benefici connessi alla partecipazione e degli interessi residuali derivanti dall'andamento della partecipazione.

Nelle Business Combination, nelle quali è prevista la sottoscrizione di opzioni Put & Call, viene applicato l'Anticipated-Acquisition Method, che prevede la contabilizzazione dell'aggregazione aziendale, e dell'avviamento correlato, con l'acquisizione anticipata delle minoranze. Si tratta di una accounting policy stabilita dal Gruppo, applicata in modo consistente in tutte le situazioni nelle quali vengono stipulati contratti di opzioni Put & Call in sede di Business Combination.

Per effetto della modalità di contabilizzazione descritta, a fronte della acquisizione anticipata delle minoranze (e del conseguente storno delle stesse dal patrimonio netto di terzi) viene rilevata una passività finanziaria pari al valore che si prevede sarà pagato dal gruppo a fronte dell'esercizio delle opzioni Put & Call sottoscritte in sede di Business Combination. Il valore di tale passività iscritta al momento dell'acquisizione viene rideterminato ad ogni data di bilancio. Il Gruppo ha optato per la contabilizzazione delle variazioni di tale passività in contropartita del patrimonio netto di Gruppo quale alternativa alla sua rilevazione a conto economico.

Le opzioni Put & Call sono determinate tramite l'applicazione di formule definite contrattualmente con le controparti e basate su indicatori economico-finanziari che dovranno essere desunti dai bilanci delle controllate disponibili alla data di riferimento. Il processo di stima effettuato dagli amministratori del Gruppo, con riferimento a tali passività, si basa sulle previsioni di redditività e dei flussi di cassa delle controllate nel periodo di riferimento e sul tasso di attualizzazione. Tali valutazioni si basano su assunzioni e analisi per loro natura complesse e mutevoli nel tempo che potrebbero dunque condurre a modifiche successive. La determinazione del valore successivo alla prima iscrizione viene effettuata tenendo conto dell'andamento effettivo e delle previsioni aggiornate di redditività e dei flussi di cassa delle società, nonché delle variazioni contrattuali.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. In particolare, le customer relationship identificate in sede di aggregazione aziendale sono determinate, in sede di rilevazione iniziale, con il metodo del "multi-period excess earnings", che considera il valore attuale dei flussi finanziari netti che ci si aspetta deriveranno dalle relazioni con i Clienti, escludendo gli eventuali flussi finanziari relativi ai "contributory assets".

Un'attività immateriale derivante dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno viene rilevata se viene dimostrato il rispetto delle seguenti condizioni:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- l'intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la capacità a usare o a vendere l'attività immateriale;
- il modo in cui l'attività immateriale è in grado di generare i futuri benefici economici ed in particolare l'esistenza di un mercato per il prodotto dell'attività immateriale o per l'attività immateriale stessa o, se deve essere usata per fini interni, la sua utilità;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita del bene;
- la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

I costi di ricerca sono rilevati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

L'ammortamento viene rilevato nel conto economico a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2024	2025
Customer relationship	Da 5 a 10	Da 5 a 10
Costi di sviluppo	33	33
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Concessione, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate inizialmente quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva - Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nel conto economico (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il Gruppo valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

Il Gruppo ha individuato seguenti modelli di business:

- **Held to collect (HTC):** Il Gruppo detiene attività finanziarie (crediti commerciali) derivanti dalla vendita dei propri servizi. L'obiettivo del modello di business per questi strumenti finanziari è di incassare gli importi dovuti al Gruppo. Inoltre, il Gruppo detiene un portafoglio di titoli di debito, quote di fondi e polizze assicurative con l'obiettivo di incassare cedole fisse lungo la vita degli strumenti.
- **Held to collect and sell (HTCS):** Il Gruppo non detiene strumenti finanziari con tale finalità di business.
- **Held for trading (HFT):** Il Gruppo non detiene strumenti finanziari con tale finalità di business.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, il Gruppo considera i termini contrattuali dello strumento. Il Gruppo detiene attività finanziarie al di fuori di modelli di business con finalità di trading che non hanno superato l'SPPI test. Tali attività finanziarie sono costituite da quote di fondi e polizze assicurative detenute esclusivamente per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali ma i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"). Sono stati pertanto valutati obbligatoriamente al fair value con impatto rilevato nel conto economico (FVTPL);

La valutazione successiva delle attività finanziarie è diversa a seconda dalla classificazione iniziale:

- **Attività finanziarie valutate al FVTPL:** Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel conto economico.
- **Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:** Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il valore contabile lordo viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel conto economico così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Classificazione e valutazione successiva - Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria è valutata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nel conto economico. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nel conto economico, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Per le passività finanziarie relative ad eventuali opzioni Put & Call acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali si rinvia a quanto detto nel paragrafo "Aggregazioni aziendali, avviamento e accordi di Put Option su interessenze di terzi".

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Eliminazione contabile - Attività finanziaria

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Eliminazione contabile - Passività finanziaria

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata o adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto del conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel conto economico.

Come previsto dall'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- per le coperture di flussi finanziari, l'operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle valutazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile o di un impegno irrevocabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto ed esposte nel prospetto di conto economico complessivo; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sul conto economico.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel conto economico.

In assenza dei requisiti per l'applicazione dell'hedge accounting - come nel caso dei derivati su impegni di acquisto di quote di minoranza in operazioni M&A - le variazioni di fair value dello strumento sono imputate direttamente a Conto Economico.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (IRS) per coprire i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse su finanziamenti a medio/lungo termine. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Leasing

All'inizio del contratto il Gruppo valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per il Gruppo riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Modello contabile per il locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, il Gruppo attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente di leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing dei fabbricati il Gruppo ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari.

Inoltre, l'attività per diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se il Gruppo ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che il Gruppo non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi o sostanzialmente fissi.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, il Gruppo espone le passività del leasing nella voce "Passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine, tra le quali rientrano le attrezzature informatiche, (pc, telefoni e stampanti). Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto, le altre tasse, i costi di trasporto, la movimentazione e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato.

Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto. Nel presente Bilancio Consolidato, una porzione di tali costi incrementali direttamente attribuibili all'offerta pubblica di sottoscrizione, sostenuti fino al 31 dicembre 2025, è stata sospesa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.

Le azioni proprie acquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di vendita o assegnazione, viene rilevata in una riserva del patrimonio netto.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Benefici ai Dipendenti

Benefici a breve termine per i Dipendenti

I benefici a breve termine per i Dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai Dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei Dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi Dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei Dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi Dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai Dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai Dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai Dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato, viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo

derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai Dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri

I fondi presentano natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) e sono legati alle passività potenziali delle società del Gruppo, ossia alle possibili obbligazioni che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non completamente sotto il controllo dell'entità, che derivano da un evento passato.

I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

I fondi per rischi e oneri sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

I fondi per rischi e oneri sono composti principalmente da:

- Fondo rischi per cause legali e accertamenti: il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.
- Fondo trattamento di fine mandato (TFM): il TFM è un'indennità che la società potrebbe riconoscere ai propri amministratori alla cessazione del mandato, come compenso differito aggiuntivo rispetto al compenso ordinario, in conformità alla normativa di riferimento.
- Fondo indennità suppletiva di clientela: il Gruppo rileva un fondo che copre le possibili obbligazioni verso agenti in caso di risoluzione del mandato o chiusura del rapporto, in conformità alla normativa di riferimento.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i Clienti

Offerta Vianova - ICT

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto.

- Identificazione del contratto con il Cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al Cliente.

- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto: l'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile, ed il contributo di attivazione (up-front fee) sono parte di un'unica obbligazione di fare che la Società ha nei confronti dei propri Clienti.

I contratti stipulati con i Clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo: il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

- La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 15 120/121 e B-15/16 ("as invoiced practical expedient").

Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il Cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Non si tratta di corrispettivi variabili legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.

- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al Cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica performance obligation ed è applicato l'espedito pratico "as-invoiced".
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation: la rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della performance obligation individuata e secondo il principio della competenza.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (up-front fee) non rappresentano un material right per il Cliente. Tale fee non rappresenta quindi una performance obligation distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra i ricavi in CE, la quota restante (Passività derivante dai contratti) figura tra le Altre Passività. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Altri contratti con i Clienti

Nei contratti con i Clienti in cui la promessa di concedere una licenza è distinta dagli altri beni o servizi promessi nel contratto, essa costituisce un'obbligazione di fare separata ed è trasferita al Cliente in un determinato momento. La natura della promessa di concedere la licenza al Cliente consiste nel conferire a quest'ultimo il diritto di utilizzo della proprietà intellettuale così come essa esiste nel momento in cui la licenza è concessa.

Se la promessa di concedere una licenza non è distinta dagli altri beni o servizi promessi nel contratto il Gruppo contabilizza la promessa di concedere una licenza e gli altri beni o servizi promessi come obbligazione di fare unica. Tra gli esempi di licenze che non sono distinte dagli altri beni o servizi promessi nel contratto rientrano le licenze che costituiscono una componente di beni materiali e che fanno parte integrante del funzionamento di quest'ultimi, contabilizzati come obbligazioni di fare adempiute in un determinato momento, e le licenze che il Cliente può sfruttare solo congiuntamente a un servizio connesso, contabilizzate come obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo.

Nelle circostanze in cui l'obbligazione di fare consiste nella rivendita al Cliente di specifiche soluzioni software (es. licenze) e di software in cloud, per le quali non sono detenuti i diritti di proprietà intellettuale, il Gruppo agisce in qualità di rappresentante in quanto sono prevalenti le circostanze previste dall'IFRS 15, par. B37.

Rilevazione costi per l'ottenimento del contratto e per l'adempimento del contratto

L'IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract".

L'entità deve contabilizzare come attività i costi incrementali per l'ottenimento del contratto con il Cliente, se prevede di recuperarli. I costi incrementali per l'ottenimento del contratto sono i costi che l'entità sostiene per ottenere il contratto con il Cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L'entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l'adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l'entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un'attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all'entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dal Gruppo per l'ottenimento e l'adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei Clienti ed ai costi sostenuti per l'installazione di apparati e reti presso i nuovi Clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto. La quota di competenza dell'esercizio è iscritta a Conto Economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti o tra i Crediti vari e altre attività non correnti.

Costi

I costi sono iscritti nel secondo il principio della competenza economica e della correlazione con i ricavi. Sono presentati per natura.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell'ambito della politica in materia di remunerazione adottata per taluni dirigenti con responsabilità strategiche.

Il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai Dipendenti viene rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i Dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ("crediti commerciali").

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

La stima dell'"expected credit loss" sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

I crediti soggetti a perdita di valore sono eliminati contabilmente quando la loro irrecuperabilità diviene certa.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le 'CGU' o 'cash-generating unit'). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Quando il valore contabile di un'attività o di una CGU eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore.

Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nel conto economico. Quelle relative alla CGU sono prima imputate a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento allocato alla CGU, quindi proporzionalmente a riduzione delle altre attività che compongono la CGU.

Le perdite per riduzione di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Per le altre attività, le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari del Gruppo comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite per variazione del fair value dalle attività finanziarie valutate al FVTPL;
- proventi o perdite derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita;
- utile o perdita della variazione di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria;

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento.

Il tasso di interesse effettivo corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività finanziaria (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività. Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelli relativi ad aggregazioni aziendali o voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale.

Il Gruppo ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti. L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza. Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale; e che al momento dell'operazione (i) non influenza né l'utile (o perdita) contabile, né il reddito imponibile e (ii) non genera differenze temporanee tassabili e imponibili di pari importo;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili. Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere, previsto dai piani industriali delle singole società controllate del Gruppo. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui il Gruppo si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dall'1° gennaio 2025

L'elenco seguente riporta le modifiche apportate di recente agli IFRS Accounting Standards applicabili a partire dall'esercizio, coincidente con l'anno solare, che ha inizio il 1° gennaio 2025.

- Impossibilità di cambio (modifiche allo IAS 21)

Tale principio non è applicabile al Gruppo.

Principi contabili pubblicati ma non ancora adottati

L'elenco seguente riporta le modifiche apportate di recente agli IFRS Accounting Standards che è possibile applicare anticipatamente, ma non obbligatoriamente, a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° gennaio 2025.

- 1° gennaio 2026: modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7);
- 1° gennaio 2026: Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7);
- 1° gennaio 2027: IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements;
- 1° gennaio 2027: IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures;
- To be defined: Sale or Contribution of Assets between an investor and its Associate or Joint Venture - Amendments to IFRS 10 and IAS 28
- Il Gruppo non ha applicato anticipatamente i suddetti principi contabili.

Note esplicative alle singole voci di bilancio

Ove non espressamente specificato, le incidenze percentuali riportate nelle tabelle si intendono riferite al totale attivo per le voci di natura patrimoniale e al totale ricavi per quelle di natura economica.

Premessa

A seguito del completamento della procedura di Purchase Price Allocation relativa alle acquisizioni finalizzate nel corso dell'esercizio 2024 sono stati rideterminati i saldi relativi all'esercizio precedente per fornire dati comparativi omogenei. Gli aggiustamenti al fair value delle attività e passività acquisite hanno comportato riclassificazioni da avviamento ad attività immateriali a vita utile definita, nonché la rilevazione di passività per imposte differite.

La rideterminazione non ha comportato effetti sulla situazione al 1° gennaio 2024, gli effetti al 31 dicembre 2024 sono riportati nel seguito:

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro/000)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2024 PPA definitiva	Variazioni	Δ%
Totale Attività	127.261	130.436	3.175	+2,5
Totale Attività non correnti	70.400	73.575	3.175	+4,5
Avviamento	27.972	18.833	-9.139	-32,7
Attività immateriali a vita utile definita	3.944	16.258	12.314	+312,2
Totale Patrimonio netto e passività	127.261	130.436	3.175	+2,5
Totale Patrimonio netto	61.846	61.587	-260	-0,4
Patrimonio netto di Gruppo	59.987	59.728	-260	-0,4
Patrimonio netto di terzi	1.859	1.859	0	0,0
Totale Passività non correnti	31.160	34.595	3.435	+11,0
Passività per imposte differite	358	3.794	3.435	+959,9

Conto economico (euro/000)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2024 PPA definitiva	Variazioni	Δ%
Ammortamenti	-8.609	-8.969	-360	+4,2
Risultato operativo (EBIT)	17.136	16.776	-360	-2,1
Risultato prima delle imposte	17.771	17.411	-360	-2,0
Imposte sul reddito	-5.119	-5.019	100	-2,0
Risultato netto dell'esercizio	12.652	12.392	-260	-2,1
Risultato netto di pertinenza di Gruppo	12.197	11.938	-260	-2,1
Risultato netto di pertinenza di terzi	454	454	0	0,0

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

(euro/000)	31 dicembre 2024			31 dicembre 2025		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	12.581	-3.562	9.020	12.827	-3.974	8.853
Infrastrutture TLC	30.264	-21.438	8.826	32.028	-23.779	8.249
Attrezzature e impianti	8.396	-7.431	965	8.848	-7.706	1.142
Apparati TLC	21.951	-17.923	4.028	22.531	-18.601	3.930
Altri beni	19.283	-13.881	5.402	23.967	-17.076	6.891
Immobilizzazioni materiali in corso	665	0	665	2.278	0	2.278
Totale	93.140	-64.235	28.906	102.479	-71.136	31.343

La voce Terreni e fabbricati comprende il terreno sito in Via Giannessi (PI) sul quale insiste una sede della Consolidante Vianova, un terreno adiacente ad un'altra sede della Consolidante sito in Massarosa, oltre al terreno sui cui insiste la sede della Controllata Reti S.r.l. I suddetti terreni, iscritti rispettivamente al valore di euro 780 mila, euro 1.782 mila ed euro 108 mila, non sono soggetti ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti e macchinari di proprietà".

(euro/000)	Terreni e Fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e Impianti	Apparati TLC	Altri beni	Imm.ni materiali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	6.976	6.965	1.180	4.034	2.263	1.753	23.172
Investimenti	581	2.628	187	1.630	1.593	599	7.218
Decrementi	0	-18	-1	-12	-32	0	-63
Riclassifiche	31	1.571	19	0	0	-1.621	0
Ammortamenti	-341	-2.321	-709	-1.624	-1.185	0	-6.180
Svalutazioni	0	0	0	0	-2	-131	-133
Variazioni da Aggregazioni aziendali	1.773	0	289	0	2.765	65	4.892
Saldo al 31 dicembre 2024	9.020	8.826	965	4.028	5.402	665	28.906
Investimenti	180	1.691	404	1.505	2.604	1.918	8.302
Decrementi	0	-5	-6	-15	-269	0	-295
Riclassifiche	0	216	0	0	89	-305	0
Ammortamenti	-380	-2.479	-224	-1.588	-2.176	0	-6.847
Svalutazioni	-45	0	0	0	0	0	-45
Variazioni da Aggregazioni aziendali	78	0	3	0	1.241	0	1.321
Saldo al 31 Dicembre 2025	8.853	8.249	1.142	3.930	6.891	2.278	31.343

- Gli incrementi rilevati nei periodi in esame sono prevalentemente riconducibili agli investimenti effettuati dalla Consolidante Vianova e sono afferenti alle spese sostenute per il costante upgrade dell'infrastruttura fisso e mobile e all'acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all'erogazione dei servizi ad un numero crescente di Clienti, oltre ai consueti acquisti di apparati, necessari all'erogazione dei servizi, installati presso le sedi dei Clienti.
- Tra gli altri beni figurano gli investimenti relativi all'ampliamento e alla sostituzione delle attrezzature concesse a noleggio dai system integrator del Gruppo.

Nota n. 2 - Attività per diritto d'uso

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, le attività per diritti d'uso (Right of Use) derivanti da contratti di locazione immobiliare, di noleggio a lungo termine di autovetture e dal contratto di leasing operativo per soluzione server, sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati, Infrastrutture TLC e Altri beni.

(euro/000)	31 dicembre 2024			31 dicembre 2025		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	3.192	-523	2.669	3.842	-945	2.897
Infrastrutture TLC	173	-140	33	173	-172	1
Altri beni	1.215	-358	857	1.263	-455	808
Totale	4.580	-1.021	3.559	5.278	-1.572	3.706

La voce Terreni e fabbricati si riferisce prevalentemente alla locazione degli immobili delle sedi operative delle società del Gruppo. La voce "Altri beni" include i contratti di locazione di autovetture. L'incremento delle attività per diritto d'uso nei periodi in esame è principalmente riconducibile alle aggregazioni aziendali effettuate nonché, in minor parte, al rinnovo di contratti esistenti.

Di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso".

(euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Altri beni	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	1.873	64	161	2.098
Incrementi	915	0	518	1.433
Decrementi	-14	0	-41	-55
Ammortamenti	-320	-31	-160	-511
Variazioni da Aggregazioni aziendali	215	0	379	594
Saldo al 31 dicembre 2024	2.669	33	857	3.559
Incrementi	311	0	292	603
Decrementi	-222	0	-92	-314
Ammortamenti	-480	-32	-268	-780

(euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Altri beni	Totale
Variazioni da Aggregazioni aziendali	619	0	19	638
Saldo al 31 dicembre 2025	2.897	1	808	3.706

- L'incremento della voce Terreni e fabbricati rilevata nel 2024 si riferisce al rinnovo dei contratti di locazione delle sedi di talune società controllate.
- Gli incrementi della voce Altri beni nei periodi in esame è riconducibile alla stipula di nuovi contratti di noleggio di autovetture.

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo al Gruppo.

(euro/000)	2024	2025	Δ%
Interessi passivi sulle passività del leasing	73	150	+105,5
Costi relativi ai leasing a breve termine e di modesto valore	37	42	+13,5
Flussi di cassa per leasing	452	735	+62,6

- I contratti di locazione di taluni immobili contengono delle opzioni di rinnovo che sono incluse nella determinazione della durata del leasing qualora alla data di decorrenza dello stesso il management valuti che abbia la ragionevole certezza di esercitare tali opzioni.
- I contratti di locazione di alcune autovetture contengono delle opzioni di riscatto esercitabili dal Gruppo alla conclusione del periodo vincolante.

Per l'evidenza della contabilizzazione in contropartita alle attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezioni delle note esplicative dedicate alle "Passività finanziarie non correnti e correnti".

Al 31 dicembre 2024 e 2025 il Gruppo non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Nota n. 3 - Aggregazioni aziendali e Avviamento

Corrispettivo trasferito

La tabella seguente riporta il dettaglio del corrispettivo trasferito nelle aggregazioni aziendali avvenute nel 2024 e nel 2025.

(euro/000)	Ites Com S.r.l.	Reti S.r.l.	Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	Eprom Solutions S.r.l.	Tre Ci S.r.l.	Ramo di Azienda Rep	Netica S.r.l.
Corrispettivo pagato	5.970	4.331	4.255	5.660	2.438	1.079	5.871
Corrispettivo potenziale (earn out)	0	0	0	0	610	850	924
Debiti per opzioni - put	4.811	3.622	3.162	2.812	0	0	0
Totale corrispettivo trasferito	10.781	7.953	7.416	8.471	3.048	1.929	6.795

- I dati relativi a Reti S.r.l. comprendono l'acquisizione del ramo di azienda della società Almas S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2024.
- Il Gruppo ha stipulato accordi di opzioni Put & Call con scadenza negli anni 2027, 2028 e 2029, la cui valorizzazione è determinata tramite l'applicazione di formule definite contrattualmente con le controparti e basata su indicatori economico-finanziari che dovranno essere desunti a consuntivo.
- I corrispettivi potenziali (earn-out) si riferiscono ad eventuali ulteriori somme che dovranno essere versate ai precedenti soci di talune società acquisite. Tali corrispettivi sono principalmente parametrati al mantenimento dei Clienti esistenti, all'acquisizione di nuovi Clienti e al raggiungimento di determinati livelli di redditività, così come previsto contrattualmente.

Attività acquisite e passività assunte identificabili

La tabella seguente riporta le informazioni sulle attività acquisite e le passività assunte alla data di acquisizione, per le aggregazioni aziendali realizzate nel 2024 e 2025.

(euro/000)	Ites Com S.r.l.	Reti S.r.l.	Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	Eprom Solutions S.r.l.	Tre Ci S.r.l.	Ramo di Azienda Rep	Netica S.r.l.
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	166	2.127	407	2.185	421	743	159
Attività per diritto d'uso	76	63	365	89	315	0	36
Attività immateriali - Customer Relationship	4.263	1.035	1.772	5.603	1.743	0	2.876
Attività immateriali - Altro	3	130	104	12	1	0	0
Rimanenze	212	523	94	594	385	214	0
Crediti commerciali	674	888	1.346	2.560	458	762	819

(euro/000)	Ites Com S.r.l.	Reti S.r.l.	Eritel Telecomunic azioni S.r.l.	Eprom Solutions S.r.l.	Tre Ci S.r.l.	Ramo di Azienda Rep	Netica S.r.l.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.014	511	862	1.631	1.461	0	2.184
Attività finanziarie	207	0	600	1	1	0	18
Altre attività	102	106	341	93	3	17	186
Passività finanziarie	-230	-68	-650	-537	-315	0	-43
Passività per imposte differite	-1.189	-474	-496	-1.564	-486	0	-802
Fondi	-320	-442	-675	-884	-393	-256	-68
Debiti commerciali	-196	-858	-399	-1.184	-218	-320	-706
Altre passività	-579	-708	-751	-1.540	-454	-293	-475
Totale attività nette acquisite	6.203	2.833	2.920	7.059	2.922	867	4.184

- I dati relativi a Reti S.r.l. comprendono l'acquisizione del ramo di azienda della società Almas S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2024.
- I dati esposti per Eritel Group comprendono i valori riconducibili alla società Eritel Telecomunicazioni S.r.l. e alla società da questa controllata, Telefonica Emiliana S.r.l. fusa per incorporazione con effetti dal 1° gennaio 2025.
- Per effetto del completamento della Purchase Price Allocation sono stati effettuati i seguenti principali aggiustamenti al fair value delle attività e delle passività acquisite: rilevazione all'interno delle attività immateriali del valore delle customer relationship, rivalutazione di immobili, impianti e macchinari della società Reti S.r.l. (per euro 638 mila), rilevazione della fiscalità differita relativa alle poste sopra elencate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono stati valutati con il metodo del confronto del mercato e il metodo del costo. Questa tecnica di valutazione si basa sui prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, e sui costi di sostituzione, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.

Le Customer Relationship sono state valutate con il metodo del multi-period excess earnings. Tale metodologia considera il valore attuale dei flussi finanziari netti che ci si aspetta deriveranno dalle relazioni con i Clienti, escludendo gli eventuali flussi finanziari relativi a contributory assets.

Le rimanenze sono state valutate con il metodo del confronto di mercato. Il fair value delle rimanenze viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento e vendita nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare e vendere le rimanenze.

La tabella che segue riporta la contribuzione ai ricavi consolidati e agli utili consolidati negli esercizi in cui sono avvenute le acquisizioni e il dettaglio dei ricavi e degli utili relativi all'intero esercizio in cui tali società sono state acquisite.

(euro/000)	Ites Com S.r.l.	Reti S.r.l.	Eritel Telecomunic azioni S.r.l.	Eprom Solutions S.r.l.	Tre Ci S.r.l.	Ramo di Azienda Rep	Netica S.r.l.
Data acquisizione	apr-2024	apr-2024	nov-2024	ott-2024	mag-2025	lug-2025	ott-2025
Ricavi dalla data di acquisizione	1.525	3.138	856	1.716	1.524	n.d.	339
Utile dalla data di acquisizione	106	139	15	55	25	n.d.	-1
Ricavi intero esercizio	1.936	4.128	4.910	7.608	2.680	n.d.	1.716
Utile intero esercizio	92	213	329	1.094	123	n.d.	244

- I dati relativi a Reti S.r.l. comprendono l'acquisizione del ramo di azienda della società Almas S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2024.
- Le grandezze economiche relative al ramo di azienda Rep, data la natura del business acquisito, non possono essere individuate separatamente. L'attività operativa del ramo acquisito e i relativi risultati sono una componente delle performance di Ites Com S.r.l.

Avviamento

L'avviamento derivante dalle acquisizioni del 2024 e 2025 è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente.

(euro/000)	Ites Com S.r.l.	Reti S.r.l.	Eritel Telecomunic azioni S.r.l.	Eprom Solutions S.r.l.	Tre Ci S.r.l.	Ramo di Azienda Rep	Netica S.r.l.
Totale corrispettivo trasferito (A)	10.781	7.953	7.416	8.471	3.048	1.929	6.795
Partecipazioni detenute da terzi (B)	0	0	0	0	0	0	0
Fair value di partecipazioni già detenute (C)	0	0	0	0	0	0	0
Fair value delle attività nette identificabili (D)	6.203	2.833	2.920	7.059	2.922	867	4.184
Avviamento (A+B+C-D)	4.578	5.120	4.496	1.412	126	1.062	2.611

- I dati relativi a Reti S.r.l. comprendono l'acquisizione del ramo di azienda della società Almas S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2024.
- I dati esposti per Eritel Group comprendono i valori riconducibili alla società Eritel Telecomunicazioni S.r.l. e alla società da questa controllata, Telefonía Emiliana S.r.l. fusa per incorporazione con effetti dal 1° gennaio 2025.
- L'avviamento derivante dalle acquisizioni si riferisce principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione dei business acquisiti.

Di seguito la movimentazione della voce “Avviamento”.

(euro/000)	CGU Itescom	CGU Reti	CGU Eritel telecomunica zioni	CGU Kalliope	CGU Qboxmail	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	0	0	0	3.148	79	3.227
Variazioni da Aggregazioni aziendali	5.990	5.120	4.496	0	0	15.606
Impairment	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2024	5.990	5.120	4.496	3.148	79	18.833
Variazioni da Aggregazioni aziendali	1.062	2.737	0	0	0	3.799
Impairment	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2025	7.052	7.857	4.496	3.148	79	22.632

- La CGU ITES COM comprende la ITES COM S.r.l. e la società Eprom Solutions S.r.l. L'incremento registrato nel 2025 è riconducibile all'acquisizione del ramo d'azienda ReP S.p.A. L'incremento della CGU Reti registrato nel 2025 è riconducibile all'acquisizione delle controllate Tre Ci S.r.l. e Netica S.r.l.
- La CGU Kalliope comprende le società Kalliope S.r.l., Nextup S.r.l. e Awhy S.r.l.
- In linea con quanto disposto dallo IAS 36, l'avviamento viene sottoposto annualmente a impairment test al fine di determinarne il valore recuperabile. L'impairment test è stato condotto considerando le CGU (Cash Generating Unit) a cui lo stesso è stato allocato.

Impairment test 2025

CGU ITES COM

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del “Discounted Cash Flow”, determinando il “valore d'uso” quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi previsti per un arco temporale di 5 anni. Tali proiezioni derivano dal piano 2026-2028 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di ITES COM S.r.l. in data 27 gennaio 2026) e sono state integrate sulla base di stime del management della capogruppo. Il tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) post tax è stato stimato pari al 10,46% (corrispondente a un tasso pre-tax del 10,76%). L'aliquota fiscale utilizzata per la determinazione del WACC è il 24,0%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato quale media degli ultimi 3 anni espliciti di piano e sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita “g” pari a 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU al 31 dicembre 2025 comprensivo dell'avviamento, la quale comprende le società ITES COM S.r.l. e Eprom Solutions S.r.l.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

CGU Eritel Telecomunicazioni

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del “Discounted Cash Flow”, determinando il “valore d'uso” quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi previsti per un arco temporale di 5 anni. Tali proiezioni derivano dal piano 2026-2028 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eritel Telecomunicazioni S.r.l. in data 30 gennaio 2026) e sono state integrate sulla base di stime del management della capogruppo. Il tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) post tax è stato stimato pari al 10,46% (corrispondente a un tasso pre-tax del 10,76%). L'aliquota fiscale utilizzata per la determinazione del WACC è il 24,0%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato quale media degli ultimi 3 anni espliciti di piano e sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita “g” pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU al 31 dicembre 2025 comprensivo dell'avviamento, la quale comprende le società Eritel Telecomunicazioni S.r.l. e Telefonía Emiliana S.r.l.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

CGU Reti

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi previsti per un arco temporale di 5 anni. Tali proiezioni derivano dal piano 2026-2028 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Reti S.r.l. in data 30 gennaio 2026) e sono state integrate sulla base di stime del management della capogruppo. Il tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) post tax è stato stimato pari al 10,46% (corrispondente a un tasso pre-tax del 10,76%). L'aliquota fiscale utilizzata per la determinazione del WACC è il 24,0%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato quale media degli ultimi 3 anni espliciti di piano e sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU al 31 dicembre 2025 comprensivo dell'avviamento.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

CGU Kalliope

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2026-2030 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Kalliope S.r.l. in data 30 gennaio 2026) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) post tax del 9,78% e pre tax del 10,21%. L'aliquota fiscale utilizzata per la determinazione del WACC è 24,0%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato quale media degli ultimi 4 anni espliciti di piano e sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU al 31 dicembre 2025 comprensivo dell'avviamento.

Il management del Gruppo ha condotto un'analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni. A tal proposito, il management ha applicato un approccio multi-scenario per riflettere adeguatamente l'incertezza del piano industriale (dovuta alla fase di start-up della CGU). Anche dall'analisi multi-scenario non sono emerse perdite di valore.

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

CGU Qboxmail

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi previsti per un arco temporale di 5 anni. Tali proiezioni derivano dal piano 2026-2028 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Qboxmail S.r.l. in data 30 gennaio 2026) e sono state integrate sulla base di stime del management della capogruppo. Il tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) post tax è stato stimato pari al 9,78% (corrispondente a un tasso pre-tax del 10,21%). L'aliquota fiscale utilizzata per la determinazione del WACC è il 24,0%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato quale media degli ultimi 3 anni espliciti di piano e sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della CGU, comprensivo dell'avviamento, al 31 dicembre 2025.

Sono state infine condotte analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni.

Nota n. 4 - Attività immateriali a vita utile definita

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Customer relationship	12.314	9,4	15.995	11,5	+29,9
Software e licenze	1.971	1,5	1.405	1,0	-28,7
Altre attività immateriali	1.789	1,4	2.094	1,5	+17,0
Attività immateriali in corso	184	0,1	643	0,5	+249,5
Totale	16.258	12,5	20.137	14,4	+23,9

(euro/000)	Customer relationship	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	0	1.225	419	1.734	3.377
Investimenti	0	1.354	350	184	1.888
Riclassifiche	0	534	1.200	-1.734	0
Ammortamenti	-361	-1.289	-447	0	-2.097
Variazioni da Aggregazioni aziendali	12.675	147	267	0	13.090
Saldo al 31 dicembre 2024	12.314	1.971	1.789	184	16.258
Investimenti	0	461	1.086	492	2.039
Riclassifiche	0	33	0	-33	0
Ammortamenti	-941	-1.060	-781	0	-2.782
Variazioni da Aggregazioni aziendali	4.622	0	0	0	4.622
Saldo al 31 dicembre 2025	15.995	1.405	2.094	643	20.137

- La voce "Customer relationship" fa riferimento alle valorizzazioni delle relazioni commerciali rilevate a seguito dell'allocazione del corrispettivo pagato per talune acquisizioni realizzate nei periodi in esame.
- La voce "Software e licenze" fa riferimento all'acquisto di software per la gestione industriale, nonché a costi per il personale capitalizzati da talune società controllate per lo sviluppo di soluzioni software destinate alla commercializzazione o ad uso interno.
- La voce "Altre Attività immateriali" comprende la setup fee corrisposta dalla Capogruppo Vianova ad altro operatore, nonché i costi sostenuti per l'infrastruttura software, necessari alla migrazione a nuova rete mobile, completata nel corso del 2024.

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile definita al 31 dicembre 2024 e 2025.

Nota n. 5 - Attività finanziarie non correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Altri titoli	1.339	1,0	1.033	0,7	-22,8
Strumenti di capitale	204	0,2	203	0,1	-0,5
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	114	0,1	51	0,0	-55,3
Totale	1.657	1,3	1.287	0,9	-22,3

- La voce "Altri titoli" è riconducibile ad investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a media scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.
- La voce "Strumenti di capitale" è principalmente riconducibile all'acquisizione da parte di Vianova di una partecipazione rappresentativa dell'1% del capitale sociale di MIX S.r.l., il principale Internet Exchange Point (IXP) in Italia, che fornisce servizi di interconnessione per lo scambio di traffico tra operatori. Gli strumenti di capitale sono valutati al fair value con variazioni rilevate a conto economico.
- Al fine di tutelarsi dal rischio di variazione del tasso di interesse la Capogruppo ha sottoscritto un contratto di Interest Rate Swap (IRS). Gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto risultano essere strettamente allineati, in quanto l'importo nominale iniziale, piano di ammortamento, date di regolamento degli interessi e scadenza risultano coerenti. Le variazioni di fair value dello strumento vengono rilevate all'interno del conto economico complessivo.

Nota n. 6 - Crediti vari e altre attività non correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.193	1,7	2.124	1,5	-3,1
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.726	1,3	1.784	1,3	+3,3

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Depositi cauzionali	70	0,1	79	0,1	+12,4
Altro	82	0,1	110	0,1	+34,1
Totale	4.071	3,2	4.097	2,9	+0,6

- La Società ha rilevato a conto economico i cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti, stimata e prevista in 96 mesi a partire dal 2024 in luogo dei precedenti 72. I costi sostenuti per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale. La voce accoglie la quota di tali attività che si prevede di realizzare dopo oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
- I depositi cauzionali sono stati rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 7 - Attività per imposte anticipate

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	215	0,2	--
Perdite fiscali pregresse	0	0,0	248	0,2	--
Crediti commerciali	101	0,1	117	0,1	+15,8
Attività immateriali	0	0,0	29	0,0	--
Fondi per rischi e oneri	72	0,1	0	0,0	--
Altro	118	0,1	21	0,0	-82,2
Totale	291	0,2	630	0,5	+116,5

Di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate".

(euro/000)	Pagamenti basati su azioni	Crediti commerciali	Fondi per rischi e oneri	Attività immateriali	Perdite fiscali pregresse	Altro	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	0	101	72	0	0	8	181
Accantonamenti a conto economico	0	0	0	0	0	110	110
Saldo al 31 dicembre 2024	0	101	72	0	0	118	291
Accantonamenti a conto economico	215	16	-72	29	248	-97	339
Saldo al 31 dicembre 2025	215	117	0	29	248	21	630

Nota n. 8 - Rimanenze

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Prodotti finite e merci	1.080	0,8	1.385	1,0	+28,2
Materie prime, sussidiarie e di consumo	303	0,2	499	0,4	+64,7
Fondo svalutazione magazzino	-4	0,0	-4	0,0	0,0
Totale	1.379	1,1	1.880	1,3	+36,3

Le rimanenze di magazzino comprendono le apparecchiature commercializzate dai System Integrator del Gruppo, oltre ai prodotti hardware venduti dalla controllata Kalliope S.r.l. L'incremento nei periodi in esame è principalmente riconducibile all'ampliamento del perimetro di consolidamento.

Nota n. 9 - Crediti commerciali

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Crediti commerciali	16.652	12,8	20.252	14,5	+21,6
Fatture da emettere	1.885	1,4	1.871	1,3	-0,7
Note di credito da emettere	-12	0,0	-7	0,0	-41,7
Crediti commerciali lordi	18.524	14,2	22.116	15,8	+19,4
Fondo svalutazione crediti	-579	0,4	-633	0,5	+9,3
Totale	17.946	13,8	21.483	15,4	+19,7

- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati dalla società Capogruppo nei confronti dei propri Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. La posta è stata rilevata in sede di applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 15 Revenue Recognition). Il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 96 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.
- Il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.

Di seguito il dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(euro/000)	2024	2025
Saldo iniziale	468	579
Svalutazioni	206	178
Utilizzi	-112	-156
Variazione perimetro di consolidamento	17	32
Saldo finale	579	633

Nota n. 10 - Attività finanziarie correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Titoli a breve termine	9.348	7,2	5.964	4,3	-36,2
Depositi vincolati	3.000	2,3	850	0,6	-71,7
Totale	12.348	9,5	6.814	4,9	-44,8

La voce comprende investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 11 - Altre attività correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ratei e risconti attivi	2.380	1,8	3.216	2,3	+35,1
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	535	0,4	585	0,4	+9,4
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	404	0,3	453	0,3	+12,1
Crediti di imposta	724	0,6	425	0,3	-41,3
Costi sospesi attribuibili all'emissioni di azioni	0	0,0	301	0,2	--
Altri crediti tributari	243	0,2	156	0,1	-35,8
Credito IVA	39	0,0	39	0,0	0,0
Crediti vari e altre attività correnti	721	0,6	1.037	0,7	+43,8
Totale	5.046	3,9	6.212	4,5	+23,1

- La voce "Ratei e risconti attivi" include principalmente i canoni e i costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alle società a fronte di rapporti commerciali in essere.
- La voce "Crediti per imposta" include il credito di imposta per la ricerca, sviluppo e innovazione per le attività rendicontate negli esercizi precedenti utilizzabili in compensazione in quote costanti negli esercizi successivi a quello di maturazione e il credito per investimenti in beni strumentali materiali, immateriali e Industria 4.0, utilizzabile in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il credito fa riferimento.
- La voce "Crediti vari e altre attività correnti" comprende include principalmente anticipi a Fornitori, crediti per contributi e altri crediti di natura non commerciale.

Nota n. 12 - Attività per imposte correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Credito per IRES	182	0,1	779	0,6	+328,0
Credito per IRAP	47	0,0	181	0,1	+285,1
Totale	228	0,2	960	0,7	+321,1

Nota n. 13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Conti correnti bancari	19.903	15,3	18.364	13,2	-7,7
Cassa contanti	11	0,0	7	0,0	-36,4
Totale	19.914	15,3	18.371	13,2	-7,7

- L'ammontare della voce in esame è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio.
- Il rischio di credito è limitato in quanto le controparti sono costituite da istituti bancari di primaria importanza.

Nota n. 14 - Patrimonio Netto

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Capitale sociale	11.000	8,4	11.000	7,9	0,0
Riserva legale	2.200	1,7	2.200	1,6	0,0
Riserva azioni proprie	0	0,0	-6.650	-4,8	--
Riserva per pagamenti basati su azioni	0	0,0	746	0,5	--
Utili a nuovo e altre riserve	34.590	26,5	44.028	31,5	+27,3
Risultato netto di Gruppo	11.938	9,2	13.923	10,0	+16,6
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	59.728	45,8	65.247	46,8	+9,2
Interessenze di terzi	1.859	1,4	2.087	1,5	+12,3
Totale Patrimonio Netto consolidato	61.587	47,2	67.334	48,3	+9,3

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

n.azioni ordinarie	2024	2025
Emesse al 1° gennaio	1.750.000	1.750.000
Emesse con pagamenti in denaro	0	0
Esercizio delle opzioni su azioni	0	0
Emesse nell'ambito di aggregazioni aziendali	0	0
Emesse al 31 dicembre - interamente versate	1.750.000	1.750.000
Totale Capitale Sociale (euro)	11.000.000	11.000.000

- Tutte le azioni partecipano in egual misura alle attività residue della Società.
- I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della Società. I diritti delle azioni della Società detenute dal Gruppo sono sospesi fino alla remissione di tali azioni fatta eccezione per le azioni detenute dalle controllate Reti S.r.l. e Eritel telecomunicazioni S.r.l.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2025 la società detiene n. 54.271 azioni proprie corrispondenti al 3,1% del capitale sociale.

Al 31 dicembre 2025 le società controllate Reti S.r.l. ed Eritel Telecomunicazioni S.r.l. detengono complessivamente n. 295 azioni della Capogruppo Vianova S.p.a. (pari allo 0,017% del capitale sociale).

Pertanto, al 31 dicembre 2025 il Gruppo detiene complessivamente n. 54.566 azioni della Capogruppo Vianova S.p.a. (pari al 3,1% del capitale sociale).

Il valore delle azioni proprie è portato a deduzione del patrimonio netto di Gruppo.

Riconciliazione tra Patrimonio Netto e Utile / (perdita) dell'esercizio della Capogruppo ed il Consolidato

Di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato.

(euro/000)	Capitale e riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024
Valori della Capogruppo Vianova S.p.A.	46.563	12.084	58.647
Eliminazione delle partecipazioni e contribuzione delle società controllate al Patrimonio Netto consolidato	1.373	195	1.568
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, contabilizzate su periodi difforni	0	-72	-72

(euro/000)	Capitale e riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31 dicembre 2024
Variazione delle passività per opzione di acquisto partecipazioni imputate al Patrimonio netto di Gruppo	-147	0	-147
Effetti derivanti da PPA		-269	-269
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	47.789	11.938	59.728
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	1.406	454	1.859
Patrimonio netto e risultato consolidato	49.195	12.392	61.587

(euro/000)	Capitale e riserve	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto al 31 dicembre 2025
Valori della Capogruppo Vianova S.p.A.	47.805	12.991	60.796
Eliminazione delle partecipazioni e contribuzione delle società controllate al Patrimonio Netto consolidato	1.507	1.532	3.039
Eliminazione degli utili non realizzati, derivanti da operazioni tra società del Gruppo, contabilizzate su periodi difforni	-72	-102	-174
Variazione delle passività per opzione di acquisto partecipazioni imputate al Patrimonio netto di Gruppo	2.353	0	2.353
Elisione strumenti derivati su partecipazioni	0	194	194
Effetti derivanti da PPA	-269	-692	-961
Patrimonio netto e risultato di Gruppo	51.324	13.923	65.247
Patrimonio netto e risultato di pertinenza di Terzi	1.688	399	2.087
Patrimonio netto e risultato consolidato	53.012	14.322	67.334

Gestione del Capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Gruppo prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale e il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

Nota n. 15 - Passività finanziarie non correnti e correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Passività finanziarie per opzioni put	16.624	12,7	14.124	10,1	-15,0
Mutui e finanziamenti	3.651	2,8	2.725	2,0	-25,4
Passività per leasing	2.933	2,2	2.952	2,1	+0,7
Passività per earn-out	0	0,0	1.779	1,3	--
Totale passività finanziarie non correnti	23.208	17,8	21.580	15,5	-7,0
Mutui e finanziamenti	1.647	1,3	2.073	1,5	+25,8
Passività per leasing	616	0,5	790	0,6	+28,2
Passività per earn-out	0	0,0	605	0,4	--
Altri debiti finanziari verso banche	53	0,0	69	0,0	+30,7
Totale passività finanziarie correnti	2.316	1,8	3.537	2,5	+52,7

- La voce "Passività finanziarie per opzioni put" fa riferimento alla passività derivante dalle opzioni di acquisto di ulteriori quote partecipative del capitale sociale vantata da Vianova S.p.A. nei confronti delle controllate Kalliope S.r.l., Reti S.r.l., Eritel Telecomunicazioni S.r.l., ITES COM S.r.l. e, per tramite di quest'ultima, nei confronti della controllata Eprom Solutions S.r.l. L'importo iscritto in bilancio corrisponde alla stima del fair value dell'operazione futura, effettuata sulla base degli elementi e delle informazioni disponibili a ciascuna data di reporting nei periodi in analisi. La variazione del fair value di tale passività è stata rilevata direttamente a Patrimonio Netto, coerentemente con l'accounting policy scelta dal Gruppo.
- In vista di potenziali investimenti finalizzati alla crescita per vie esterne, la Capogruppo ha sottoscritto nel corso dell'esercizio 2022 un finanziamento assistito da garanzia SACE per un importo para a 6 milioni di euro, con scadenza a sei anni. Il debito, sul quale maturano interessi nella misura dell'Euribor 3 mesi più 64 punti base, sarà rimborsato mediante rate trimestrali posticipate, di cui l'ultima in scadenza al 31 dicembre 2027. Al fine di cautelarsi da un andamento al rialzo dei tassi d'interesse, la Società ha sottoscritto un'opzione di tipo Interest Rate Swap.

- Non sono previsti Financial Covenants.
- La voce "Passività per earn-out" include la stima del fair value del corrispettivo potenziale rilevato nell'ambito delle acquisizioni di Tre ci S.r.l., Netica S.r.l. e del ramo d'azienda di ReP S.p.A., da corrispondere al raggiungimento di livelli di profittabilità e target operativi, così come previsto contrattualmente.

Di seguito si riporta la movimentazione delle passività per opzioni put e delle passività per earn-out:

(euro/000)	Passività finanziarie per opzioni put	Passività per earn-out	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	3.482	0	3.482
Incrementi da aggregazioni aziendali	14.406	0	14.406
Pagamenti	0	0	0
Variazioni registrate a patrimonio netto	-1.264	0	-1.264
Saldo al 31 dicembre 2024	16.624	0	16.624
Incrementi da aggregazioni aziendali	0	2.384	2.384
Pagamenti	0	0	0
Variazioni registrate a patrimonio netto	-2.500	0	-2.500
Saldo al 31 dicembre 2025	14.124	2.384	16.508

Nota n. 16 - Benefici ai Dipendenti

(euro/000)	2024	2025
Saldo iniziale	991	2.915
Service Cost	262	379
Interest Cost	61	114
Benefici pagati	-84	-157
(Utili)/perdite attuariali	-60	-125
Variazione del perimetro di consolidamento	1.745	638
Saldo finale	2.915	3.764

Di seguito il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna.

(%)	2024	2025
Tasso di attualizzazione	3,38	3,96
Tasso di inflazione	2,00	2,00
Tasso annuo di incremento TFR	3,00	3,00
Tasso annuo di incremento salariale	1,00	1,00

Nota n. 17 - Fondi per rischi ed oneri

(euro/000)	Rischi per cause legali	Trattamento di fine mandato	Indennità suppletiva di clientela	Rischi per accertamenti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	330	230	0	60	619
Accantonamenti netti a conto economico	20	68	3	0	91
Utilizzi	0	-39	-16	0	-55
Variazioni da Aggregazioni aziendali	0	57	82	0	139
Saldo al 31 dicembre 2024	350	316	69	60	794
Accantonamenti netti a conto economico	-300	102	20	-60	-238
Utilizzi	-41	0	0	0	-41
Variazioni da Aggregazioni aziendali	0	0	55	0	55
Saldo al 31 dicembre 2025	9	418	144	0	571

- Nel corso del 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi per cause legali di euro 300 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dall'incarico ricevuto da Avvocatura Regionale per la Toscana da parte dell'INAIL, di agire giudizialmente nei confronti della Società per ottenere il recupero delle indennità di legge erogate dall'Istituto all'assicurato oggetto di infortunio di lavoro occorso nel settembre 2014 presso la sede di Pisa, durante i lavori di realizzazione della stessa. Alla data di redazione del bilancio l'azione giudiziaria non è stata ancora promossa, ritenendo remote le possibilità che ciò avvenga, gli amministratori hanno deciso di liberare il fondo in oggetto.
- Il fondo TFM accoglie gli accantonamenti operati nell'esercizio.
- Nel corso del 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi per accertamenti di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti da un accertamento che era stato effettuato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Privacy) nel giugno 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Authority, ritenendo remote le possibilità che ciò avvenga, gli amministratori hanno deciso di liberare il fondo in oggetto.
- La società Host S.p.A. ha definito un accordo transattivo con un Cliente che aveva avviato un contenzioso a seguito di disservizi riscontrati. Gli oneri derivanti da tale accordo sono stati integralmente coperti mediante l'utilizzo del fondo per cause legali accantonato negli esercizi precedenti.

Nota n. 18 - Passività per imposte differite

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Attività immateriali	3.436	2,6	4.462	3,2	+29,9
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	174	0,1	169	0,1	-2,8
Plusvalenze da cessione ramo azienda	126	0,1	81	0,1	-35,7
Strumenti finanziari derivati di copertura	27	0,0	12	0,0	-56,0
Benefici ai Dipendenti	9	0,0	51	0,0	+466,7
Altro	22	0,0	50	0,0	+127,3
Totale	3.794	2,9	4.825	3,5	+27,2

- In sede di Purchase Price Allocation sono state rilevate imposte differite in relazione alle customer relationship nonché, in minor parte, ai maggiori valori attribuiti ad immobili iscritti in bilancio da una delle società acquisite.
- Con riferimento alla cessione di ramo di azienda realizzata dalla controllata Cerbeyra S.p.A. sono state stanziate imposte differite sulla plusvalenza realizzata.

Le movimentazioni rilevate nell'esercizio sono state le seguenti:

(euro/000)	Attività immateriali	Immobili, impianti e macchinari di proprietà	Plusvalenze da cessione ramo azienda	Strumenti finanziari derivati di copertura	Benefici ai Dipendenti	Altro	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	0	0	171	58	7	4	240
Accantonamenti a conto economico	-100	0	-45	0	2	2	-141
Accantonamenti a conto economico complessivo	0	0	0	-31	0	2	-29
Variazioni da Aggregazioni aziendali	3.536	174	0	0	0	14	3.724
Saldo al 31 dicembre 2024	3.436	174	126	27	9	22	3.794
Accantonamenti a conto economico	-262	-5	-45	0	5	28	-279
Accantonamenti a conto economico complessivo	0	0	0	-15	33	0	18
Variazioni da Aggregazioni aziendali	1.288	0	0	0	4	0	1.292
Saldo al 31 dicembre 2025	4.462	169	81	12	51	50	4.825

Nota n. 19 - Debiti vari e altre passività non correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Passività derivanti dai contratti con i Clienti (contributo attivazione)	3.474	2,7	3.398	2,4	-2,2
Altri debiti	411	0,3	25	0,0	-93,9
Totale	3.885	3,0	3.423	2,5	-11,9

L'applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base alla durata media contrattuale che è stata stimata e prevista in 96 mesi a partire dal 2024 in luogo dei precedenti 72. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.

Nota n. 20 - Debiti commerciali

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Debiti verso Fornitori	10.961	8,4	12.538	9,0	+14,4
Fatture e note di credito da ricevere	2.910	2,2	2.777	2,0	-4,6
Totale	13.871	10,6	15.315	11,0	+10,4

- Durante i periodi in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i Fornitori.
- Non esistono debiti verso Fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.
- Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 21 - Altre passività correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ratei e Risconti passivi	8.069	6,2	9.140	6,5	+13,3
Passività derivanti dai contratti con i Clienti (contributo attivazione)	850	0,7	868	0,6	+2,1
Debiti verso Dipendenti	3.119	2,4	3.697	2,6	+18,5
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	1.637	1,3	1.937	1,4	+18,3
Debiti tributari diversi	1.638	1,3	1.652	1,2	+0,9
Debiti vari	1.246	1,0	1.457	1,0	+16,9
Totale	16.559	12,7	18.751	13,4	+13,2

- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del numero dei Clienti rispetto al precedente esercizio.
- La voce "Passività derivanti dai contratti (contributo attivazione)", in applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition, prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 96 mesi a partire dal 2024, in luogo dei precedenti 72. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.
- La quota di ricavi differiti realizzabili oltre i 12 mesi è classificata all'interno della voce Debiti vari e altre passività non correnti.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso Dipendenti".

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Debiti verso Dipendenti per monte ore ferie	1.915	1,5	2.180	1,6	+13,8
Debiti verso Dipendenti per emolumenti	1.204	0,9	1.517	1,1	+26,0
Totale	3.119	2,4	3.697	2,6	+18,5

- L'incremento dei debiti verso Dipendenti è legato all'ampliamento del perimetro di consolidamento.
- Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti tributari".

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Erario c/IRPEF Dipendenti e Collaboratori	1.003	0,8	1.050	0,8	+4,7
Debito IVA	513	0,4	417	0,3	-18,7
Erario c/ritenute acconto diverse	97	0,1	156	0,1	+60,8
Debiti tributari diversi	25	0,0	29	0,0	+16,0
Totale	1.638	1,3	1.652	1,2	+0,9

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali".

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Erario c/INPS Dipendenti e Collaboratori	1.121	0,9	1.274	0,9	+13,6
Debiti verso enti diversi	498	0,4	596	0,4	+19,7
Debiti verso INAIL	7	0,0	55	0,0	+685,7
Erario c/enasarco	11	0,0	12	0,0	+9,1
Totale	1.637	1,3	1.937	1,4	+18,3

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce “Debiti vari”.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Debiti verso soci	745	0,6	373	0,3	-49,9
Anticipi da Clienti	380	0,3	556	0,4	+46,3
Debiti verso amministratori	71	0,1	70	0,1	-1,4
Altri debiti	50	0,0	458	0,3	+816,0
Totale	1.246	1,0	1.457	1,0	+16,9

Nota n. 22 - Passività per imposte correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Debito per IRES	1.317	1,0	398	0,3	-69,8
Debito per IRAP	192	0,1	54	0,0	-71,9
Totale	1.509	1,2	452	0,3	-70,0

Nota n. 23 - Ricavi

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Rete Fissa	64.211	70,8	67.544	61,6	+5,2
System Integration	6.070	6,7	19.343	17,6	+218,7
Mobile	8.808	9,7	9.672	8,8	+9,8
Cloud	6.651	7,3	9.347	8,5	+40,5
UC (Unified Communication)	3.067	3,4	3.067	2,8	0,0
Cybersecurity	407	0,4	466	0,4	+14,5
Business non core	1.444	1,6	210	0,2	-85,5
Totale	90.657	100	109.649	100	+20,9

- La crescita dei ricavi dipende principalmente dall'incremento della base Clienti e dalle acquisizioni di società attive in ambito system integration effettuate nel 2024 e 2025.
- La voce “Cloud” comprende servizi Infrastructure as a Service (IaaS), Software as a Service (SaaS) e servizi di Data Center.
- La voce “Business non core” include i ricavi di Cerbeyra S.p.A., relativi alle attività di sviluppo software in conto terzi ed al servizio di invio massivo di SMS (SMS Bulk).

Salda di bilancio relativi ai contratti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Crediti commerciali	17.946	19,8	21.483	19,6	+19,7
Passività derivanti da contratti con i Clienti	4.324	4,8	4.266	3,9	-1,3

- La voce “Passività derivanti da contratti con i Clienti” è relativa al contributo di attivazione che ogni Cliente sostiene nel momento in cui sottoscrive l'offerta Vianova. In applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition, non essendo identificata una performance obligation separata, si prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 96 mesi (nel 2025 e 2024), in luogo dei precedenti 72. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. La voce include sia la quota a breve sia a quella a lungo termine.

Nota n. 24 - Altri proventi

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	463	0,5	852	0,8	+84,0
Ricavi contributi pubblici	641	0,7	578	0,5	-9,8
Rilascio fondi in esubero	2	0,0	360	0,3	--
Penali attive	366	0,4	239	0,2	-34,7
Sopravvenienze attive	464	0,5	197	0,2	-57,5
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	132	0,1	134	0,1	+1,5
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	67	0,1	5	0,0	-92,5
Altro	418	0,5	202	0,2	-51,7
Totale	2.553	2,8	2.567	2,3	+0,5

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono prevalentemente composti dai costi capitalizzati dalle società Kalliope S.r.l., Cerbeyra S.p.a. e Qboxmail S.r.l. relativi rispettivamente allo sviluppo della piattaforma di Unified Communication (UC), della piattaforma proprietaria di Cybersecurity e dei tools di Vulnerability Assessment e Firewall as a Service, e della suite di gestione dei servizi mail.

Nota n. 25 - Acquisto di servizi

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Acquisti servizi per la produzione	20.318	22,4	22.174	20,2	+9,1
Provvigioni e altri costi commerciali	9.069	10,0	9.609	8,8	+6,0
Spese generali industriali	3.827	4,2	4.449	4,1	+16,3
Costi per collaborazioni, amministratori	1.844	2,0	2.697	2,5	+46,3
Costi per manutenzioni	1.629	1,8	2.108	1,9	+29,4
Costi pubblicitari e promozionali	1.658	1,8	2.038	1,9	+22,9
Costi per consulenze	1.685	1,9	1.965	1,8	+16,6
Interventi e lavorazioni da terzi	1.370	1,5	1.708	1,6	+24,7
Contributi licenze operatore	448	0,5	457	0,4	+2,0
Viaggi e trasferte	282	0,3	450	0,4	+59,6
Oneri bancari	260	0,3	334	0,3	+28,6
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	62	0,1	--
Totale	42.388	46,8	48.051	43,8	+13,4

Per dettagli relativi alla voce "Pagamenti basati su azioni" si rimanda alla Nota n. 33.

Nota n. 26 - Costi del personale

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Salari e stipendi	15.271	16,8	19.328	17,6	+26,6
Oneri previdenziali	4.495	5,0	5.793	5,3	+28,9
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	975	1,1	1.210	1,1	+24,1
Altri costi del personale	862	1,0	1.321	1,2	+53,2
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	684	0,6	--
Totale	21.603	23,8	28.336	25,8	+31,2

Per dettagli relativi alla voce "Pagamenti basati su azioni" si rimanda alla Nota n. 33.

Nota n. 27 - Acquisto di materiali

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Acquisto beni destinati alla rivendita	2.166	2,4	5.285	4,8	+144,0
Acquisto materiali di consumo	574	0,6	1.032	0,9	+79,9
Totale acquisto di materiali	2.740	3,0	6.317	5,8	+130,5
Variazione delle rimanenze	81	0,1	-119	0,1	-246,9
Totale	2.821	3,1	6.198	5,7	+119,7

La voce "Acquisto di beni destinati alla rivendita" comprende il costo delle apparecchiature commercializzate dai System Integrator e dei terminali acquistati da Vianova e destinati ai Clienti dei servizi di telefonia mobile.

Nota n. 28 - Altri costi operativi

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Svalutazione crediti commerciali	285	0,3	178	0,2	-37,5
Imposte, tasse e registro	99	0,1	119	0,1	+20,2
Altri oneri di gestione	269	0,3	354	0,3	+31,6
Totale	653	0,7	651	0,6	-0,3

Nota n. 29 - Ammortamenti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ammortamento attività materiali	6.180	6,8	6.847	6,2	+10,8
Ammortamento attività immateriali	2.097	2,3	2.782	2,5	+32,7
Ammortamento attività per diritto d'uso	511	0,6	780	0,7	+52,6
Altro	182	0,2	139	0,1	-23,6
Totale	8.969	9,9	10.548	9,6	+17,6

Nota n. 30 - Proventi finanziari

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	541	0,6	135	0,1	-75,0
Interessi attivi su titoli e assimilati	489	0,5	233	0,2	-52,4
Proventi finanziari per adeguamento al fair value titoli	10	0,0	103	0,1	+930,0
Altri proventi finanziari	3	0,0	251	0,2	--
Totale	1.042	1,1	722	0,7	-30,7

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi e a breve scadenza.

Nota n. 31 - Oneri finanziari

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Oneri finanziari su passività per leasing	73	0,1	150	0,1	+105,5
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	268	0,3	141	0,1	-47,4
Oneri finanziari su attualizzazione fondi per benefici ai Dipendenti	64	0,1	114	0,1	+78,1
Differenze cambi passive	1	0,0	11	0,0	--
Interessi passivi su conti correnti bancari	1	0,0	1	0,0	0,0
Perdite per valutazione di partecipazioni	0	0,0	0	0,0	--
Altri oneri finanziari	0	0,0	207	0,2	--
Totale	407	0,4	624	0,6	+53,3

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Nota n. 32 - Imposte sul reddito

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ires	4.255	4,7	4.084	3,7	-4,0
Irap	893	1,0	899	0,8	+0,7
Imposte anticipate e differite	-180	0,2	-624	0,6	+246,7
Imposte relative a esercizi precedenti	52	0,1	-151	0,1	-390,4
Totale	5.019	5,5	4.208	3,8	-16,2

- La Capogruppo Vianova S.p.a. e la controllata Host S.p.a. hanno aderito all'agevolazione Patent Box ottenendo un risparmio fiscale su IRES e IRAP per complessivi euro 1.154 mila.
- Per il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

Di seguito la riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere effettivo.

(euro/000)	2024	%	2025	%
Reddito ante imposte	17.411	100	18.530	100
Onere fiscale teorico	4.179	24,0	4.447	24,0
Effetto Patent box	-39	0,2	-962	5,2
Effetto Super ammortamento	-42	0,2	-1	0,0
Utilizzo perdite fiscali pregresse	-34	0,2	0	0,0
Svalutazione non deducibile disavanzo fusione Winitalia	0	0,0	0	0,0
Adesione Concordato preventivo Biennale	-28	0,2	0	0,0
Altri Effetti	38	1,1	-24	0,1
Irap	893	4,7	899	4,9
Imposte relative a esercizi precedenti	52	0,3	-151	0,8
Onere fiscale effettivo	5.019	28,8	4.208	22,7

Nota n. 33 - Pagamenti basati su azioni

In data 22 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Vianova ha approvato l'assegnazione di complessive 87.492 units ad amministratori esecutivi e Dipendenti di Vianova che ricoprono ruoli chiave o svolgono funzioni rilevanti ai sensi del "Piano di Incentivazione 2025-2027".

Ai sensi del Piano di Incentivazione 2025-2027, le azioni saranno attribuite ai beneficiari al termine di un *vesting period*, a condizione che sia soddisfatta una *non market performance condition* (negoziiazione delle azioni ordinarie di Vianova S.p.A. in un mercato regolamentato entro il 31 dicembre 2027).

Il Piano 2025-2027 si propone di:

- allineare la remunerazione dei beneficiari agli interessi degli azionisti e degli stakeholder di Vianova;
- collegare la remunerazione dei beneficiari alla creazione di valore per la Società e alla realizzazione di uno specifico progetto;
- sviluppare politiche di retention volte a incentivare la permanenza dei beneficiari all'interno della Società.

Il fair value del piano è stato determinato mediante la predisposizione di una valutazione attuariale ad hoc in base al principio IFRS2, secondo metodologie correnti ritenute adeguate alle specifiche finalità perseguite tenendo conto dei diversi parametri finanziari e di performance previsti dal piano. L'approccio adottato è quello risk-neutral tipico di tali valutazioni, che riflette il quadro di non arbitraggio e di neutralità al rischio caratteristico dei modelli fondamentali di pricing. In particolare, la valutazione del piano dipende principalmente dal valore del capitale proprio di Vianova, determinato mediante il metodo del Discounted Cash Flow (DCF).

Alla data di valutazione sono stati utilizzati i seguenti dati di mercato:

- Rendimento dell'azione della Società: tasso di crescita derivato dalla curva risk free, ossia dai tassi interest rate swap in euro nel mercato interbancario alla data di valutazione, pari al 2,193% per l'orizzonte temporale fino al 31 dicembre 2026 e al 2,332% per il periodo dal 31 dicembre 2026 al 31 dicembre 2027;

- Volatilità del prezzo dell'azione: stima ragionevole della volatilità storica giornaliera, calcolata sulla base di un campione di società comparabili, su un orizzonte temporale di un anno e pari al 33,36% (successivamente applicata su base rolling);
- Dividend yield: è stato utilizzato un tasso medio dell'1,74%, basato su informazioni previsionali in merito ai dividendi attesi (in particolare, è stato calcolato un tasso di dividendo atteso per ciascun anno coperto dal Business Plan);

Considerando l'attribuzione, alla data di valutazione, di 87.492 units, nonché l'intenzione della Società di ricorrere prioritariamente, ove possibile, all'utilizzo di azioni proprie detenute e in subordine ove necessario ad azioni di nuova emissione, il costo del Piano di Incentivazione 2025-2027 ammonta a circa 13,3 milioni di euro, di cui 746 mila euro imputabili all'esercizio 2025, e la restante parte all'esercizio 2026 sulla base della tempistica ipotizzata per la realizzazione della *non market performance condition*.

Nota n. 34 - Impegni e garanzie

(euro/000)	2024	2025
Garanzie prestate	2.531	2.536

Nella voce sono iscritti gli impegni assunti dalla Società Capogruppo per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.

Nota n. 35 - Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Nota n. 36 - Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono realizzate nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). Tutti i saldi in essere con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Nessun importo è coperto da garanzie.

Di seguito il dettaglio dei rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate.

(euro/000)	Società di amministratori	Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	Collegio sindacale	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività per diritto d'uso					
Al 31 dicembre 2024	276	0	0	276	7,8%
Al 31 dicembre 2025	217	0	0	217	5,9%
Crediti commerciali					
Al 31 dicembre 2024	0	1	7	8	0,0%
Al 31 dicembre 2025	0	0	5	5	0,0%
Passività finanziarie non correnti					
Al 31 dicembre 2024	228	0	0	228	1,0%
Al 31 dicembre 2025	170	0	0	170	0,8%
Passività finanziarie correnti					
Al 31 dicembre 2024	56	0	0	56	2,4%
Al 31 dicembre 2025	58	0	0	58	1,6%
Debiti commerciali					
Al 31 dicembre 2024	0	0	7	7	0,1%
Al 31 dicembre 2025	0	0	7	7	0,0%

Di seguito il dettaglio dei rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate.

(euro/000)	Società di amministratori	Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	Collegio sindacale	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	0	4	10	14	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	0	3	12	15	0,0%
Altri proventi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	0	8	0	8	0,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	0	1	0	1	0,0%
Costi per servizi					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	2	0	7	9	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	1	0	7	8	0,0%
Ammortamenti					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	59	0	0	59	0,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	59	0	0	59	0,6%
Oneri finanziari					
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	15	0	0	15	3,7%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	12	0	0	12	1,9%

- La tabella non include i compensi per la carica di amministratori, dirigenti con responsabilità strategica e sindaci, riportati nei successivi paragrafi
- La Capogruppo ha in essere un contratto di locazione di un immobile a uso magazzino stipulato con Libra S.r.l., società detenuta dagli amministratori di Vianova. Il contratto, con scadenza nel 2029, è regolato a normali condizioni di mercato. Le attività per diritto d'uso e le relative passività per leasing, nonché gli ammortamenti e gli oneri finanziari nei periodi in esame si riferiscono esclusivamente a tale contratto di locazione.
- Le operazioni identificate nel corso dell'esercizio afferiscono esclusivamente ai rapporti relativi alla vendita di servizi di telefonia e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Compensi concessi a dirigenti con responsabilità strategiche

(euro/000)	2024	2025	Δ%
Compensi e altri benefici ai Dipendenti	358	374	+4,5
Pagamenti basati su azioni	0	124	--
Totale	358	498	+39,1

Il valore dei compensi comprende contributi e oneri accessori. I dirigenti partecipano al piano di stock option del Gruppo. Si veda nota 26 e 33 per ulteriori informazioni.

Nota n. 37 - Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

(euro/000)	2024	2025	Δ%
Amministratori	946	1.228	+29,8
Collegio sindacale	26	26	0,0

- Il valore dei compensi per amministratori è relativo esclusivamente agli amministratori della Capogruppo e comprendono contributi, oneri accessori e, con solo riferimento all'esercizio 2025, i pagamenti basati su azioni.
- Il valore dei compensi al collegio Sindacale è relativo alla Capogruppo.

Nota n. 38 - Compensi spettanti alla Società di Revisione

Di seguito i compensi complessivi lordi contrattualmente pattuiti con la Società di Revisione.

(euro/000)	2024	2025	Δ%
Revisione di bilancio	113	179	+58,4
Altri servizi	143	178	+24,5
Totale	256	357	+39,5

Nota n. 39 - Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie del Gruppo per categoria.

Attività e passività al fair value (euro/000)	2024	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri titoli	1.339	0	0	1.339
Strumenti di capitale	204	0	0	204
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	114	0	0	114
Totale attività	1.657	0	0	1.657
Passività finanziarie per opzioni put	16.624	0	0	16.624
Totale passività	16.624	0	0	16.624

Attività e passività al fair value (euro/000)	2025	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri titoli	1.033	169	0	864
Titoli a breve termine	950	950	0	0
Strumenti di capitale	203	0	0	203
Strumenti finanziari derivati	51	0	0	51
Totale attività	2.237	1.119	0	1.118
Passività finanziarie per opzioni put	14.124	0	0	14.124
Passività per earn-out	2.384	0	0	2.384
Totale passività	16.508	0	0	16.508

Tecniche di valutazione e dati di input significativi non osservabili

Di seguito sono illustrate le tecniche di valutazione e i dati di input significativi non osservabili utilizzati per determinare i fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito sono state valutate con il metodo di confronto del mercato e dell'attualizzazione dei flussi finanziari. Il fair value è stimato sulla base dei prezzi quotati correnti o recenti di titoli identici in mercati non attivi.

Le altre attività finanziarie e corrispettivi potenziali (Passività per earn-out) sono state determinate mediante l'attualizzazione di flussi finanziari. Questa tecnica di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti stimati, attualizzati applicando un tasso di sconto che ne riflette il rischio.

Categorie di attività e passività finanziarie

Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dall'IFRS 9.

Attività finanziarie (euro/000)	2024	2025
Titoli a breve termine	9.348	5.014
Depositi vincolati	3.000	850
Crediti commerciali	17.946	21.483
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.914	18.371
Altre attività	1.155	1.722
Totale attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	51.363	47.440
Altri titoli	1.339	1.033
Titoli a breve termine	0	950
Strumenti di capitale	204	203
Totale attività finanziarie valutate a FVTPL	1.543	2.186
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	114	51
Totale attività finanziarie valutate a FVOCI	114	51
Totale attività finanziarie	53.020	49.677

Passività finanziarie (euro/000)	2024	2025
Mutui e finanziamenti	5.298	4.798
Passività per leasing	3.549	3.742
Altri debiti finanziari verso banche	53	69
Debiti commerciali	13.871	15.315
Altre passività	7.670	8.212
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	30.441	32.136
Passività finanziarie per opzioni put	16.624	14.124
Passività per earn-out	0	2.384
Passività finanziarie valutate a FVTPL	16.624	16.508
Totale passività finanziarie	47.065	48.644

Gestione dei rischi finanziari

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è del Consiglio di Amministrazione della Società.

Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri Dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e delle proprie responsabilità.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un Cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito del Gruppo.

Il valore contabile delle attività finanziarie delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

La tabella seguente illustra le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:

(euro/000)	2024	2025
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i Clienti	285	178
Perdita per riduzione di valore di titoli di debito al costo ammortizzato	0	0
Totale	285	178

Rischio di liquidità

E' il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'obiettivo del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei crediti commerciali alla data di chiusura dell'esercizio sono esposte nella tabella seguente:

31 dicembre 2024						
(euro/000)	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre anni	Totale	Valore contabile
Passività per put option	0	0	18.615	0	18.615	16.624
Mutui e finanziamenti e altri debiti finanziari verso banche	1.843	1.641	1.837	166	5.487	5.351
Passività per leasing	751	705	1.633	964	4.053	3.549
Debiti commerciali	13.871	0	0	0	13.871	13.871
Altre passività	7.670	0	0	0	7.670	7.670
Totale	24.135	2.346	22.085	1.130	49.696	47.065

31 dicembre 2025						
(euro/000)	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre anni	Totale	Valore contabile
Passività per put option	0	4.708	10.804	0	15.512	14.124
Mutui e finanziamenti e altri debiti finanziari verso banche	2.221	2.084	580	116	5.001	4.867
Passività per leasing	947	872	1.760	644	4.223	3.742
Passività per earn-out	605	1.576	250	0	2.431	2.384
Debiti commerciali	15.315	0	0	0	15.315	15.315
Altre passività	8.212	0	0	0	8.212	8.212
Totale	27.299	9.240	13.394	760	50.694	48.644

(euro/000)	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre anni	Totale	Valore contabile
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	18.524	0	0	0	18.524	18.524
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2025	22.116	0	0	0	22.116	22.116

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Il Gruppo sottoscrive dei finanziamenti a tasso fisso e, in parte, a tasso variabile utilizzando interest rate swap a copertura della variabilità dei flussi finanziari attribuibile al rischio di tasso di interesse.

Il Gruppo stabilisce se il derivato designato in ciascuna relazione di copertura sarà efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento coperto applicando il metodo del derivato ipotetico.

Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio

Ad inizio 2026 i soci 800 S.r.l., Libra S.r.l. e Tamburi Investment Partners S.p.A. hanno conferito, , tutte (nel caso di 800 S.r.l. e Tamburi Investment Partners S.p.A.) o parte (nel caso di Libra S.r.l.) delle proprie azioni Vianova in una holding (denominata Vianova Holding S.r.l.), che ad oggi detiene il 69,5% del capitale di Vianova. Vianova Holding S.r.l. è controllata da 800 S.r.l., società a sua volta controllata dal Presidente ed Amministratore Delegato di Vianova, Stefano Luisotti.

Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Vianova S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Vianova (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, di rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Vianova S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Vianova S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512967
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Vianova
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2025

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Vianova S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Vianova

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Vianova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Vianova al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 9 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Andrea Rossi
Socio

Bilancio Separato al 31 dicembre 2025

Situazione patrimoniale e finanziaria (euro)	Note	31 dicembre 2024	%	31 dicembre 2025	%	Δ%
Totale Attività (a+b)		91.929.110	100	91.234.370	100	-0,8
Totale Attività non correnti (a)		52.234.524	56,8	61.068.035	66,9	+16,9
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	21.188.853	23,0	22.170.279	24,3	+4,6
Attività per diritto d'uso	2	1.482.139	1,6	1.287.854	1,4	-13,1
Attività immateriali a vita utile definita	3	2.717.104	3,0	1.967.987	2,2	-27,6
Partecipazioni in società controllate	4	17.349.085	18,9	18.099.086	19,8	+4,3
Attività finanziarie non correnti	5	5.340.177	5,8	13.099.099	14,4	+145,3
Crediti vari e attività non correnti	6	3.983.138	4,3	4.060.671	4,5	+1,9
Attività per imposte anticipate	7	174.028	0,2	383.059	0,4	+120,1
Totale Attività correnti (b)		39.694.585	43,1	30.166.335	33,1	-24,0
Crediti commerciali	9	11.579.760	12,6	12.109.408	13,3	+4,6
Attività finanziarie correnti	10	12.347.945	13,4	4.996.299	5,5	-59,5
Altre attività correnti	11	3.660.532	4,0	4.666.544	5,1	+27,5
Attività per imposte correnti	12	0	0,0	664.611	0,7	--
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	12.106.348	13,1	7.729.473	8,5	-36,2
Totale patrimonio netto e passività (c+d)		91.929.110	100	91.234.370	100	-0,8
Totale patrimonio netto (c)	14	58.647.634	63,8	60.795.412	66,6	+3,7
Capitale sociale		11.000.000	11,9	11.000.000	12,1	0,0
Riserve		35.563.256	38,7	36.804.668	40,3	+3,5
Risultato netto		12.084.377	13,1	12.990.744	14,2	+7,5
Totale passività (d=e+f)		33.281.476	36,1	30.438.958	33,4	-8,5
Totale passività non correnti (e)		7.889.605	8,6	6.392.741	7,0	-19,0
Passività finanziarie non correnti	15	3.747.170	4,1	2.674.720	2,9	-28,6
Benefici ai Dipendenti	16	220.242	0,2	214.046	0,2	-2,8
Fondi per rischi e oneri futuri	17	410.000	0,4	75.000	0,1	-81,7
Passività per imposte differite	18	37.804	0,0	30.928	0,0	-18,2
Debiti vari e altre passività non correnti	19	3.474.389	3,8	3.398.047	3,7	-2,2
Totale passività correnti (f)		25.391.871	27,6	24.046.217	26,4	-5,3
Passività finanziarie correnti	15	1.344.792	1,5	1.352.860	1,5	+0,6
Debiti commerciali	20	11.384.068	12,4	10.627.623	11,6	-6,6
Altre passività correnti	21	11.351.881	12,3	12.065.734	13,2	+6,3
Passività per imposte correnti	22	1.311.130	1,4	0	0,0	--

Conto economico (euro)	Note	2024	%	2025	%	Δ%
Ricavi	23	75.352.121	100	80.747.250	100,0	+7,2
Altri Proventi	24	1.403.013	1,9	1.123.918	1,4	-19,9
Totale ricavi e proventi operativi		76.755.134	101,9	81.871.168	101,4	+6,7
Acquisto di servizi	25	-38.526.618	-51,1	-41.247.144	-51,1	+7,1
Costi del personale	26	-14.702.252	-19,5	-16.820.609	-20,8	+14,4
Acquisto di materiali	27	-879.735	-1,2	-888.977	-1,1	+1,1
Altri costi operativi	28	-300.041	-0,6	-325.697	-0,4	+8,6
Variazione delle rimanenze	27	-2.362	0,0	0	0,0	--
Ammortamenti	29	-6.936.427	-9,2	-6.365.063	-7,9	-8,2
Risultato operativo (EBIT)		15.407.700	20,4	16.223.678	20,1	+5,3
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	30	578.216	0,8	242.962	0,3	-58,0
Proventi finanziari	31	1.031.154	1,4	581.309	0,7	-43,6
Oneri finanziari	32	-271.299	-0,4	-644.248	-0,8	+137,5
Risultato prima delle imposte		16.745.770	22,2	16.403.701	20,3	-2,0
Imposte sul reddito	33	-4.661.393	-6,2	-3.412.957	-4,2	-26,8
Risultato netto dell'esercizio		12.084.377	16,0	12.990.744	16,1	+7,5

Altre componenti

del conto economico complessivo (euro)	Note	2024	%	2025	%	Δ%
Risultato netto dell'esercizio		12.084.377	16,0	12.990.744	16,1	+7,5
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:		-97.312	0,1	-47.332	-0,1	-51,4
▪ Utile/(perdita) strumenti di copertura	15	-128.042	-0,2	-62.279	-0,1	-51,4
▪ Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		30.730	0,0	14.947	0,0	-51,4
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:		4.036	0,0	8.287	0,0	+105,3
▪ Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	16	5.670	0,0	11.643	0,0	+105,3
▪ Effetti fiscali su componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato netto del periodo		-1.634	0,0	-3.356	0,0	+105,4
Risultato complessivo del periodo		11.991.102	15,9	12.951.699	16,0	+8,0

Rendiconto finanziario (euro)	Note	2024	2025
Risultato netto dell'esercizio		12.084.377	12.990.744
Imposte sul reddito	33	4.661.393	3.412.957
Oneri finanziari	32	271.299	644.248
Proventi finanziari	31	-1.031.154	-581.309
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni	30	-578.216	-242.962
Ammortamenti	29	6.936.427	6.365.063
Minusvalenze / (plusvalenze) da alienazione	24-28	-109.964	-70.234
Altre variazioni non monetarie		104.531	504.608
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		22.338.694	23.023.115
Variazione dei crediti commerciali	9	5.567.405	-623.178
Variazione dei debiti commerciali	20	-344.907	-756.444
Variazione di altre attività e passività	5-11-19-21	1.763.351	-446.034
Utilizzo dei fondi per rischi e oneri e dei fondi per benefici ai Dipendenti	16-17	-8.292	-2.401
Oneri finanziari pagati	32	-263.854	-361.352
Proventi finanziari incassati	31	1.021.446	815.225
Dividendi incassati	30	578.216	242.961
Imposte pagate	33	-3.449.955	-5.593.013
Flusso di cassa netto derivante dall'attività operativa		27.202.104	16.298.879
Investimenti in attività materiali	1	-6.137.368	-5.910.702
Investimenti in attività immateriali	3	-1.284.884	-515.140
Dismissioni di attività materiali	1	109.964	100.783
Investimenti in attività finanziarie	5-10	-4.464.900	-8.055.117
Dismissioni di attività finanziarie	5-10	4.000.000	7.351.646
Flussi di cassa da investimenti strategici (M&A)	4	-14.756.879	-750.000
Flusso di cassa netto derivante dall'attività di investimento		-22.534.067	-7.778.530
Accensioni di debiti finanziari a lungo termine	15	0	0
Rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	15	-1.200.000	-1.200.000
Rimborsi di passività per leasing	15	-147.938	-147.224
Acquisto azioni proprie	14	0	-6.650.000
Dividendi pagati	14	-4.814.250	-4.900.000
Flusso di cassa netto derivante dall'attività finanziaria		-6.162.188	-12.897.224
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-1.494.151	-4.376.875
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	13	13.600.500	12.106.348
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-1.494.151	-4.376.875
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	13	12.106.348	7.729.473

Prospetto delle variazioni di Patrimonio

Netto (euro)	Note	Capitale sociale	Riserve	Riserva CE Compless.	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1° gennaio 2024		11.000.000	28.407.440	190.182	11.873.161	51.470.782
Destinazione risultato esercizio precedente		0	7.058.911	0	-7.058.911	0
Distribuzione dividendi 2024		0	0		-4.814.250	-4.814.250
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i Dipendenti 2024		0	0	4.036	0	4.036
Adeguamento fair value strumenti finanziari derivati di copertura 2024		0	0	-97.312	0	-97.312
Utile/(perdita) dell'esercizio 2024		0	0	0	12.084.377	12.084.377
Saldo al 31 dicembre 2024		11.000.000	35.466.351	96.906	12.084.377	58.647.634
Destinazione risultato esercizio precedente		0	7.184.377	0	-7.184.377	0
Distribuzione dividendi 2025		0	0	0	-4.900.000	-4.900.000
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i Dipendenti 2025		0	0	8.287	0	8.287
Adeguamento fair value strumenti finanziari derivati di copertura 2025		0	0	-47.332	0	-47.332
Assegnazione stock option		0	746.079	0	0	746.079
Acquisto azioni proprie		0	-6.650.000	0	0	-6.650.000
Utile/(perdita) dell'esercizio 2025		0	0	0	12.990.744	12.990.744
Saldo al 31 dicembre 2025	14	11.000.000	36.746.807	57.861	12.990.774	60.795.412

Note esplicative al Bilancio Separato

Struttura e Attività della Società

Vianova S.p.A. (nel seguito la “Società”) è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Massarosa (LU), in Via di Montramito 431/a.

Per la descrizione della struttura e delle attività della Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Criteri di redazione

Il presente bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall’International Accounting Standard Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di interpretazione (International Financial Reporting Standards - IFRS) e le interpretazioni dell’International Financial reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 20 febbraio 2026.

Moneta funzionale e di presentazione

Il presente bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi nelle Note Esplicative sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Prospetti di bilancio

Il bilancio è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale e, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- **Situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l’esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Un’attività si intende corrente quando (i) si prevede che l’attività sia realizzata, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale svolgimento del ciclo operativo dell’entità; (ii) è posseduta principalmente per essere negoziata; (iii) si prevede che si realizzi entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio; (iv) si tratta di disponibilità liquide o di mezzi equivalenti, a meno che non sia preclusa dall’essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio. Una passività si intende corrente quando: (i) si prevede che la passività sia estinta nel normale ciclo operativo dell’entità; (ii) è detenuta principalmente per essere negoziata; (iii) deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio; (iv) l’entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell’esercizio.
- **Conto economico e Conto economico complessivo:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo (EBIT) ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell’attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell’attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d’esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di Patrimonio Netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Uso di stime e valutazioni

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale ha dovuto formulare stime e valutazioni circa il futuro, che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Tali stime e le sottostanti ipotesi sono riviste regolarmente e, ove necessario, riflettono la gestione del rischio da parte della Società. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate prospetticamente.

Valutazioni

Le decisioni prese dalla direzione aziendale sull'applicazione dei principi contabili che hanno gli effetti più significativi sugli importi rilevati nel bilancio, sono fornite nelle note seguenti:

- nota 23: contabilizzazione dei ricavi - stabilire se i ricavi da contratti con i Clienti devono essere rilevati in un determinato momento o nel corso del tempo;
- nota 2: durata del leasing - stabilire se esiste la ragionevole certezza che la Società eserciti le opzioni di proroga.

Ipotesi e incertezze nelle stime

Al 31 dicembre 2025 le informazioni su ipotesi e incertezze nelle principali stime aventi un significativo rischio di causare variazioni rilevanti al valore contabile delle attività e delle passività nel bilancio dell'esercizio successivo, sono fornite nelle note seguenti:

- note 23: contabilizzazione dei ricavi - durata contrattuale;
- nota 1: definizione della vita utile di "Immobili impianti e macchinari di proprietà" e di "Attività immateriali a vita utile definita";
- nota 18: rilevazione delle attività per imposte differite - disponibilità di utili imponibili futuri a fronte dei quali possono essere utilizzate le differenze temporanee deducibili e le perdite per imposte portate a nuovo;
- nota 4: impairment test partecipazioni in società controllate: principali ipotesi per la determinazione dei valori recuperabili;
- note 17: rilevazione e valutazione di fondi e passività potenziali: ipotesi principali sulla probabilità e sulla misura di un'uscita di risorse;
- nota 9: valutazione del fondo svalutazione per le perdite attese su crediti commerciali.
- note 5 e 15: valutazione del fair value dei derivati relativi alle opzioni di acquisto di ulteriori quote partecipative del capitale sociale vantate da Vianova nei confronti delle controllate.
- Paragrafo "Pagamenti basati su azioni": stima del fair value delle operazioni con pagamento basato su azioni e del relativo periodo di maturazione.

Operazioni in valuta estera

La Società opera in Italia, le operazioni in valuta estera risultano trascurabili, inoltre non detiene partecipazioni in società estere.

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata.

La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2024	2025
Impianti e macchinari, infrastrutture TLC, siti ULL e PoP	18	18
Attrezzature industriali e commerciali	12	12
Mobili	12	12
Arredi	12	12
Apparati in comodato di uso presso i Clienti	20	20
Macchine elettriche ed elettroniche, compresi i sistemi telefonici elettronici	20	20
Automezzi	25	20-25
Fabbricati	3	3
Fibra (rete di trasporto)	6,67	6,67
Fibra Clienti (rete di accesso)	33,33	33,33

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Eliminazione contabile

Gli immobili, impianti e macchinari sono eliminati contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo.

I costi di ricerca sono rilevati a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento e riduzioni di valore

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

L'ammortamento viene rilevato nel conto economico a quote costanti lungo la vita utile stimata delle attività immateriali da quando l'attività è disponibile per l'utilizzo.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2024	2025
Costi di sviluppo	33	33
Spese di impianto e ampliamento	20	20
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno	5	5
Spese per software	33	33
Avviamento	20	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20	20
Altre immobilizzazioni (costi legati a operatività tecnica)	20	20

Eliminazione Contabile

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo d'acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Qualora vengano individuati indicatori di perdite durevoli di valore, le partecipazioni sono assoggettate ad impairment test, al fine di verificare se la recuperabilità del costo sia, in tutto o in parte, venuta meno. Tale test viene effettuato determinando il valore d'uso della Cash Generating Unit (CGU), ossia stimando i flussi di cassa attesi dalla partecipata secondo quanto previsto dallo IAS 36. Qualora si evidenziasse la necessità di procedere ad una svalutazione (valore recuperabile inferiore al costo d'acquisto), questa verrà addebitata a conto economico nell'esercizio in cui è rilevata. Quando, successivamente, tale perdita viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può eccedere il costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

Strumenti finanziari

Rilevazione e valutazione

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate inizialmente quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario.

Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività e le passività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva - Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione:

- costo ammortizzato;
- fair value rilevato nel conto economico (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

La Società valuta l'obiettivo del modello di business nell'ambito del quale l'attività finanziaria è detenuta a livello di portafoglio in quanto riflette al meglio la modalità con cui l'attività è gestita e le informazioni comunicate alla direzione aziendale.

La Società ha individuato seguenti modelli di business:

- Held to collect (HTC): La Società detiene attività finanziarie (crediti commerciali) derivanti dalla vendita dei propri servizi. L'obiettivo del modello di business per questi strumenti finanziari è di incassare gli importi dovuti alla Società. Inoltre, la Società detiene un portafoglio di titoli di debito e polizze assicurative con l'obiettivo di incassare cedole fisse lungo la vita degli strumenti.
- Held to collect and sell (HTCS): La Società non detiene strumenti finanziari con tale finalità di business.
- Held for trading (HFT): La Società non detiene strumenti finanziari con tale finalità di business.

Nel valutare se i flussi finanziari contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse, la Società considera i termini contrattuali dello strumento. La Società detiene attività finanziarie al di fuori di modelli di business con finalità di trading che non hanno superato l'SPPI test. Tali attività finanziarie sono costituite da polizze assicurative detenute esclusivamente per la raccolta dei flussi di cassa contrattuali ma i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test"). Sono stati pertanto valutati obbligatoriamente al fair value con impatto rilevato nel conto economico (FVTPL).

La valutazione successiva delle attività finanziarie è diversa a seconda dalla classificazione iniziale:

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nel conto economico.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il valore contabile lordo viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nel conto economico così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Classificazione e valutazione successiva - Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato o al FVTPL. Una passività finanziaria è valutata al FVTPL quando è posseduta per la negoziazione, rappresenta un derivato o è designata come tale al momento della rilevazione iniziale. Le passività finanziarie al FVTPL sono valutate al fair value e le eventuali variazioni, compresi gli interessi passivi, sono rilevate nel conto economico. Le altre passività finanziarie sono valutate successivamente al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nel conto economico, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Eliminazione contabile - Attività finanziaria

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Eliminazione contabile - Passività finanziaria

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata o adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto del conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati, compresa la contabilizzazione delle operazioni di copertura (hedge accounting)

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al fair value. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value e le relative variazioni sono solitamente contabilizzate nel conto economico.

Come previsto dall'IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, degli obiettivi dell'entità nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- per le coperture di flussi finanziari, l'operazione programmata che è oggetto di copertura deve essere altamente probabile e deve presentare un'esposizione alle valutazioni di flussi finanziari che potrebbe incidere sul conto economico;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Cash flow hedge - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile o di un impegno irrevocabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto ed esposte nel prospetto di conto economico complessivo; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficienza è rilevata.

Se la copertura cessa di soddisfare i criteri di ammissibilità o lo strumento di copertura è venduto, giunge a scadenza o è esercitato, la contabilizzazione delle operazioni di copertura cessa prospetticamente. Quando cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per le coperture di flussi finanziari, l'importo accumulato nella riserva di copertura dei flussi finanziari rimane nel patrimonio netto fino a quando, nel caso di copertura di un'operazione che comporta la rilevazione di un'attività o una passività non finanziaria, è incluso nel costo dell'attività o della passività non finanziaria al momento della rilevazione iniziale o, nel caso delle altre coperture di flussi finanziari, è riclassificato nel conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri attesi coperti hanno un effetto sul conto economico.

Se non si prevedono più futuri flussi finanziari coperti, l'importo deve essere riclassificato immediatamente dalla riserva per la copertura di flussi finanziari e dalla riserva per i costi della copertura nel conto economico.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'hedge accounting, gli effetti derivanti dalla valutazione al "fair value" dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati (IRS) per coprire i rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse su finanziamenti a medio/lungo termine. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Leasing

All'inizio del contratto la Società valuta se il contratto è, o contiene, un leasing. Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione del principio per la Società riguardano l'affitto di locali uso ufficio e magazzino, infrastrutture TLC oltre che automezzi.

Modello contabile per il locatario

All'inizio del contratto o alla modifica di un contratto che contiene una componente leasing, la Società attribuisce il corrispettivo del contratto a ciascuna componente di leasing sulla base del relativo prezzo a sé stante. Tuttavia, nel caso dei leasing dei fabbricati la Società ha deciso di non separare le componenti non leasing dalle componenti leasing e di contabilizzare le componenti leasing e non leasing come un'unica componente.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari.

Inoltre, l'attività per diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

I pagamenti dovuti per il leasing inclusi nella valutazione della passività del leasing comprendono:

- i pagamenti fissi (inclusi i pagamenti sostanzialmente fissi);
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, valutati inizialmente utilizzando un indice o un tasso alla data di decorrenza;
- gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo; e
- il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare, i pagamenti dovuti per il leasing in un periodo di rinnovo facoltativo se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo, e le penalità di risoluzione anticipata del leasing, a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il leasing.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing fissi o sostanzialmente fissi.

Quando la passività del leasing viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le passività del leasing nella voce "Passività finanziarie".

Leasing a breve termine e leasing di attività di modesto valore

La Società ha deciso di non rilevare le attività per diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. La Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti lungo la durata del leasing.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto, le altre tasse, i costi di trasporto, la movimentazione e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato.

Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Capitale sociale ed altre voci di Patrimonio Netto

I costi incrementali direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto.

Le azioni proprie acquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di vendita o assegnazione, viene rilevata in una riserva del patrimonio netto.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Benefici ai Dipendenti

Benefici a breve termine per i Dipendenti

I benefici a breve termine per i Dipendenti sono rilevati come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici. La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato quando ha un'obbligazione attuale, legale o implicita ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione.

Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai Dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei Dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi Dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei Dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi Dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai Dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai Dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio.

L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai Dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato, viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai Dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri

I fondi presentano natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura) e sono legati alle passività potenziali della Società, ossia alle possibili obbligazioni che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non completamente sotto il controllo dell'entità, che derivano da un evento passato.

I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

I fondi per rischi e oneri sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi e dei tempi di realizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

I fondi per rischi e oneri sono composti principalmente da:

- Fondo rischi per cause legali e accertamenti: la Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.
- Fondo trattamento di fine mandato (TFM): Il TFM è un'indennità che la società potrebbe riconoscere ai propri amministratori alla cessazione del mandato, come compenso differito aggiuntivo rispetto al compenso ordinario, in conformità alla normativa di riferimento.

Rilevazione dei Ricavi da contratti con i Clienti

In base all'IFRS 15, la rilevazione dei ricavi viene effettuata applicando un modello che prevede cinque fasi come di seguito esposto:

- Identificazione del contratto con il Cliente: l'offerta bundle di servizi Vianova rispetta i requisiti previsti dal principio:
 - a) le parti del contratto hanno approvato il contratto per iscritto e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni;
 - b) l'entità può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
 - c) l'entità può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
 - d) il contratto ha sostanza commerciale (ossia il rischio, la tempistica o l'importo dei flussi finanziari futuri dell'entità sono destinati a cambiare a seguito del contratto);
 - e) è probabile che l'entità riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al Cliente.
- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto: la Società ha identificato nell'offerta bundle (pacchetti di beni e servizi Vianova), composta da un canone fisso e un canone variabile mensile oltre il contributo di attivazione (up-front fee), un'unica performance obligation nei confronti dei propri Clienti.

I contratti stipulati con i Clienti rientrano nella categoria delle obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo: il Cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua.

La rilevazione del ricavo avviene dunque in base all'importo che la Società ha diritto a fatturare, in accordo con i paragrafi dell'IFRS 15 120/121 e B-15/16 ("as invoiced practical expedient").

- Determinazione del corrispettivo della transazione: per determinare il prezzo dell'operazione l'entità deve tenere conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al Cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Il corrispettivo promesso nel contratto con il Cliente include importi fissi e importi variabili legati al consumo effettivamente realizzato. Questi ultimi non sono legati a incentivi, premi di rendimento, penalità o altri elementi analoghi che dipendono dal verificarsi o dal non verificarsi di un evento futuro.
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation; obiettivo della ripartizione del prezzo dell'operazione è quello di ripartire il prezzo dell'operazione attribuendo a ogni obbligazione di fare (o ad ogni bene o servizio distinto) un importo che rifletta l'importo del corrispettivo a cui l'entità si aspetta di avere diritto in cambio del trasferimento al Cliente dei beni o servizi promessi. L'offerta bundle dei pacchetti di servizi Vianova è un'unica performance obligation ed è applicato l'espedito pratico "as-invoiced" come sopra descritto.

- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation: la rilevazione dei ricavi avviene nel corso della soddisfazione della performance obligation individuata e secondo il principio della competenza.

Al fine della contabilizzazione dei ricavi la Società non separa le performance obligation incluse nel contratto in quanto la rappresentazione separata non modificherebbe la rappresentazione in bilancio. I ricavi per contributi di attivazione (up-front fee) non trasferiscono un “material right” al Cliente. Tale corrispettivo non rappresenta quindi una performance obligation distinta, ma viene allocata sulla durata media del contratto. La quota di competenza dell’esercizio è iscritta tra i ricavi, la quota restante (Passività derivante dai contratti) figura tra le Altre Passività. La componente finanziaria implicita non risulta essere significativa e conseguentemente non è stata considerata.

Rilevazione costi per l’ottenimento del contratto e per l’adempimento del contratto

L’IFRS 15 disciplina due tipologie di costo: “Costs to obtain the contract” e “Costs to fulfill the contract”.

L’entità deve contabilizzare come attività i costi incrementalmente per l’ottenimento del contratto con il Cliente, se prevede di recuperarli.

I costi incrementalmente per l’ottenimento del contratto sono i costi che l’entità sostiene per ottenere il contratto con il Cliente e che non avrebbe sostenuto se non avesse ottenuto il contratto (per esempio, una commissione di vendita).

L’entità deve rilevare come attività i costi sostenuti per l’adempimento del contratto soltanto se i costi soddisfano tutte le condizioni seguenti:

- i costi sono direttamente correlati al contratto o ad un contratto previsto, che l’entità può individuare nello specifico (può trattarsi, per esempio, dei costi sostenuti per servizi da fornire nel quadro del rinnovo del contratto vigente o per la progettazione di un’attività da trasferire secondo un contratto specifico non ancora approvato);
- i costi consentono all’entità di disporre di nuove o maggiori risorse da utilizzare per adempiere (o continuare ad adempiere) le obbligazioni di fare in futuro,
- si prevede che i costi saranno recuperati.

I costi sostenuti dalla Società per l’ottenimento e l’adempimento del contratto sono relativi al pagamento dei premi agli agenti/partner commerciali per il procacciamento dei Clienti ed ai costi sostenuti per l’installazione di apparati e reti presso i nuovi Clienti. Entrambi sono contabilizzati in base alla durata media del contratto.

La quota di competenza dell’esercizio è iscritta a Conto Economico, la quota restante riscontata tra la Altre Attività Correnti o tra i Crediti vari e altre attività non correnti.

Costi

I costi sono iscritti nel secondo il principio della competenza economica e della correlazione con i ricavi. Sono presentati per natura.

Pagamenti basati su azioni

Il Gruppo attua operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale nell’ambito della politica in materia di remunerazione adottata per taluni dirigenti con responsabilità strategiche.

Il fair value alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nel pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai Dipendenti viene rilevato tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i Dipendenti ottengono il diritto agli incentivi.

L’importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l’importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società rileva dei fondi svalutazione per le perdite attese su crediti relative alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (“crediti commerciali”).

La Società valuta i fondi svalutazione a un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell’arco di dodici mesi

dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposta al rischio di credito.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

La stima dell'"expected credit loss" sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio.

Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici.

Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

I crediti soggetti a perdita di valore sono eliminati contabilmente quando la loro irrecuperabilità diviene certa.

I fondi svalutazione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono dedotti dal valore contabile lordo delle attività.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, ad esclusione delle rimanenze, delle attività derivanti da contratto e delle attività per imposte differite. Se sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile.

Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari della Società comprendono:

- interessi attivi;
- interessi passivi;
- dividendi ricevuti;
- utili o perdite per variazione del fair value dalle attività finanziarie valutate al FVTPL;
- utile o perdita della variazione di fair value del corrispettivo potenziale classificato come passività finanziaria.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel conto economico per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I proventi per dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento.

Il tasso di interesse effettivo corrisponde al tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria:

- al valore contabile lordo dell'attività finanziaria; o
- al costo ammortizzato della passività finanziaria.

Quando si calcolano gli interessi attivi e passivi, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività finanziaria (quando l'attività non è deteriorata) o al costo ammortizzato della passività.

Tuttavia, nel caso delle attività finanziarie che si sono deteriorate dopo la rilevazione iniziale, gli interessi attivi vengono calcolati applicando il tasso di interesse effettivo al costo ammortizzato dell'attività finanziaria. Se l'attività cessa di essere deteriorata, gli interessi attivi tornano ad essere calcolati su base lorda.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelli relativi a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o tra le altre componenti del conto economico complessivo.

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale.

La Società ha determinato che gli interessi e le penali relativi alle imposte sul reddito, compresi i trattamenti contabili da applicare alle imposte sui redditi di natura incerta, sono contabilizzati in conformità allo IAS 37 Fondi, Passività potenziali e attività potenziali in quanto non soddisfano la definizione di imposte sul reddito.

Imposte correnti

Le imposte correnti includono la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute o da ricevere, calcolate sul reddito imponibile o sulla perdita fiscale dell'esercizio nonché le eventuali rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

L'ammontare delle imposte dovute o da ricevere, determinato sulla base delle aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, include anche la miglior stima dell'eventuale quota da pagare o da ricevere che è soggetta a fattori di incertezza.

Le imposte correnti comprendono anche le eventuali imposte relative ai dividendi.

Le attività e le passività per imposte correnti sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Imposte differite

Le imposte differite sono rilevate con riferimento alle differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività che al momento dell'operazione (i) non influenza né l'utile (o perdita) contabile, né il reddito imponibile e (ii) non genera differenze temporanee tassabili e imponibili di pari importo;
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui la Società è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà; e
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività per imposte differite sono rilevate per perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati, nonché per le differenze temporanee deducibili, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività.

Il reddito imponibile futuro è definito sulla base dell'annullamento delle relative differenze temporanee deducibili.

Se l'importo delle differenze temporanee imponibili non è sufficiente per rilevare integralmente un'attività per imposte anticipate, si prende in considerazione il reddito imponibile futuro, rettificato degli annullamenti delle differenze temporanee in essere previsto dal piano industriale della Società.

Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di chiusura dell'esercizio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzato. Tali riduzioni devono essere ripristinate quando aumenta la probabilità di conseguire reddito imponibile futuro.

La valutazione delle imposte differite riflette gli effetti fiscali che derivano dalle modalità in cui la Società si attende, alla data di chiusura dell'esercizio, di recuperare o di estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le attività e le passività per imposte differite sono compensate solo quando vengo soddisfatti determinati criteri.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Principi contabili di recente emissione

Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dall'1° gennaio 2025

L'elenco seguente riporta le modifiche apportate di recente agli IFRS Accounting Standards applicabili a partire dall'esercizio, coincidente con l'anno solare, che ha inizio il 1° gennaio 2025.

- Impossibilità di cambio (modifiche allo IAS 21)

Tale principio non è applicabile alla Società.

Principi contabili pubblicati ma non ancora adottati

L'elenco seguente riporta le modifiche apportate di recente agli IFRS Accounting Standards che è possibile applicare anticipatamente, ma non obbligatoriamente, a partire dall'esercizio che ha inizio il 1° gennaio 2025.

- 1° gennaio 2026: modifiche alla classificazione e alla valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7);
- 1° gennaio 2026: Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7);
- 1° gennaio 2027: IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements;
- 1° gennaio 2027: IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures;
- To be defined: Sale or Contribution of Assets between an investor and its Associate or Joint Venture - Amendments to IFRS 10 and IAS 28
- La Società non ha applicato anticipatamente i suddetti principi contabili.

Note illustrative alle singole voci di bilancio

Ove non espressamente specificato, le incidenze percentuali riportate nelle tabelle si intendono riferite al totale attivo per le voci di natura patrimoniale e al totale ricavi per quelle di natura economica.

Nota n. 1 - Immobili, impianti e macchinari di proprietà

	31 dicembre 2024			31 dicembre 2025		
(euro/000)	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	8.283	-2.596	5.688	8.477	-2.846	5.630
Infrastrutture TLC	30.148	-21.384	8.764	31.913	-23.702	8.211
Attrezzature e impianti	6.969	-6.322	646	7.103	-6.441	662
Apparati TLC	21.951	-17.923	4.028	22.531	-18.601	3.930
Altri beni	5.721	-4.248	1.473	5.998	-4.438	1.559
Immobilizzazioni materiali in corso	590	0	590	2.177	0	2.177
Totale	73.662	-52.472	21.189	78.199	-56.028	22.170

La voce Terreni e fabbricati comprende il terreno sito in Via Giannessi (PI) sul quale insiste una sede della Società e un terreno adiacente ad un'altra sede sito in Massarosa. I suddetti terreni, iscritti rispettivamente al valore di euro 780 mila ed euro 1.782 mila, non sono soggetti ad ammortamento.

Di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari di proprietà".

(euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Attrezzature e impianti	Apparati TLC	Altri benimateriali in corso	Immob.ni	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	5.611	6.880	1.060	4.034	1.072	1.753	20.410
Incrementi	288	2.628	181	1.630	827	590	6.144
Decrementi	0	-17	0	-11	-4	0	-32
Riclassifiche	31	1.571	19	0	0	-1.621	0
Ammortamenti	-243	-2.297	-614	-1.624	-423	0	-5.201
Svalutazioni	0	0	0	0	0	-131	-131
Saldo al 31 dicembre 2024	5.688	8.764	646	4.028	1.473	590	21.189
Incrementi	180	1.691	140	1.505	578	1.817	5.911
Decrementi	0	-5	-5	-15	-32	0	-55
Riclassifiche	14	216	0	0	92	-321	0
Ammortamenti	-251	-2.456	-120	-1.588	-460	0	-4.874
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2025	5.630	8.211	662	3.930	1.559	2.177	22.170

I principali investimenti dell'esercizio fanno riferimento alle spese sostenute per il costante upgrade dell'infrastruttura fisso - mobile con acquisto di soluzioni hardware e software finalizzate all'erogazione dei servizi ad un numero crescente di Clienti, oltre ai consueti acquisti di apparati, necessari all'erogazione dei servizi, installati presso le sedi dei Clienti.

Nota n. 2 - Attività per diritto d'uso

In ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS 16, i Right of Use derivanti da contratti di locazione immobiliare e del contratto di leasing operativo per soluzione server sono stati valorizzati e rilevati nell'attivo patrimoniale, rispettivamente nelle categorie Fabbricati e Infrastrutture TLC.

	31 dicembre 2024			31 dicembre 2025		
(euro/000)	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	1.675	-225	1.449	1.683	-396	1.287
Infrastrutture TLC	173	-140	33	173	-172	1
Totale	1.848	-366	1.482	1.856	-568	1.288

La voce Terreni e fabbricati si riferisce alla locazione degli immobili relativi alla sede operativa sita in Massarosa.

Di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso".

(euro/000)	Terreni e fabbricati	Infrastrutture TLC	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	1.619	64	1.683
Ammortamenti	-169	-32	-201
Saldo al 31 dicembre 2024	1.449	33	1.482
Incrementi	7	1	8
Ammortamenti	-170	-32	-202
Saldo al 31 dicembre 2025	1.287	1	1.288

La seguente tabella riporta le principali informazioni economiche e finanziarie relative ai contratti di locazione in capo alla Società.

(euro/000)	2024	2025	Δ%
Interessi passivi sulle passività del leasing	74	66	-10,8
Costi relativi ai leasing a breve termine e di modesto valore	23	18	-21,7
Flussi di cassa per leasing	148	147	-0,7

- I contratti di locazione di taluni immobili contengono delle opzioni di rinnovo che sono incluse nella determinazione della durata del leasing qualora alla data di decorrenza dello stesso il management valuti che abbia la ragionevole certezza di esercitare tali opzioni.

- Per l'evidenza della contabilizzazione in contropartita alle attività descritte, si rinvia a quanto indicato nelle successive sezioni delle note esplicative dedicate alle "Passività finanziarie non correnti e correnti".

Al 31 dicembre 2025 e 2024 la Società non ha individuato indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle attività per diritto d'uso.

Nota n. 3 - Attività immateriali a vita utile definita

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Software e licenze	1.196	1,3	600	0,7	-49,8
Altre attività immateriali	1.488	1,6	1.354	1,5	-9,0
Attività immateriali in corso	33	0,0	14	0,0	-57,6
Totale	2.717	3,0	1.968	2,2	-27,6

(euro/000)	Software e licenze	Altre attività immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	695	381	1.734	2.809
Incrementi	994	258	33	1.285
Riclassifiche	534	1.200	-1.734	0
Ammortamenti	-1.026	-351	0	-1.377
Saldo al 31 dicembre 2024	1.196	1.488	33	2.717
Incrementi	65	436	14	515
Riclassifiche	33	0	-33	0
Ammortamenti	-694	-570	0	-1.264
Saldo al 31 dicembre 2025	600	1.354	14	1.968

La voce Attività immateriali in corso comprende la set up fee corrisposta ad altro operatore, nonché i costi sostenuti per l'infrastruttura software, necessari alla migrazione a nuova rete mobile, completati nel corso del 2024.

In base a quanto previsto dalle norme di riferimento, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si è ritenuto necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali a vita utile definita al 31 dicembre 2025 e 2024.

Nota n. 4 - Partecipazioni in imprese controllate

La Società detiene una partecipazione di controllo in Cerbeyra S.p.A., Host S.p.A., Qboxmail S.r.l., Kalliope S.r.l., Reti S.r.l., ITES COM S.r.l. ed Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

Le partecipazioni rappresentano tutte un investimento duraturo e strategico.

Partecipazioni controllate al 31 dicembre 2025	Paese	Capitale Sociale (euro/000)	% Partecipazione
Cerbeyra S.p.A.	Italia	500	67,0%
Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	Italia	40	55,0%
Host S.p.A.	Italia	300	51,0%
ITES COM S.r.l.	Italia	30	55,0%
Kalliope S.r.l.	Italia	138	70,0%
Qboxmail S.r.l.	Italia	52	51,0%
Reti S.r.l.	Italia	105	55,0%

Di seguito il dettaglio dei valori di iscrizione delle partecipazioni detenute.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Cerbeyra S.p.A.	90	0,1	840	0,9	+833,3
Host S.p.A.	348	0,4	348	0,4	0,0
Qboxmail S.r.l.	247	0,3	247	0,3	0,0
Kalliope S.r.l.	2.108	2,3	2.108	2,3	0,0
ITES COM S.r.l.	5.970	6,5	5.970	6,5	0,0
Reti S.r.l.	4.331	4,7	4.331	4,7	0,0
Eritel Telecomunicazioni S.r.l.	4.255	4,6	4.255	4,7	0,0
Totale	17.349	18,9	18.099	19,8	+4,3

Vianova ha effettuato nel corso dell'esercizio un versamento in conto futuro aumento di capitale in favore della controllata Cerbeyra S.p.a.

Impairment Test Kalliope S.r.l.

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2026-2030 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Kalliope S.r.l. in data 30 gennaio 2026) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) post tax del 9,78% e pre tax del 10,21%. L'aliquota fiscale utilizzata per la determinazione del WACC è 24,0%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato quale media degli ultimi 4 anni espliciti di piano e sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2025.

Il management del Gruppo ha condotto un'analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni. A tal proposito, il management ha applicato un approccio multi-scenario per riflettere adeguatamente l'incertezza del piano industriale (dovuta alla fase di start-up della CGU).

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Impairment Test Cerbeyra S.p.A.

L'impairment test è stato sviluppato tramite la metodologia del "Discounted Cash Flow", determinando il "valore d'uso" quale somma:

- del valore di piano, calcolato attualizzando i flussi di cassa operativi del piano 2026-2030 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di Cerbeyra S.p.A. in data 30 gennaio 2026) a un tasso di sconto rappresentativo del costo medio del capitale (WACC) post tax del 9,78% e pre tax del 10,21%. L'aliquota fiscale utilizzata per la determinazione del WACC è 24,0%;
- del valore residuo (Terminal Value), stimato quale media degli ultimi 4 anni espliciti di piano e sulla base di una rendita perpetua con un tasso di crescita "g" pari al 2%.

Il valore recuperabile così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione al 31 dicembre 2025.

Il management del Gruppo ha condotto un'analisi di sensitività al fine di verificare la tenuta del test di impairment al variare dei flussi finanziari e delle principali assunzioni. A tal proposito, il management ha applicato un approccio multi-scenario per riflettere adeguatamente l'incertezza del piano industriale (dovuta alla fase di start-up della CGU).

A conclusione del test non è emersa la necessità di registrare svalutazioni per perdite durevoli di valore.

Nota n. 5 - Attività finanziarie non correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Crediti finanziari verso società controllate	4.500	4,9	12.300	13,5	+173,3
Altri titoli	525	0,6	527	0,6	+0,2
Strumenti di capitale	201	0,2	201	0,2	0,0
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	114	0,1	51	0,1	-54,8
Strumenti derivati attivi, opzioni su partecipazioni	0	0,0	20	0,0	--
Totale	5.340	5,8	13.099	14,4	+145,3

- La voce "Crediti finanziari verso società controllate" si riferisce a finanziamenti fruttiferi concessi dalla Capogruppo a supporto di operazioni di acquisizione di system integrator, in linea con la strategia di crescita inorganica del Gruppo.
- La voce "Altri titoli" è riconducibile ad investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.
- La voce "Strumenti di capitale" è riconducibile all'acquisizione di una partecipazione rappresentativa dell'1% del capitale sociale di MIX S.r.l., il principale Internet Exchange Point (IXP) in Italia, che fornisce servizi di interconnessione per lo scambio di traffico tra operatori. Gli strumenti di capitale sono valutati al fair value con variazioni a conto economico.
- La Capogruppo ha sottoscritto un contratto di Interest Rate Swap (IRS) al fine di tutelarsi dal rischio interesse sorto per effetto dell'apertura di un nuovo finanziamento. Gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto risultano essere strettamente allineati, in quanto l'importo nominale iniziale, piano di ammortamento, date di regolamento degli interessi e scadenza risultano coerenti. Le variazioni di fair value dello strumento vengono rilevate all'interno del conto economico complessivo.
- Gli strumenti derivati relativi ad opzioni su partecipazioni riflettono il fair value dell'opzione di acquisto di ulteriori quote partecipative del capitale sociale vantata da Vianova nei confronti della controllata Eritel Telecomunicazioni S.r.l.

Nota n. 6 - Crediti vari e altre attività non correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Premi acquisizione contratti (Costs to obtain the contract)	2.256	2,5	2.275	2,5	+0,9
Costi di attivazione (Costs to fulfill the contract)	1.726	1,9	1.784	2,0	+3,3
Depositi cauzionali	1	0,0	1	0,0	+0,1
Totale	3.983	4,3	4.061	4,5	+1,9

- La Società ha rilevato a conto economico i cosiddetti "Costs to obtain the contract" e "Costs to fulfill the contract" in un periodo di tempo equivalente alla durata media dei contratti, stimata e prevista in 96 mesi. I costi sostenuti dalla Società per premi erogati ad agenti e partner per il conseguimento di contratti, e i costi sostenuti per l'attivazione dei servizi erogati sono stati di conseguenza sospesi da conto economico ed attribuiti allo stesso per la sola parte di competenza temporale. La voce accoglie la quota di tali attività che si prevede di realizzare dopo oltre 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio.
- I depositi cauzionali sono stati rilasciati a fronte di contratti di somministrazione diversi quale luce, acqua e gas.

Nota n. 7 - Attività per imposte anticipate

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	215	0,2	--
Crediti commerciali	101	0,1	101	0,1	0,0
Strumenti derivati	0	0,0	66	0,1	--
Fondi rischi e oneri	72	0,1	0	0,0	--
Rimanenze	1	0,0	1	0,0	0,0
Totale	174	0,2	383	0,4	+120,1

Di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate".

(euro/000)	Pagamenti basati su azioni	Crediti commerciali	Strumenti derivati	Fondi per rischi e oneri	Rimanenze	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	0	101	0	72	2	175
Accantonamenti a conto economico	0	0	0	0	-1	-1
Saldo al 31 dicembre 2024	0	101	0	72	1	174
Accantonamenti a conto economico	215	0	66	-72	0	209
Saldo al 31 dicembre 2025	215	101	66	0	1	383

Nota n. 8 - Rimanenze

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	0,0	4	0,0	0,0
Fondo svalutazione magazzino	-4	0,0	-4	0,0	0,0
Totale	0	0,0	0	0,0	--

Le rimanenze di magazzino si riferiscono ad attività end of sales precedenti l'introduzione dei servizi Vianova. L'importo in giacenza è invariato e si è reputato opportuno allineare il valore del fondo svalutazione al loro valore contabile: il presumibile valore di realizzo è stato azzerato in ragione della intervenuta completa obsolescenza tecnica ed economica.

Nota n. 9 - Crediti commerciali

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Crediti commerciali per fatture emesse	10.456	11,4	11.114	12,2	+6,3
Fatture da emettere per contributi di attivazione del servizio	1.549	1,7	1.422	1,6	-8,2
Note di credito da emettere	-5	0,0	-7	0,0	+42,3
Crediti commerciali lordi	12.000	13,1	12.529	13,7	+4,4
Fondo svalutazione crediti	-420	0,5	-420	0,5	0,0
Totale	11.580	12,6	12.109	13,3	+4,6

- La voce Fatture da emettere è rappresentata in larga parte dalla valutazione dei crediti vantati nei confronti dei Clienti per il contributo di attivazione contrattualmente previsto. La policy da sempre adottata dalla società prevede la fatturazione di tale contributo in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Tale posta è stata rilevata in sede di applicazione secondo principi contabili internazionali in particolare a quanto previsto da l'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition. Infatti, il contributo di attivazione viene contabilizzato a conto economico per competenza e riscontato sulla base della durata media contrattuale prevista e stimata in 96 mesi. Di conseguenza è stato iscritto il credito nei confronti dei Clienti per gli importi dovuti a titolo di contributo di attivazione non ancora fatturati alla data di chiusura del bilancio in esame.
- Non sono presenti crediti verso Clienti esteri.
- Il valore dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

L'importo delle perdite su crediti è risultato completamente coperto dal fondo svalutazione stanziato al termine dell'esercizio precedente: considerando il quadro economico generale e i risultati ottenuti dalle attività di recupero crediti, pur prevedendo un ulteriore sviluppo dei ricavi per il 2026, si è ritenuto di opportuno lasciare invariato l'ammontare del fondo rispetto ai precedenti esercizi.

Di seguito il dettaglio relativo alla movimentazione del fondo svalutazione crediti.

(euro/000)	2024	2025	Δ%
Saldo iniziale	420	420	0,0
Incremento per accantonamento dell'esercizio	105	94	-10,5
Decremento per utilizzo dell'esercizio	-105	-94	-10,5
Saldo finale	420	420	0,0

Nota n. 10 - Altre attività correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Risconti attivi	1.937	2,1	2.773	3,0	+43,2
Crediti di imposta	466	0,5	223	0,2	-52,2
Costi per l'ottenimento dei contratti (premi acquisizione) Entro 12m	544	0,6	609	0,7	+11,8
Costi per l'adempimento dei contratti (costi di attivazione) Entro 12m	404	0,4	453	0,5	+12,0
Costi sospesi attribuibili all'emissioni di azioni	0	0,0	302	0,3	--
Altri crediti tributari	149	0,2	32	0,0	-78,2
Crediti vari	160	0,2	275	0,3	+72,4
Totale	3.660	4,0	4.667	5,1	+27,5

- La voce "Risconti attivi" è costituita da canoni e costi di diversa natura che vengono addebitati in via anticipata alla Società a fronte di rapporti commerciali in essere.

- La voce "Crediti di imposta" comprende il credito Imposta Ricerca, Sviluppo e Innovazione per le attività rendicontate negli esercizi precedenti utilizzabili in compensazione in quote costanti negli esercizi successivi a quello di maturazione e il credito Imposta per investimenti in altri beni strumentali materiali, immateriali e Industria 4.0, utilizzabile in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo fa riferimento.

Nota n. 11 - Attività per imposte correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Credito per IRES	0	0,0	538	0,6	--
Credito per IRAP	0	0,0	127	0,1	--
Totale	0	0,0	665	0,7	--

Nota n. 12 - Attività finanziarie correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Titoli di stato a breve termine iscritti al costo ammortizzato	9.348	10,2	4.996	5,5	-46,6
Depositi vincolati a breve termine iscritti al costo ammortizzato	3.000	3,3	0	0,0	--
Totale	12.348	13,4	4.996	5,5	-59,5

La voce comprende investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio

Nota n. 13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Conti correnti bancari	12.106	13,2	7.729	8,5	-36,2
Cassa contanti	0	0,0	0	0,0	---
Totale	12.106	13,2	7.729	8,5	-36,2

- L'ammontare della voce in esame è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio.
- Il rischio di credito è limitato in quanto le controparti sono costituite da istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Nota n. 14 - Patrimonio Netto

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Capitale sociale	11.000	12,0	11.000	12,1	0,0
Riserva legale	2.200	2,4	2.200	2,4	0,0
Riserva azioni proprie	0	0,0	-6.650	-7,3	--
Riserva per pagamenti basati su azioni	0	0,0	746	0,8	--
Utili a nuovo e altre riserve	33.363	36,3	40.509	44,4	+21,4
Risultato netto	12.084	13,1	12.991	14,2	+7,5
Totale	58.647	63,8	60.796	66,6	+3,7

Capitale sociale e riserva da sovrapprezzo azioni

N. azioni	2024	2025
Emesse al 1° gennaio	1.750.000	1.750.000
Emesse con pagamenti in denaro	0	0
Esercizio delle opzioni su azioni	0	0
Emesse nell'ambito di aggregazioni aziendali	0	0
Emesse al 31 dicembre - interamente versate	1.750.000	1.750.000
Autorizzate - valore nominale (euro)	11.000.000	11.000.000

- Tutte le azioni partecipano in egual misura alle attività residue della Società.

- I possessori di azioni ordinarie hanno il diritto di ricevere i dividendi deliberati di volta in volta e, per ciascuna azione posseduta, godono di un voto da esprimere nelle assemblee della Società. I diritti delle azioni della Società detenute dal Gruppo sono sospesi fino alla riemissione di tali azioni, fatta eccezione per le azioni detenute dalle controllate Reti S.r.l. e Eritel telecomunicazioni S.r.l.

Natura e finalità delle riserve

(euro)	31.12.2025	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	11.000.000	--	--
Riserva legale	2.200.000	B	2.200.000
Riserva distribuibile	39.758.503	ABC	39.758.503
Riserva altre componenti CE complessivo	57.861	B	57.861
Riserva azioni proprie	-6.650.000	--	--
Riserva FTA	692.225	B	692.225
Riserva stock option	746.079	B	0
Utile (perdita) dell'esercizio	12.990.744	BC	12.990.744

Legenda possibilità di utilizzo: A - per aumento di capitale sociale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci.

(euro)	31.12.2024	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale	11.000.000	--	--
Riserva legale	2.200.000	B	2.200.000
Riserva distribuibile	32.754.125	ABC	32.754.125
Riserva altre componenti CE complessivo	96.906	B	96.906
Riserva FTA	692.225	B	692.225
Utile (perdita) dell'esercizio	12.084.377	BC	12.084.377

Legenda possibilità di utilizzo: A - per aumento di capitale sociale, B - per copertura perdite, C - per distribuzione ai soci.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2024 la Società non detiene azioni proprie.

Al 31 dicembre 2025 la Società detiene complessivamente n. 54.271 azioni proprie (pari allo 3,1% del capitale sociale).

In applicazione dei principi contabili internazionali tali strumenti sono portati in deduzione del patrimonio netto della Società.

Gestione del Capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte della Società prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. La direzione aziendale, inoltre, monitora il rendimento del capitale e il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione tenta di mantenere un equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un livello maggiore di indebitamento e i vantaggi e la sicurezza offerti da una solida situazione patrimoniale.

Nota n. 15 - Passività finanziare non correnti e correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Mutui e finanziamenti	2.400	2,6	1.200	1,3	-50,0
Passività per leasing	1.347	1,5	1.200	1,3	-10,9
Strumenti derivati passivi opzioni su partecipazioni	0	0,0	275	0,3	--
Totale passività finanziarie non correnti	3.747	4,1	2.675	2,9	-28,6
Mutui e finanziamenti	1.200	1,3	1.200	1,3	0,0
Passività per leasing	145	0,2	153	0,2	+5,6
Totale passività finanziarie correnti	1.345	1,5	1.353	1,5	+0,6

- La Società non ha mai fatto ricorso a scoperti di conto corrente o anticipi di effetti SBF e nel corso dell'esercizio la Società non ha contratto nuovi finanziamenti, procedendo al regolare pagamento delle rate dei finanziamenti in essere fino all'estinzione degli stessi.

- Nel mese di gennaio 2022 è stato stipulato un finanziamento chirografario per un importo pari a euro 6.000.000, con scadenza a 72 mesi. Il debito, sul quale maturano interessi nella misura dell'Euribor 3 mesi più 64 punti base, sarà rimborsato mediante rate trimestrali posticipate, di cui l'ultima in scadenza al 31 dicembre 2027. Al fine di cautelarsi da un andamento al rialzo dei tassi d'interesse, la Società ha sottoscritto un'opzione di tipo Interest Rate Swap.
- Gli strumenti derivati relativi ad opzioni su partecipazioni riflettono il fair value delle opzioni di acquisto di ulteriori quote partecipative del capitale sociale vantate da Vianova nei confronti delle controllate Reti S.r.l. e Ites COM S.r.l.

Nota n. 16 - Benefici ai Dipendenti

(euro/000)	2024	2025
Saldo al 1° gennaio	221	220
Service Cost	0	0
Interest Cost	7	8
Benefici pagati	-2	-2
(Utili)/perdite attuariali	-6	-12
Saldo al 31 dicembre	220	214

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali, elaborate da società di consulenza esterna.

Assunzioni economiche e demografiche	2024	2025
Tasso di attualizzazione	3,38%	3,96%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%

Nota n. 17 - Fondi per rischi e oneri

(euro/000)	Rischi per cause legali	Trattamento di fine mandato	Rischi per accertamenti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	300	56	60	416
Accantonamenti netti a conto economico	0	33	0	33
Utilizzi	0	-39	0	-39
Saldo al 31 dicembre 2024	300	50	60	410
Accantonamenti netti a conto economico	-300	25	-60	-335
Utilizzi	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2025	0	75	0	75

- Nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 300 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti dall'incarico ricevuto da Avvocatura Regionale per la Toscana da parte dell'INAIL, di agire giudizialmente nei confronti della Società per ottenere il recupero delle indennità di legge erogate dall'Istituto all'assicurato oggetto di infortunio di lavoro occorso nel settembre 2014 presso la sede di Pisa, durante i lavori di realizzazione della stessa. Alla data di redazione del bilancio l'azione giudiziaria non è stata ancora promossa, ritenendo remote le possibilità che ciò avvenga, gli amministratori hanno deciso di liberare il fondo in oggetto.
- Sempre nell'esercizio 2017 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi di euro 60 mila a fronte dei potenziali oneri derivanti da un accertamento che era stato effettuato dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali (Privacy) nel giugno 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio non è ancora pervenuta alcuna determinazione da parte dell'Authority, ritenendo remote le possibilità che ciò avvenga, gli amministratori hanno deciso di liberare il fondo in oggetto.
- Il fondo TFM accoglie l'accantonamento operato nell'esercizio, in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Società.

Nota n. 18 - Passività per imposte differite

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Valutazione strumenti derivati di copertura	27	0,0	12	0,0	-55,6
Valutazione strumenti finanziari	7	0,0	13	0,0	+85,7
Benefici ai Dipendenti	4	0,0	6	0,0	+50,0
Totale	38	0,0	31	0,0	-18,4

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce in esame.

(euro/000)	Valutazione strumenti derivati di copertura	Valutazione strumenti finanziari	Benefici ai Dipendenti	Totale
Saldo al 1° gennaio 2024	58	4	3	65
Accantonamenti a conto economico	0	3	0	3
Accantonamenti a conto economico complessivo	-31	0	1	-30
Saldo al 31 dicembre 2024	27	7	4	38
Accantonamenti a conto economico	0	6	-1	5
Accantonamenti a conto economico complessivo	-15	0	3	-12
Saldo al 31 dicembre 2025	12	13	6	31

Nota n. 19 - Debiti vari e altre passività non correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Passività derivanti dai contratti (contributo attivazione)	3.474	3,8	3.398	3,7	-2,2

L'applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition prevede per la Società Capogruppo l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base alla durata media contrattuale prevista e stimata in 96 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.

Nota n. 20 - Debiti commerciali

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Debiti commerciali verso terzi	8.811	9,6	8.287	9,1	-5,9
Fatture da ricevere	2.574	2,8	2.340	2,6	-34,4
Totale	11.385	12,4	10.628	11,6	-6,6

- Durante l'esercizio in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i Fornitori.
- Non esistono debiti verso Fornitori e altri enti esteri espressi in valuta diversa dall'euro.
- Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Nota n. 21 - Altre passività correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ratei e Risconti passivi	5.994	6,5	6.373	7,0	+6,3
Debiti verso Dipendenti	1.655	1,8	1.816	2,0	+9,7
Debiti tributari	1.105	1,2	1.048	1,1	-5,2
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	1.027	1,1	1.162	1,3	+13,1
Passività derivanti dai contratti (contributo attivazione)	850	0,9	868	1,0	+2,1
Debiti vari	722	0,8	798	0,9	+10,8
Totale	11.352	12,3	12.066	13,2	+6,3

- I risconti passivi sono contabilizzati in conseguenza della fatturazione mensile anticipata dei canoni di competenza di gennaio dell'esercizio successivo. L'incremento è dovuto principalmente all'aumento del numero dei Clienti rispetto al precedente esercizio.
- La voce "Passività derivanti dai contratti (contributo attivazione)", in applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition, prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 96 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. Si è pertanto provveduto a conteggiare l'importo dei ricavi di competenza dei futuri esercizi mettendo a confronto la data di attivazione dei contratti e la citata durata media degli stessi.
- La quota di ricavi differiti realizzabili oltre i 12 mesi è classificata all'interno della voce Debiti vari e altre passività non correnti.

Di seguito il dettaglio della voce "Debiti verso Dipendenti":

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Debiti verso Dipendenti monte ore ferie	1.043	1,1	1.188	1,3	+13,9
Debiti verso Dipendenti	612	0,7	628	0,7	+2,6
Totale	1.655	1,8	1.816	2,0	+9,7

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nel nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce “Debiti tributari”:

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Erario c/IRPEF Dipendenti e Collaboratori	582	0,6	632	0,7	+8,6
Debito IVA	420	0,5	289	0,3	-31,4
Erario c/ritenute acconto diverse	96	0,1	113	0,1	+17,5
Altri debiti tributari	8	0,0	15	0,0	+86,2
Totale	1.105	1,2	1.048	1,1	-5,2

Tutti gli importi relativi a IRPEF e ritenute diverse sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce “Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali”.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Erario c/INPS Dipendenti e Collaboratori	619	0,7	686	0,8	+10,8
Debiti verso enti diversi	404	0,4	473	0,5	+16,9
Debiti verso INAIL	3	0,0	3	0,0	-13,4
Totale	1.027	1,1	1.162	1,3	+13,1

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai Dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza nei mesi iniziali del nuovo esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce “Debiti vari”.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Anticipi da Clienti	385	0,4	479	0,5	+24,5
Debiti verso amministratori	18	0,0	17	0,0	-1,8
Altri debiti	317	0,3	301	0,3	-5,1
Totale	722	0,8	798	0,9	+10,8

La voce Altri Debiti al 31 dicembre 2025 include la caparra confirmatoria incassata a seguito del preliminare di vendita sottoscritto per il terreno di proprietà sito in via Duccini - Massarosa (euro 300 mila).

Nota n. 22 - Passività per imposte correnti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Debito per IRES	1.149	1,3	0	0,0	--
Debito per IRAP	162	0,2	0	0,0	--
Totale	1.311	1,4	0	0,0	--

Di seguito il dettaglio del saldo IRES.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Accantonamento IRES	3.845	4,2	3.092	3,4	-19,6
Acconti versati	-2.696	2,9	-3.630	4,0	-34,6
Saldo IRES - Debito (Credito)	1.149	1,2	-538	0,6	+146,8

Di seguito il dettaglio del saldo IRAP.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Accantonamenti IRAP	763	0,8	627	0,7	-17,8
Acconti versati	-601	0,7	-754	0,8	+25,5
Saldo IRAP - Debito (Credito)	162	0,2	-127	0,1	-178,4

Per l'evidenza del saldo delle imposte sul reddito di esercizio al 31 dicembre 2025, si rinvia a quanto indicato nella successiva sezione delle note esplicative dedicata alle imposte sul reddito.

Nota n. 23 - Ricavi

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Rete Fissa	64.338	85,4	67.659	83,8	+5,2
Mobile	8.818	11,7	9.705	12,0	+10,1
Cloud	2.055	2,7	3.200	4,0	+55,7
UC (Unified Communication)	141	0,2	183	0,2	+29,1
Totale	75.352	100	80.747	100	+7,2

- I ricavi registrano un incremento rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto dell'aumentato numero di Clienti serviti con l'offerta Vianova, sia per i servizi Vianova Fisso che Vianova Mobile.
- I ricavi per vendite sono in prevalenza riconducibili alla commercializzazione dei terminali (smartphone) collegata all'utilizzo dei servizi di telefonia mobile erogati dalla Società.

Saldi di bilancio relativi ai contratti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Crediti commerciali	11.580	15,4	12.109	15,0	+4,6
Passività derivanti da contratti con i Clienti	4.325	5,7	4.266	5,3	-1,3

- La voce "Passività derivanti da contratti con i Clienti" è relativa al contributo di attivazione che ogni Cliente sostiene nel momento in cui sottoscrive l'offerta Vianova. In applicazione dell'IFRS 15 in materia di Revenue Recognition, non essendo identificata una performance obligation separata, si prevede l'attribuzione a conto economico della componente di ricavo rappresentata dai contributi di attivazione in base della durata media contrattuale prevista e stimata in 96 mesi. Questo a prescindere dalle modalità di fatturazione della posta in esame che viene effettuata dalla Società in rate mensili fino al massimo di 36, secondo la scelta formulata dal Cliente stesso. La voce include sia la quota a breve sia a quella a lungo termine.

Nota n. 24 - Altri proventi

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ricavi contributi pubblici	370	0,5	187	0,2	-49,5
Proventi per rettifica oneri di accesso e consumo	67	0,1	5	0,0	-92,5
Plusvalenze dismissioni attività non correnti	110	0,1	70	0,1	-36,4
Rilascio fondi in esubero	2	0,0	360	0,4	--
Penali attive	298	0,4	239	0,3	-19,9
Sopravvenienze attive	419	0,6	87	0,1	-79,2
Altri proventi	137	0,2	176	0,2	+28,9
Totale	1.403	1,9	1.124	1,4	-19,9

La voce contributi pubblici comprende importi relativi al credito di imposta R&S e contributi per investimenti in beni strumentali (materiali, immateriali e industria 4.0). Per questi ultimi si segnala che l'importo complessivo del credito di imposta spettante è riscontato in correlazione all'ammortamento dei cespiti cui il contributo inerisce. L'importo iscritto nella voce in esame rappresenta quindi la quota di competenza dell'esercizio.

La Società nel corso dell'esercizio 2025 ha proseguito lo sviluppo di attività precompetitive a carattere innovativo (confidando che l'esito positivo di tali attività possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli), indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti di analisi, studi, progettazione, revisione e testing di nuovi prodotti nell'ambito del software per telecomunicazioni. I costi sostenuti per tali attività non sono stati oggetto di rendicontazione ai fini dell'ottenimento del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Nota n. 25 - Acquisto di servizi

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Acquisti servizi per la produzione	20.199	26,8	20.775	25,7	+2,9
Provvigioni e altri costi commerciali	9.524	12,6	10.515	13,0	+10,4
Spese generali industriali	2.393	3,2	2.950	3,7	+23,3
Interventi e lavorazioni da terzi	1.383	1,8	1.554	1,9	+12,3
Costi per manutenzioni	1.731	2,3	2.001	2,5	+15,6
Costi pubblicitari e promozionali	1.273	1,7	1.467	1,8	+15,3
Costi per consulenze	788	1,0	782	1,0	-0,8
Contributi licenze operatore	446	0,6	457	0,6	+2,4
Costi per collaborazioni, amministratori	490	0,7	357	0,4	-27,1
Oneri bancari	177	0,2	166	0,2	-6,0
Viaggi e trasferte	123	0,2	161	0,2	+30,6
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	62	0,1	--
Totale	38.527	51,1	41.247	51,1	+7,1

Nota n. 26 - Costi del personale

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Salari e stipendi	10.310	13,7	11.144	13,8	+8,1
Oneri previdenziali	3.051	4,0	3.309	4,1	+8,4
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	702	0,9	767	0,9	+9,2
Altri costi del personale	638	0,8	917	1,1	+43,7
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	684	0,8	--
Totale	14.702	19,5	16.821	20,8	+14,4

Per dettagli relativi alla voce "Pagamenti basati su azioni" si rimanda al paragrafo "Pagamenti basati su azioni".

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale, facendo rinvio inoltre a quanto meglio illustrato nella Relazione sulla gestione.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
n. persone al 31 dicembre	250	100	265	100	+6,0
Full Time Equivalent (FTE) al 31 dicembre (q.tà)	246,7	98,7	261,5	98,7	+6,0
FTE medio (q.tà)	241,2	96,5	254	95,8	+5,3
Collaboratori non Dipendenti (q.tà)	1	0,4	1	0,4	0,0

Nota n. 27 - Acquisti di materiali

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Acquisto beni destinati alla rivendita	679	0,9	624	0,8	-8,1
Acquisto materiali di consumo	201	0,3	265	0,3	+32,1
Totale acquisto di materiali	880	1,2	889	1,1	+1,1
Variazione delle rimanenze	2	0,0	0	0,0	--
Totale	882	1,2	889	1,1	+0,8

Nota n. 28 - Altri costi operativi

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Accantonamento svalutazione crediti	105	0,1	94	0,1	-10,5
Imposte, tasse e registro	33	0,0	29	0,0	-11,9
Altri oneri di gestione	162	0,2	203	0,3	+25,0
Totale	300	0,4	326	0,4	+8,6

Nota n. 29 - Ammortamenti

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ammortamento attività materiali	5.202	6,9	4.874	6,0	-6,3
Ammortamento attività per diritto d'uso	200	0,3	202	0,3	+0,9
Ammortamento attività immateriali	1.377	1,8	1.264	1,6	-8,2
Altro	157	0,2	24	0,0	-84,4
Totale	6.936	9,2	6.365	7,9	-8,2

Nota n. 30 - Proventi e oneri da partecipazioni

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Dividendi da partecipazioni	578	0,8	243	0,3	-58,0

Per maggiori dettagli si rinvia alla nota n.3 Partecipazioni in imprese controllate.

Nota n. 31 - Proventi finanziari

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Interessi attivi su conti correnti bancari	493	0,7	97	0,1	-80,4
Interessi attivi su titoli e assimilati	529	0,7	233	0,3	-56,0
Interessi attivi su finanziamenti a società controllate	0	0,0	231	0,3	--
Proventi da adeguamento titoli al fair value	10	0,0	21	0,0	+118,4
Totale	1.031	1,4	581	0,7	-43,6

Gli interessi attivi sono il frutto degli investimenti della liquidità aziendale effettuati in strumenti del mercato monetario, liquidi, a breve scadenza e non correlati ad alcuna componente di rischio.

Nota n. 32 - Oneri finanziari

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Oneri finanziari per adeguamento al fair value titoli	0	0,0	275	0,3	--
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	190	0,3	92	0,1	-51,7
Oneri finanziari su passività per leasing	74	0,1	66	0,1	-10,7
Oneri finanziari su attualizzazione fondi per benefici ai Dipendenti	7	0,0	8	0,0	+5,4
Differenze cambi passive	1	0,0	1	0,0	-21,4
Altri oneri finanziari	0	0,0	203	0,3	--
Totale	271	0,4	644	0,8	+137,5

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Nota n. 33 - Imposte sul reddito

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Ires	3.845	5,1	3.092	3,8	-19,6
Irap	763	1,0	627	0,8	-17,8
Imposte anticipate e differite	2	0,0	-204	0,3	--
Imposte relative a esercizi precedenti	51	0,1	-102	0,1	-301,0
Totale	4.661	6,2	3.413	4,2	-26,8

- La Società ha aderito nel corso del 2025 all'agevolazione Patent Box rendicontando i costi per lo sviluppo di n.3 software sostenuti negli esercizi 2024 e 2025, ottenendo un risparmio fiscale su IRES e IRAP rispettivamente pari a euro 927 mila e euro 186 mila.
- Per il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "Passività per imposte differite".

Di seguito i prospetti che consentono la riconciliazione dell'onere fiscale teorico da bilancio (aliquota ordinaria) con l'imponibile fiscale che evidenziano anche l'aliquota effettivamente applicata.

IRES (euro /000)	2024	2025
Risultato prima delle imposte	16.745	16.404
Aliquota ordinaria applicabile (%)	24,00%	24,00%
Onere fiscale teorico	4.019	3.937
Reddito al netto delle imposte	12.084	12.991
Variazioni in aumento	5.426	5.308
Variazioni in diminuzione	1.483	5.407
Detassazione ACE	0	0
Reddito imponibile	16.027	12.892
Imposta corrispondente al reddito imponibile	3.846	3.094
Crediti di imposta	2	2
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.845	3.092
Aliquota effettiva	22,96%	18,85%

IRAP (euro/000)	2024	2025
Componenti positivi del valore della produzione	76.772	81.889
Componenti negativi del valore della produzione	46.526	48.652
Variazioni in aumento	667	438
Variazioni in diminuzione	966	5.272
Valore della produzione lorda	29.947	28.403
Aliquota ordinaria applicabile (%)	4,82%	4,82%
Onere fiscale teorico (euro)	1.443	1.369
Deduzioni art. 11 co.1 lett. a D.Lgs 446	14.112	15.388
Valore della produzione netta	15.835	13.015
IRAP dell'esercizio	763	627

Nell'esercizio in esame come nei precedenti l'aliquota IRAP è oggetto di maggiorazione dello 0,92% in quanto la Società rientra tra le attività economiche individuate dalla Legge Regionale Toscana come obbligate all'applicazione di detta maggiorazione. L'aliquota applicata è pertanto pari al 4,82%.

Pagamenti basati su azioni

In data 22 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione di Vianova ha approvato l'assegnazione di complessive 87.492 units ad amministratori esecutivi e Dipendenti di Vianova che ricoprono ruoli chiave o svolgono funzioni rilevanti ai sensi del "Piano di Incentivazione 2025-2027".

Ai sensi del Piano di Incentivazione 2025-2027, le azioni saranno attribuite ai beneficiari al termine di un *vesting period*, a condizione che sia soddisfatta una *non market performance condition* (negoziiazione delle azioni ordinarie di Vianova S.p.A. in un mercato regolamentato entro il 31 dicembre 2027).

Il Piano 2025-2027 si propone di:

- allineare la remunerazione dei beneficiari agli interessi degli azionisti e degli stakeholder di Vianova;
- collegare la remunerazione dei beneficiari alla creazione di valore per la Società e alla realizzazione di uno specifico progetto;
- sviluppare politiche di retention volte a incentivare la permanenza dei beneficiari all'interno della Società.

Il fair value del piano è stato determinato mediante la predisposizione di una valutazione attuariale ad hoc in base al principio IFRS2, secondo metodologie correnti ritenute adeguate alle specifiche finalità perseguite tenendo conto dei diversi parametri finanziari e di performance previsti dal piano. L'approccio adottato è quello risk-neutral tipico di tali valutazioni, che riflette il quadro di non arbitraggio e di neutralità al rischio caratteristico dei modelli fondamentali di pricing. In particolare, la valutazione del piano dipende principalmente dal valore del capitale proprio di Vianova, determinato mediante il metodo del Discounted Cash Flow (DCF).

Alla data di valutazione sono stati utilizzati i seguenti dati di mercato:

- Rendimento dell'azione della Società: tasso di crescita derivato dalla curva risk free, ossia dai tassi interest rate swap in euro nel mercato interbancario alla data di valutazione, pari al 2,193% per l'orizzonte temporale fino al 31 dicembre 2026 e al 2,332% per il periodo dal 31 dicembre 2026 al 31 dicembre 2027;
- Volatilità del prezzo dell'azione: stima ragionevole della volatilità storica giornaliera, calcolata sulla base di un campione di società comparabili, su un orizzonte temporale di un anno e pari al 33,36% (successivamente applicata su base rolling);
- Dividend yield: è stato utilizzato un tasso medio dell'1,74%, basato su informazioni in merito ai dividendi attesi (in particolare, è stato calcolato un tasso di dividendo atteso per ciascun anno coperto dal Business Plan);

Considerando l'attribuzione, alla data di valutazione, di 87.492 units, nonché l'intenzione della Società di ricorrere prioritariamente, ove possibile, all'utilizzo di azioni proprie detenute e in subordine ove necessario ad azioni di nuova emissione, il costo del Piano di Incentivazione 2025-2027 ammonta a circa 13,3 milioni di euro, di cui 746 mila euro imputabili all'esercizio 2025, e la restante parte all'esercizio 2026 sulla base della tempistica ipotizzata per la realizzazione della *non market performance condition*.

Impegni e garanzie

(euro/000)	2024	2025	Δ%
Altre garanzie prestate	2.531	2.536	+0,2
Impegni per opzioni put	13.813	12.053	-12,7
Impegni di sostegno finanziario	1.750	2.280	+30,3
Totale	18.094	16.869	-6,8

- Nella voce "Altre garanzie prestate" sono iscritti gli impegni assunti dalla Società per il tramite di Istituti di Credito che hanno prestato fidejussioni in favore di operatori di rete a fronte di obbligazioni contrattuali a carico della Società stessa (euro 2.510.000) e in favore di altri enti a fronte degli obblighi contrattuali assunti per contratto di fornitura servizi voce e dati.
- Gli impegni per opzioni put fanno riferimento agli accordi aventi ad oggetto l'acquisto di ulteriori quote partecipative del capitale sociale delle controllate Kalliope S.r.l., Reti S.r.l., Eritel Telecomunicazioni S.r.l. e ITES COM S.r.l.
- La Capogruppo ha sottoscritto impegni di supporto finanziario nei confronti delle controllate Kalliope S.r.l. (per euro 1.180 mila) e Cerbeyra S.p.A. (per euro 1.100 mila).

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono realizzate nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24). Tutti i saldi in essere con le parti correlate sono determinati a normali condizioni di mercato. Nessun importo è coperto da garanzie.

Di seguito il dettaglio dei rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate.

(euro/000)	Società controllate	Società di amministratori	Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	Collegio sindacale	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività per diritto d'uso						
Al 31 dicembre 2024	0	276	0	0	276	18,6%
Al 31 dicembre 2025	0	217	0	0	217	16,8%
Attività immateriali a vita utile definita						
Al 31 dicembre 2024	132	0	0	0	132	4,9%
Al 31 dicembre 2025	66	0	0	0	66	3,4%
Attività finanziarie non correnti						
Al 31 dicembre 2024	4.500	0	0	0	4.500	84,3%
Al 31 dicembre 2025	12.300	0	0	0	12.300	93,9%
Crediti e altre attività non correnti						
Al 31 dicembre 2024	63	0	0	0	63	1,6%
Al 31 dicembre 2025	151	0	0	0	151	3,7%
Crediti commerciali						
Al 31 dicembre 2024	83	0	1	7	91	0,8%
Al 31 dicembre 2025	196	0	0	5	201	1,7%
Altre attività correnti						
Al 31 dicembre 2024	139	0	0	0	139	3,8%
Al 31 dicembre 2025	181	0	0	0	181	3,9%
Passività per leasing non correnti						
Al 31 dicembre 2024	0	228	0	0	228	6,1%
Al 31 dicembre 2025	0	170	0	0	170	6,4%
Passività per leasing correnti						
Al 31 dicembre 2024	0	56	0	0	56	4,2%
Al 31 dicembre 2025	0	58	0	0	58	4,3%
Debiti commerciali						
Al 31 dicembre 2024	611	0	0	7	618	5,4%
Al 31 dicembre 2025	635	0	0	7	642	6,0%
Altre passività correnti						
Al 31 dicembre 2025	11	0	0	0	11	0,1%
Al 31 dicembre 2024	41	0	0	0	41	0,3%

Di seguito il dettaglio dei rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate.

(euro/000)	Società controllate	Società di amministratori	Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	Collegio sindacale	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Ricavi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	237	0	4	10	251	0,3%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	388	0	3	12	403	0,5%
Altri proventi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	0	0	8	0	8	0,6%

(euro/000)	Società controllate	Società di amministratori	Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	Collegio sindacale	Totale	Incidenza sulla voce di bilancio
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	92	0	1	0	93	8,3%
Acquisti di servizi						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	1.332	2	0	7	1.341	3,5%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	2.878	1	0	7	2.886	7,0%
Costi per il personale						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	0	0	0	0	0	0,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	9	0	0	0	9	0,1%
Ammortamenti						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	66	59	0	0	125	1,8%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	66	59	0	0	125	2,0%
Proventi e oneri da partecipazione						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	578	0	0	0	578	100,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	243	0	0	0	243	100,0%
Proventi finanziari						
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024	52	0	0	0	52	5,0%
Esercizio chiuso al 31 dicembre 2025	231	0	0	0	231	39,7%

La tabella non include i compensi per la carica di amministratori, dirigenti con responsabilità strategica e sindaci, riportati nei successivi paragrafi

Operazioni con società controllate

I saldi patrimoniali ed economici attengono prevalentemente a reciproche prestazioni di servizi effettuate a normali condizioni di mercato.

Le attività finanziarie non correnti sono riconducibili ai finanziamenti fruttiferi concessi da Vianova alle società controllate.

Operazioni con società di amministratori

La Società ha in essere un contratto di locazione di un immobile a uso magazzino stipulato con Libra S.r.l., società detenuta dagli amministratori di Vianova. Il contratto, con scadenza nel 2029, è regolato a normali condizioni di mercato.

Le attività per diritto d'uso e le relative passività per leasing, nonché gli ammortamenti e gli oneri finanziari nei periodi in esame si riferiscono esclusivamente a tale contratto di locazione.

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le operazioni identificate nel corso dell'esercizio afferiscono esclusivamente ai rapporti relativi alla vendita di servizi di telefonia e sono regolate a normali condizioni di mercato.

Compensi concessi a dirigenti con responsabilità strategiche

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Compensi e altri benefici ai Dipendenti	358	0,5	374	0,5	+4,5
Pagamenti basati su azioni	0	0,0	124	0,2	--
Totale	358	0,5	498	0,6	+39,1

I dirigenti partecipano al piano di stock option del Gruppo. Si veda nota 26 e "Pagamenti basati su azioni".

Compensi spettanti agli Amministratori e al Collegio Sindacale

Ai sensi di legge, articolo 2427 comma 1 n. 16 del Codice civile, si evidenziano di seguito i compensi complessivi lordi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, ricordando che gli organi sociali sono stati rinnovati con deliberazione dell'Assemblea per il triennio 2023-2025.

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Amministratori	946	1,3	1.228	1,5	+29,8
Collegio sindacale	26	0,0	26	0,0	0,0
Totale	972	1,3	1.254	1,6	+29,0

Il valore dei compensi per amministratori comprende contributi e oneri accessori.

Compensi spettanti alla Società di Revisione

(euro/000)	2024	%	2025	%	Δ%
Revisione di bilancio	45	0,1	76	0,1	+68,9
Altri servizi	94	0,1	174	0,2	+85,1
Totale	139	0,2	250	0,3	+79,9

Livelli gerarchici di valutazione del fair value (informativa ai sensi dell'IFRS 7)

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il fair value rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al fair value, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del fair value, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un input di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli input di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie del Gruppo per categoria.

Attività al fair value (euro/000)	Valore contabile al 31 dicembre 2024	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri titoli	525	0	0	525
Strumenti di capitale	201	0	0	201
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	114	0	0	114
Totale attività	840	0	0	840

Attività e passività al fair value (euro/000)	Valore contabile al 31 dicembre 2025	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altri titoli	527	0	0	527
Strumenti di capitale	201	0	0	201
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	51	0	0	51
Strumenti derivati attivi opzioni su partecipazioni	20	0	0	20
Totale attività finanziarie	799	0	0	799
Strumenti derivati passivi opzioni su partecipazioni	275	0	0	275
Totale passività finanziarie	275	0	0	275

Tecniche di valutazione e dati di input significativi non osservabili

Di seguito sono illustrate le tecniche di valutazione e i dati di input significativi non osservabili utilizzati per determinare i fair value dei Livelli 2 e 3 delle attività e passività finanziarie rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria.

Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito sono state valutate con il metodo di confronto del mercato e dell'attualizzazione dei flussi finanziari. Il fair value è stimato sulla base dei prezzi quotati correnti o recenti di titoli identici in mercati non attivi.

Le altre attività finanziarie sono state determinate mediante l'attualizzazione di flussi finanziari. Questa tecnica di valutazione considera il valore attuale dei pagamenti stimati, attualizzati applicando un tasso di sconto che ne riflette il rischio.

Categorie di attività e passività finanziarie

Nelle tabelle che seguono sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dall'IFRS 9.

Attività finanziarie (euro/000)	2024	2025
Titoli a breve termine	9.348	4.996
Depositi vincolati	3.000	0
Finanziamenti a società controllate	4.500	12.300
Crediti commerciali	11.580	12.109
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.106	7.729
Altre attività	290	610
Totale attività valutate al costo ammortizzato	40.824	37.774
Altri titoli	525	527
Strumenti di capitale	201	201
Strumenti derivati attivi opzioni su partecipazioni	0	20
Totale attività finanziarie valutate a FVPL	726	748
Strumenti derivati attivi, cash-flow hedge	114	51
Totale attività valutate a FVOCI	114	51
Totale attività finanziarie	41.664	38.573

Passività finanziarie (euro/000)	2024	2025
Mutui e finanziamenti	3.600	2.400
Passività per leasing	1.492	1.353

Passività finanziarie (euro/000)	2024	2025
Altri debiti finanziari verso banche	0	0
Debiti commerciali	11.384	10.628
Altre passività	4.123	4.345
Totale passività valutate al costo ammortizzato	20.599	18.725
Strumenti derivati passivi opzioni su partecipazioni	0	275
Totale attività finanziarie valutate a FVPL	0	275
Totale passività finanziarie	20.599	19.000

Gestione dei rischi finanziari

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione della Società.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri Dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e delle proprie responsabilità.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un Cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione contrattuale e deriva principalmente dai crediti commerciali e dai titoli di debito della Società.

Il valore contabile delle attività finanziarie delle attività derivanti da contratto rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

La tabella seguente illustra le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie e delle attività derivanti da contratto rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

(euro/000)	2024	2025
Perdita per riduzione di valore di crediti commerciali e attività derivanti da contratti con i Clienti	105	94
Perdita per riduzione di valore di titoli di debito al costo ammortizzato	0	0
Totale	105	94

Rischio di liquidità

E' il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie regolate per cassa o tramite un'altra attività finanziaria. L'obiettivo della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie e dei crediti commerciali alla data di chiusura dell'esercizio sono esposte nella tabella seguente:

Passività finanziarie non derivate 2024 (euro/000)	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre anni	Totale	Valore contabile
Mutui e finanziamenti	1.223	1.214	1.205	0	3.642	3.600
Passività per leasing	214	213	617	732	1.776	1.492
Debiti commerciali	11.384	0	0	0	11.384	11.384
Altre passività	4.123	0	0	0	4.123	4.123

Passività finanziarie non derivate 2024 (euro/000)	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre anni	Totale	Valore contabile
Totale	16.944	1.427	1.822	732	20.925	20.599

Passività finanziarie non derivate 2025 (euro/000)	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre anni	Totale	Valore contabile
Mutui e finanziamenti	1.214	1.205	0	0	2.419	2.400
Passività per leasing	213	213	549	620	1.595	1.353
Debiti commerciali	10.628	0	0	0	10.628	10.628
Altre passività	4.345	0	0	0	4.345	4.345
Totale	16.400	1.418	549	620	18.987	18.725

(euro/000)	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 3 e 5 anni	Oltre anni	Totale	Valore contabile
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2024	12.000	0	0	0	12.000	12.000
Crediti commerciali lordi al 31 dicembre 2025	12.529	0	0	0	12.529	12.529

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni dei titoli di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione e il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

La Società sottoscrive dei finanziamenti a tasso fisso e, in parte, a tasso variabile utilizzando interest rate swap a copertura della variabilità dei flussi finanziari attribuibile al rischio di tasso di interesse.

La Società stabilisce se il derivato designato in ciascuna relazione di copertura sarà efficace nel compensare le variazioni dei flussi finanziari dell'elemento coperto applicando il metodo del derivato ipotetico.

In tali relazioni di copertura, le principali fonti di inefficacia sono:

- l'effetto del rischio di credito della controparte e del Gruppo sul fair value degli swap che non viene riflesso nella variazione del fair value dei flussi finanziari coperti attribuibile alle fluttuazioni dei tassi di interesse; e
- le differenze nelle date di ricalcolo del prezzo tra swap e debiti finanziari.

Altre informazioni

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, da numero 18 a numero 21 c.c.)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal citato articolo si dà atto di quanto segue:

- la Società non ha emesso titoli aventi le caratteristiche di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili;
- la Società non ha emesso altri strumenti finanziari;
- la Società non ha raccolto finanziamenti presso i propri soci;
- non esistono patrimoni destinati a uno specifico affare;
- non esistono egualmente finanziamenti destinati a uno specifico affare.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (articolo 2427, I comma, numero 22 ter c.c.)

Non risultano presenti accordi di tale fattispecie.

Eventi di rilievo successivi la chiusura dell'esercizio

Ad inizio 2026 i soci 800 S.r.l., Libra S.r.l. e Tamburi Investment Partners S.p.A. hanno conferito tutte (nel caso di 800 S.r.l. e Tamburi Investment Partners S.p.A.) o parte (nel caso di Libra S.r.l.) delle proprie azioni Vianova in una holding (denominata Vianova Holding S.r.l.), che ad oggi detiene il 69,5% del capitale di Vianova. Vianova Holding S.r.l. è controllata da 800 S.r.l., società a sua volta controllata dal Presidente ed Amministratore Delegato di Vianova, Stefano Luisotti.

Destinazione utile d'esercizio

Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio, così come presentato, deliberando di destinare l'utile netto conseguito pari a euro 12.990.747 come segue:

- massimi euro 5.162.500 corrispondente a euro 2,95 per singola azione (ad eccezione delle azioni proprie) quale dividendo agli Azionisti, con riporto a nuovo dell'utile residuo non distribuito;
- il rimanente importo di euro 7.828.247 a riserva distribuibile.

Il presente bilancio, composto da “Situazione Patrimoniale e Finanziaria”, “Conto economico e Conto economico complessivo”, “Rendiconto finanziario” e “Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto” corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Stefano Luisotti

Relazione del Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31/12/2025

AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Vianova s.p.a.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Preliminarmente si evidenzia che l'attività di revisione legale dei conti di Vianova s.p.a. è svolta dalla società di revisione KPMG s.p.a. da Voi incaricata con nomina Assembleare del 18/04/2025 per gli esercizi 2025, 2026, 2027.

Essendo l'incarico di revisione legale giunto a scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio precedente, il Collegio Sindacale ha provveduto, ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, a sottoporre all'Assemblea dei Soci del 18/04/2025 una proposta motivata per il conferimento del nuovo incarico di revisione legale dei conti, previa verifica dei requisiti di indipendenza e di idoneità tecnica del soggetto incaricato.

Osservazioni in merito al Bilancio d'esercizio

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 è stato predisposto dagli Amministratori in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i Principi Contabili Internazionali oggetto di Interpretazione (International Financial Reporting Standards – IFRS) e le Interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e del precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Il Collegio Sindacale ha accertato il rispetto dei presupposti di applicazione dei processi di "impairment test" volti a verificare che le attività siano iscritte in Bilancio a un valore non superiore a quello recuperabile e che, pertanto, non abbiano subito una riduzione durevole tale da dover essere rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è in particolare constatata l'avvenuta effettuazione degli Impairment Test sulle voci di Avviamento, in conformità allo IAS 36, e si è preso atto dell'eseguita verifica di sostenibilità.

Nel bilancio vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 febbraio 2026.

I soci hanno rinunciato espressamente ai termini previsti dall'art. 2429 c.c. per il deposito della presente relazione.

Nella relazione sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 31 marzo 2023 ed è composto da Andrea Mariani (Presidente), Sergio Maffei (Sindaco effettivo) e Simone Sartini (Sindaco effettivo).

L'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2025 è quindi chiamata a deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 e sino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2028.

Operazioni atipiche o inusuali

Non ci risultano operazioni atipiche o inusuali.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

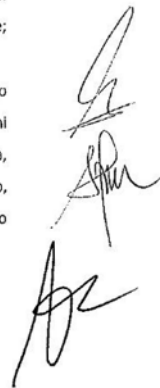
Nel corso dell'esercizio 2025 sono state effettuate operazioni con parti correlate rientranti nella normale gestione dell'attività d'impresa e regolate a prezzi di mercato.

Nei commenti alle voci di bilancio è specificata, laddove significativa, la tipologia delle operazioni infragruppo realizzate, con indicazione dei relativi importi.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

In merito all'attività di vigilanza prevista dalla legge, in linea con i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, rappresentiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite e disponibili non abbiamo rilevato violazioni di quanto disposto dalla legge e/o dallo statuto adottato dalla Società, né è emerso il compimento di operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi e/o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- al fine di acquisire conoscenza e di vigilare sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, abbiamo richiesto ai responsabili delle funzioni informazioni sulla composizione dell'organico della Società, sulla struttura interna, sull'operatività e sui rapporti interni in essere tra le funzioni aziendali di maggior rilievo, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;



- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nonché mediante l'esame dei documenti aziendali relativi alle procedure impiegate e l'analisi del lavoro svolto dalla Società di Revisione. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio e della relazione sulla gestione tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione;
- abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo acquisito informazioni sull'andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sui fatti di maggior rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio, dettagliatamente riportati e descritti nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti. Gli incontri hanno avuto ad oggetto scambi informativi circa la correttezza delle procedure adottate dalla Società, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, nonché l'esito dei controlli effettuati sui processi aziendali. Relativamente all'attività di revisione siamo stati informati circa l'attività svolta da KPMG e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione; abbiamo, altresì, condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore in termini di approccio di revisione con i profili, strutturali e di rischio, della Società. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità e/o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- abbiamo incontrato i Sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato due volte nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ed abbiamo preso visione delle relazioni dell'ODV e non sono emerse criticità rispetto alla corretta



attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Delle attività in precedenza descritte, svoltesi in forma collegiale, è stato dato atto nei verbali delle riunioni del Collegio Sindacale tenutesi nel corso del 2025.

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha valutato la struttura organizzativa della Società sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sulla gestione per l'esercizio 2025 risulta conforme alle norme vigenti e coerente con le deliberazioni dell'organo amministrativo e con le risultanze del bilancio. Essa contiene, inoltre, un'adeguata informazione sull'attività dell'esercizio, sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sui fatti di rilievo avvenuti dopo la data di chiusura dell'esercizio e sui rischi e le incertezze cui la Società è esposta.

Segnaliamo, inoltre, che il Collegio Sindacale:

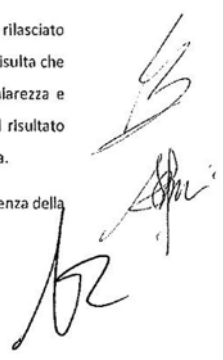
- ha sempre assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del codice civile;

Il Collegio Sindacale rappresenta, inoltre, che la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio rilasciata da KPMG in data 09 Marzo 2026 contiene:

- il giudizio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Vianova s.p.a. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme di legge;
- il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 e di conformità della stessa alle norme di legge.

Con riferimento al Bilancio Consolidato al 31/12/2025 la Società di Revisione KPMG ha rilasciato in data 09 Marzo 2026 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio Consolidato al 31/12/2025 è conforme agli IFRS, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Vianova s.p.a. per l'esercizio chiuso a tale data.

La relazione sulla revisione del Bilancio Consolidato contiene inoltre un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione del Gruppo con il Bilancio Consolidato al 31/12/2025.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Proposta all'Assemblea

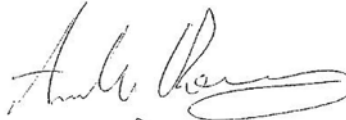
Il Collegio Sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, per quanto di propria competenza non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Massarosa, 09 Marzo 2026

Il Collegio Sindacale

Andrea Mariani

(Presidente)



Sergio Maffei

(Sindaco Effettivo)



Simone Sartini

(Sindaco Effettivo)



Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Vianova S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vianova S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2025, del conto economico e delle altre componenti del conto economico complessivo, di rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Vianova S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Vianova S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A.
è una società per azioni
di diritto italiano
e fa parte del network KPMG
di entità indipendenti affiliate a
KPMG International Limited,
società di diritto inglese.



Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Giovanni Battista Pirelli, 38
20124 Milano MI ITALIA



Vianova S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Vianova S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2025

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Vianova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vianova S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 9 marzo 2026

KPMG S.p.A.

Andrea Rossi
Socio

